MAICO

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229
servizio gratuito

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 18 GENNAIO 2026

€ 1,70 ANNO 81 - N° 15 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL FORUM IN REDAZIONE ORGANIZZATO DA MESSAGGERO VENETO E IL PICCOLO

Riccardi: «Sempre più anziani Pronto a ridisegnare la Sanità»

Otto anni alla guida della sanità regionale. «Un record, senza dubbio». Con una pandemia di mezzo. Di passato, presente e futuro della sanità del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi ha parlato ieri due ore e mezza nel corso del Forum organizzato dal Messaggero Veneto e da Il Piccolo e coordinato dal condirettore del quotidiano friulano, Paolo Mosanghini.
COLONI E SEU / PAGINE 2 E 3

L'assessore regionale Riccardo Riccardi al Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

«UNO SPRECO PERDERLA»

Fedriga blinda la sua lista per le prossime Regionali

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, blinda la sua lista Fedriga presidente (Fp) in vista delle prossime elezioni regionali. **PACE** / PAGINA 10

LE CRISI INTERNAZIONALI

STRAPPO SULL'INVIO DI MILITARI

Dazi di Trump a otto paesi Ue «Groenlandia, gioco dannoso»

Trump annuncia dazi su alcuni Paesi europei, fra i quali non c'è l'Italia, per la vertenza sulla Groenlandia. Il presidente degli Stati Uniti annuncia che dal primo febbraio saranno imposte tariffe del 10 per cento a Danimarca, Norvegia, Svezia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Finlandia, che saliranno al 25 per cento dal primo giugno. / PAGINA 6

IL LUSSARI SI TINGE D'AZZURRO CON IL CAPOLAVORO DELLA TRENTENNE DI BRESSANONE SULLA PISTA DI PRAMPERO. VONN SUL PODIO, GOGGIA DECIMA

In 4 mila per il circo bianco

La festa di Tarvisio impreziosita dal successo di Nicol Delago nella discesa. Oggi il Super G

Nella sua canzone più nota, Lorella Cuccarini cantava «Vola, con quanto fiato hai in gola». E ieri, Nicol Delago quel fiato l'ha liberato tutto in un urlo di gioia, dopo il suo volo nella discesa libera sulla neve della pista Di Prampero, in una Tarvisio carica di energia, con 4 mila tifosi entusiasti. L'azzurra di Bressanone ha conquistato a 30 anni la sua prima vittoria in Coppa del mondo.
DISSEGNA E MAZZOLINI / PAGINE 44 E 45

Striscione tricolore e pubblico entusiasta in tribuna a Tarvisio FOTO FABRICE GALLINA

IN CRONACA

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Friuli al voto in 4 comuni tra conferme e volti nuovi

In Friuli Venezia Giulia, quest'anno saranno 11 i comuni chiamati alle urne per le amministrative, e di questi, 4 – Cividale, Premariacco, Ovaro e Varmo – in provincia di Udine.
AVIANI E ARIIS / PAGINE 22 E 23

A CIVIDALE

Sessione di tiro, parte un colpo di pistola Giovane ferito

Un colpo di pistola è partito accidentalmente durante una sessione di tiro al Checkpoint training camp, poligono privato a Cividale. Ferito a un polpaccio un 29enne di Azzano Decimo. **NARDUZZI** / PAGINA 26

ECONOMIA

PARLA IL PRESIDENTE DI DANIELI

Brussi: «L'acciaio resta strategico Dall'Europa misure positive»

CESCON / PAGINA 15

L'ANALISI

FULVIO ERVAS

CONVIVENZA, ANDARE OLTRE IL CONFLITTO

/ PAGINA 13

TACCO DI PIO ESPOSITO, RETE DI LAUTARO. POI LA CAPOLISTA CONTROLLA E I BIANCONERI NON HANNO CHANCE

L'Udinese è opaca, all'Inter basta una fiammata

Frattesi fa muro su Davis. Nerazzurri sempre in controllo (F.Petrussi) **OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO** / PAGINE 40-43

I RICORDI DI EGIDIO DEAN

Il figlioccio friulano della Bardot

Egidio Dean con un articolo sulla Bardot

MARISTELLA CESCUTTI

Per tutti è sempre stato Gilles, ma pochi sanno che ad affibbiargli quel nome è stata l'attrice Brigitte Bardot, recentemente scomparsa nella sua casa di Saint Tropez.

Fu proprio B.B. a tenere a battesimo Egidio Dean, 64enne che vive a San Lorenzo di Sedegliano, paese natio della madre.
/ PAGINA 27

DOPPIO EVENTO NEGLI STUDI MAICO DI TOLMEZZO E GEMONA

DOMANI, LUNEDÌ 19 GENNAIO
TOLMEZZO VIA MORGAGNI, 37/39 DALLE 8.30 - 13.00
GEMONA VIA PIOVEGA, 39 DALLE 15.00 - 18.00
Vieni a scoprire in anteprima la nuova generazione di apparecchi acustici Maico.
Il Tecnico ti aspetta per una
PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO
Sconto 30% SOLO PER LUNEDÌ 19 GENNAIO
sulla nuova tecnologia acustica MAICO

https://overpost.biz https://overday.org

«Liste d'attesa, lavoriamo sul rispetto delle priorità»

«Sul mancato rispetto delle priorità stiamo lavorando molto. Lì c'è un'alleanza molto forte col privato, perché il privato ovviamente ha una flessibilità gestionale completamente diversa dal pubblico. Il tema è: ci sono cose di cui hai diritto, ma non hai diritto a tutto. Stiamo facendo un lavoro importante sulla separazione dell'appropriatezza dall'inappropriatezza».

«Coraggioso il nuovo sistema per l'accesso a Medicina»

«Il ministro Bernini ha fatto un'operazione coraggiosa, perché non ha eliminato il numero chiuso ma ha inserito un filtro», ha sottolineato Riccardi parlando del nuovo meccanismo di accesso ai corsi di laurea in Medicina. «Sicuramente dei correttivi andavano fatti e il modello può essere replicato, come ha detto lo stesso ministro», osserva l'assessore.

Il forum in redazione

L'INTERVISTA

ELISA COLONI
CHRISTIAN SEU

«Sempre più anziani Così ridisegneremo la Sanità della regione»

L'assessore Riccardi: «Alleggerire la pressione sugli ospedali»

Otto anni alla guida della sanità regionale. «Un record, senza dubbio». Con una pandemia di mezzo («Sembra lontana, pare che ce ne siamo quasi dimenticati») e una "crisetta" di giunta che ha avuto il suo *casus belli* localizzato proprio nell'orto che coltiva ininterrottamente dal 2018, primo assessore regionale a coordinare la più pingue delle voci di bilancio per due mandati di fila. Di passato, presente e futuro della sanità del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi ha parlato ieri nel corso del Forum organizzato da Il Piccolo e dal Messaggero Veneto e coordinato dal condirettore del quotidiano friulano, Paolo Mosanghini. Due ore e mezza in cui ha squadernato le cartelle cliniche del sistema sanitario regionale, non sottraendosi alle domande sulle criticità (e non sono poche, in regione come nel resto d'Italia) e sulle strade da percorrere per adeguare i modelli ai tempi che viviamo, in cui «la cronicità diventa centrale, rispetto al trattamento delle acuzie, su cui si basa tradizionalmente il sistema che ha gli ospedali come proprio baricentro».

Assessore, partiamo dall'attualità. La settimana è stata caratterizzata da un doppio fronte, romano e regionale, impegnato a garantire ai medici pensionati di poter dare ancora una mano al sistema che lamenta evidenti difficoltà. Primo elemento: con la normativa regionale riuscirete a dare una prima risposta a questo problema?

«In condizioni straordinarie c'è bisogno di misure straordinarie. Il problema della medicina generale è legato al rango di questa branca, che non è considerata specialistica: eppure è un mestiere complicato, fondamentale nella misura in cui il medico di base garantisce una prima risposta che consente l'appropriatezza delle cure e degli accessi ospedalieri».

Ma con Fratelli d'Italia e il governo ci sono diversità di vedute?

«Macché. Ci siamo sentiti anche giovedì con il ministro Luca Ciriani, poi l'opposizione fa il suo lavoro e prova a creare la polemica. Semplicemente, le Regioni al governo hanno chiesto supporto per garantire gli strumenti fiscali e previdenziali utili a sostenere questa misura, proponendo un emendamento al Milleproroghe nella fase di conversione in legge del decreto. Noi abbiamo fatto il nostro, anche con una forzatura se vogliamo, provando a inserire la norma nella legge sui carburanti. Mi sarei aspettato dalla minoranza una proposta: su questo e altri temi sarebbe lecito attendersi una tregua politica».

A proposito di frizioni politiche: uno dei terreni di scontro tra Fratelli d'Italia e il resto della maggioranza è stato il piano della Rete oncologica regionale. A un anno dalla sua adozione le polemiche sono sopite?

«Il dibattito sulla rete oncologica regionale evidenzia una difficoltà strutturale nel decidere. E non nego che ci siano state alcune difficoltà anche a far comprendere il senso del piano in maggioranza. D'altro canto, ho registrato grande responsabilità sul tema da parte di fette della minoranza. La riorganizzazione della Rete oncologica regionale è la base per l'adeguamento di tutto il sistema, a partire dalle chirurgie. E questa organizzazione è stata tentata per due volte, senza successo, nel 2011 e nel 2017. La differenza oggi è stata la determinazione politica di applicare standard nazionali di sicurezza clinica, senza ulteriori rinvii: il vero nodo del sistema pubblico è l'incapacità di assumere decisioni che hanno un costo in termini di consenso, in un contesto dove la mediazione tradizionale è scomparsa e il dibattito pubblico è spesso semplificato, come osservava Umberto Eco. Il caso di Tolmezzo, con 20.000 firme per ripristinare la chirurgia senologica, mostra il conflitto tra consenso e dati oggettivi: il Piano esiti di Agenas segnala criticità cliniche rilevanti. I piccoli ospedali devono specializzarsi, non possono pensare di continuare a fare tutto: questo, in fondo, è il cuore della riforma della Ror, messa a punto da un professionista che è stato anche un grande assessore regionale alla Salute, Gianpiero Fasola».

A primavera lei, come altri colleghi, aveva rimesso le deleghe nelle mani del presidente Fedriga. Era un bluff o c'è stata davvero l'opportunità di vedere la sanità in mano a qualcun altro?

«Sì, l'occasione c'è stata. Qui tutti parlano, ma poi non ho visto la fila: io ho cercato di fare tutto quello di cui sono stato capace, la sanità è una materia molto complessa, le semplificazioni sono facili, le strumentalizzazioni sono ancora più facili».

Parte ora in Asugi la sperimentazione del numero di emergenza per "codici bianchi" 116117, ma chi risponderà? Arcs ha pubblicato un avviso per l'assunzione di 33 assistenti amministrativi...

«Vorremmo avere sanitari e infermieri esperti che rispondano, ma non li abbiamo anche per questo: ci sono più utili altrove nelle strutture. Quindi per ora partiamo con i "laici", poi vedremo nelle fasi successive. So che questa è una delle grandi questioni, la affronteremo».

Quando estenderete il servizio anche alle altre Aziende della regione?

«L'obiettivo è partire anche nelle altre Aziende sanitarie prima della fine dell'anno. Questa è una delle condizioni previste dalla programmazione statale: il dottor Alberto Peratoner in Asugi sta guidando questa operazione con grande impegno, del quale gli sono grato e quindi è evidente che intanto partiamo con quel nucleo di esperienza che è molto solido».

Come affronterete il blocco del cantiere per il nuovo ospedale di Cattinara a Trieste, dopo la crisi finanziaria dell'impresa esecutrice, Rizzani de Eccher?

«Le criticità sono legate all'impresa, e noi non governiamo i processi di ristrutturazione delle imprese, ma auspico che questa vicenda si concluda definitivamente, in un modo o nell'altro.

Il numero per le emergenze per i "codici bianchi" 116117 viene attivato in Asugi: «L'estensione su tutto il territorio regionale? L'obiettivo è partire anche nelle altre Aziende prima della fine dell'anno»

PUNTI NASCITA DI LATISANA E TOLMEZZO

«Stiamo lavorando: abbiamo presentato al ministero le istanze sui livelli di deroga Aspettiamo una risposta»

LE VIOLENZE NEI PRONTO SOCCORSO

«Utilizzeremo sistemi di Ai per tutelare il personale e vogliamo incrementare la videosorveglianza»

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

«Sul fine vita deve legiferare il Parlamento»

«Non sono mai voluto entrare nella discussione sul fine vita, mi tengo gelosamente le mie convinzioni intime rispetto a questo. La nostra pressione deve andare al Parlamento dicendo che il Parlamento deve legiferare, questo è il nostro mestiere. Il resto è soltanto esercizio di stile che rischia di creare confusione, mancando di rispetto a chi soffre».

«Il futuro? Passare il testimone alle nuove generazioni»

«Quest'anno compio 64 anni. Però in politica, come dice Illy, non bisogna mai dire mai. Mi limito ad osservare alcune cose: io in Parlamento non sono mai voluto andare, sono un uomo di governo, di gestione. Il nostro compito è anche quello di passare il testimone alle nuove generazioni perché nessuno di noi è eterno. I delfini bisogna andare a cercarli, troppo facile dire che non ci sono».

Il forum in redazione

Riccardi durante un sopralluogo in ospedale a Pordenone e, al centro, in un cantiere ad Azzano. A sinistra e sotto durante il forum in redazione FOTO PETRUSSI

Quindi cercheremo, che si vada verso la prosecuzione o la non prosecuzione, di lavorare tenendo in piedi quel contratto. L'alternativa è andare incontro alla risoluzione del contratto, quindi all'inevitabile revisione complessiva del progetto e a una nuova gara: quanti anni dovremmo aspettare? Non possiamo permettercelo. Il sentiero è stretto, ma siamo al miglio finale. O si trovano le condizioni per proseguire o si entra in un profilo di crisi che è definito dalle norme. Non credo potrà passare ancora molto tempo prima di avere certezze».

Qual è la sfida più grande per il sistema sanitario della nostra regione?

«Dare risposte alla non autosufficienza, che è una bomba su cui siamo seduti, togliendo pressione dal sistema ospedaliero. Su oltre 2 miliardi di spesa in sanità pura spendiamo meno di 110 milioni per la non autosufficienza nelle nostre strutture residenziali, per l'abbattimento delle rette. Serve mettere in piedi un sistema sostenibile per le famiglie: è un tema di civiltà. Se si chiedono 2 mila euro al mese a una famiglia per far accogliere un proprio caro in una struttura, e quella famiglia non è in grado di sostenere la spesa, finirà per essere morosa e le spese andranno a carico del bilancio dei Comuni. Dobbiamo investire qui, fare di più, anche se abbiamo già fatto tanto, penso ai posti letto aumentati nelle strutture private. È infatti proprio qui che si colloca il tema del rapporto col privato».

Ci spieghi meglio.

«Credo che il modello vincente sia quello delle formule di partenariato pubblico-privato che riconoscono l'interesse pubblico, hanno il pubblico che detta le regole, in alleanza con il privato. Credo nei progetti che stiamo cercando di realizzare con gli ospedali di Spilimbergo e Latisana».

Lei ricorda spesso che il privato è un alleato prezioso, ma che al contempo siete tra le Regioni che spendono meno per il privato: perché quindi non aumentare la spesa?

«Credo che il ruolo del privato vada implementato, noi l'abbiamo fatto. E, ripeto, voglio scommettere sul partenariato, che credo potrà introdurre elementi gestionali di efficienza».

I GETTONISTI

«Un fenomeno da contrastare, ma se l'alternativa è chiudere un reparto oppure non erogare del tutto un servizio...»

A che punto sono le trattative con i privati interessati a investire a Spilimbergo?

«C'è una proposta al vaglio dell'Asfo. Se deciderà che c'è un interesse pubblico, procederà con un bando a evidenza pubblica. L'obiettivo deve essere quello di limitare la mobilità passiva verso altre regioni».

Restiamo nel Pordenonese: come procede il percorso di condivisione della governance tra Asfo e Cro di Aviano?

«Anche qui è la Rete oncologica che guida: non potevamo continuare a erogare prestazioni di qua e di là. Tonutti sta lavorando per ordinare questa situazione».

Come state usando l'intelligenza artificiale?

«Abbiamo finanziato un progetto sperimentale della Chirurgia vertebro-midollare e poi stiamo investendo su modellini che analizzano i dati della domanda diagnostica e separano ciò che è appropriato da ciò che non lo è. L'Ai, se gestita bene può essere uno strumento straordinario e aiutarci a ridurre i tempi di attesa».

La gestione della non autosufficienza è la sfida più grande. Ce ne dica altre due.

«La gestione dell'appropriatezza della domanda. E poi il metodo, gli strumenti di lavoro. Se pensassimo di organizzare la risposta correndo dietro alla domanda, il sistema di cure universale e gratuito come l'abbiamo conosciuto in questo Paese non reggerebbe più. Serve anche un approccio diverso da parte delle persone: una cosa sono i livelli essenziali di assistenza, che noi rispettiamo, un'altra sono i livelli totali di assistenza, e quelli uno se li deve pagare se li vuole. E poi c'è il tema del personale e del sindacato: siamo pronti a rivoluzioni culturali?»

Secondo lei lo sono?

«Il personale è il cuore del sistema. Abbiamo investito molte risorse negli organici e abbiamo inserito nell'ultima manovra di bilancio 110 milioni di euro in tre anni per modulare la retribuzione del personale».

Ma non basta a rendere il sistema più attrattivo, soprattutto nei reparti dell'emergenza-urgenza. Per sanitari e sindacati servono visione strategica, ritmi di lavoro non massacranti, valorizzazione delle professionalità. Li state garantendo?

«Stiamo lavorando. Ma, ripeto, la nostra è stata ed è anche una battaglia culturale con una parte del sindacato, non tutto, ad esempio nel rivendicare che non tutti i settori sono uguali. Ci sono profili e aree critiche che vanno valorizzati e premiati più di altri. Certe dinamiche non possono che mutare in un sistema cambiato, fatto per anni di liturgie e dibattiti».

Ci sono medici gettonisti in regione?

«Pochi. È un fenomeno, quello dei gettonisti, che va contrastato, però nel momento in cui ti serve un gettonista, ti serve, sennò l'alternativa è chiudere o non prestare un servizio».

Restando sul tema del personale, sono frequenti gli episodi di violenza soprattutto nei Pronto soccorso. Quali misure adotterete?

«Faremo tutto ciò che serve in termini di protocolli con le forze dell'ordine e adeguamento degli impianti di videosorveglianza, e useremo pure l'intelligenza artificiale, che consente di captare potenziali comportamenti a rischio e bloccarli prima. Ma il tema è più profondo: sono saltati in tutti i settori alcuni limiti nelle relazioni e nel rapportarsi con il prossimo».

Sulla vaccinazione antinfluenzale c'è una regressione nella fascia d'età più a rischio. Avete investito molto in comunicazione, eppure qualcosa non ha funzionato. Cosa?

«Se guardo l'intero capitolo della prevenzione dico che noi stiamo nei Lea, ma non è sufficiente. Dobbiamo implementare i nostri sforzi in attività di prevenzione, ma serve anche un nuovo piano di alfabetizzazione all'accesso ai servizi per i cittadini. Arriviamo dal periodo della pandemia, quando dovevamo tutti vaccinarci e ora in tanti scappano dalle vaccinazioni».

Il disagio sociale e mentale aumentano e le cronache riportano troppo spesso fatti tragici: come affrontarli?

«Quello delle fragilità è uno dei grandi temi e non si risolve con l'apertura dei Csm sulle 24 ore. Serve un investimento straordinario per rinforzare il sistema di protezione sociale. C'è un grande lavoro da fare con i Comuni, dobbiamo ricostruire reti di protezione, sentinelle, monitoraggi».

> «Se guardo all'intero capitolo della prevenzione dico che noi stiamo nei Lea, però sono consapevole che non è sufficiente
> E sulle vaccinazioni dobbiamo implementare i nostri sforzi»

Parliamo del fine vita. Il Parlamento latita. Possibile che nella regione di Eluana Englaro non si prenda alcuna iniziativa di regolamentazione in proposito?

«Non sono mai voluto entrare in questa discussione. La questione è talmente complessa che discuterne senza avere la possibilità di incidere davvero credo sia soltanto un esercizio confusionario. La nostra pressione deve essere esercitata sul Parlamento affinché legiferi».

Non ritiene eccessivo il carico di deleghe a lei attribuito tra Sanità e Protezione civile?

«Credo di essere sempre stato lucido».

I rapporti con le opposizioni?

«Serve serietà, non strumentalizzazioni. Con alcuni consiglieri del Pd paradossalmente abbiamo la stessa visione su molti temi, più che con alcuni esponenti della maggioranza...». —

LA CRISI DI PRIMAVERA

«Il passo indietro? Era vero, ho messo la delega sul tavolo, ma poi non ho visto la fila di colleghi interessati»

https://overpost.biz https://overday.org

L'orrore in Liguria

Zouhair confessa l'assassinio «L'ho ucciso per quelle foto»

L'ammissione del 19enne, si è portato il coltello da casa
Ora i pm valuteranno l'aggravante della premeditazione

Chiara Carenini / GENOVA

Non poteva far altro che ammettere le proprie responsabilità e spiegare perché l'ha fatto. Così Zouhair Atif, lo studente di 19 anni accusato di aver accoltellato e ucciso Abanoud «Abu» Youssef, 18 anni, suo compagno di scuola, al termine di un interrogatorio che si è svolto nella questura della Spezia, ha raccontato il come e il perché. Poi è stato accompagnato nel carcere di San Andreino, accusato di omicidio. Il pm valuterà se contestare anche l'aggravante della premeditazione, visto che il coltello l'aveva portato da casa in attesa che il gip interroghi Atif oggi.

LA SITUAZIONE

Intanto il direttore generale dell'Ufficio scolastico della Liguria ha disposto una ispezione all'istituto tecnico Einaudi-Chiodo della Spezia e oggi il ministro Valditara sarà alla Spezia per prendere parte a un Comitato per l'ordine e la sicurezza disposto dalla prefettura. Davanti all'obitorio, dove si trova la salma di Abu Youssef lasciata a disposizione del magistrato che potrebbe chiederne l'autopsia, è un via-vai continuo di persone che vogliono portare un saluto al ragazzo. Tanti, molti di quelli che hanno partecipato alla veglia silenziosa per le vie della città in ricordo di un ragazzo che non avrebbe dovuto morire e non così. E chi c'è non tollera la presenza dei tanti giornalisti che cercano ancora un ricordo di Abu: un fotografo aggredito verbalmente e inseguito, altri colleghi delle televisioni, sono stati aggrediti verbalmente sempre all'esterno dell'obitorio spezzino. Perché Atif ha fatto quel che ha fatto se lo chiedono tutti, a cominciare da chi ogni giorno li vedeva a scuola.

LA MOTIVAZIONE

Il nodo sembra essere che Abu Youssef fosse amico d'infanzia della ragazza che Atif frequenta e recentemente si erano scambiati delle foto di quando erano piccoli. Una cosa che evidentemente era inaccettabile per Zouhair che non tollerava attenzioni verso quella che riteneva essere la fidanzata. I due avevano già litigato per questa cosa. Ma quelle foto di loro bambini lui non le aveva tollerate. Venerdì è successo l'irreparabile. Cosa è successo è scritto nero su bianco sui rapporti della questura: Abu è stato raggiunto da una coltellata, una lama di oltre 20 centimetri, inferta con forza che gli ha perforato il fegato e spappolato la milza. L'imponente emorragia ha provocato un primo arresto cardiaco, arresto che è intervenuto anche dopo l'intervento chirurgico. Youssef è morto poco prima delle 20:00 di venerdì.

> Da verificare la tendenza del 19enne a portare con sé armi bianche

Ma chi era Abu Youssef? Era un ragazzo timido, solare e gentile. Era uno studente che voleva diventare elettricista. Egiziano di Fayyum, cittadinanza italiana, viveva a Spezia da anni con la sua famiglia: padre stimato capocantiere per un'azienda e quattro sorelle. Per dare una mano a casa lavorava anche in una pizzeria come cameriere. Di Zouhair Atif c'è chi dice che amasse i coltelli e che gli bastava poco per prendere fuoco. «Sono tutte cose da verificare - ha detto una fonte interna alla Questura -. Non è accertato che usasse portare coltelli a scuola. Per adesso, le indagini proseguono, anche in questo senso». Altri però negano che sia così. E cosa succederà adesso. La politica si divide sulle nuove norme che vengono invocate. E su questo arrivano le parole del vescovo della Spezia Palletti: «Il desiderio di giustizia, legittimo e doveroso, deve poter trovare risposte pronte, attente ed efficaci a garantire la sicurezza. Non deve ovviamente prevalere il desiderio di vendetta, ma piuttosto il lavoro di una ricostruzione autentica che permetta l'affermarsi di quei valori umani segnati dal rispetto, dalla comprensione e del dialogo. Valori che stanno alla base della convivenza civile e del bene comune». —

CHI È ZOUHAIR ATIF

Lo studente 19enne diventato omicida Il profilo del killer

GENOVA

Zouhair Atif, 19 anni, nato in Marocco, in Italia con un permesso di soggiorno di lunga durata frequentava con profitto l'istituto tecnico «Einaudi-Chiodo» di La Spezia.

Con la famiglia abitava ad Arcola, un piccolo comune di 10 mila abitanti poco lontano da La Spezia. Anche lui, come Abu Youssef, faceva il cameriere durante le vacanze estive, in un ristorante-pizzeria di Lerici. E anche lui aveva un buon curriculum scolastico: alla fine del ciclo di studi avrebbe potuto diventare un artigiano per la cantieristica. Come per Abu Youssef, che sarebbe diventato artigiano elettricista, Zouhair avrebbe avuto un futuro dal punto di vista occupazionale proprio nello spezzino dove tanti sono i cantieri della nautica anche da diporto e la richiesta di artigiani è alta. Atif, raccontano alcuni compagni, partecipava alle cene organizzate dall'istituto che coinvolgevano spesso le famiglie dei ragazzi, molte di origini straniere. Incontri di festa, multietnici. Chi lo conosce lo descrive come gentile, rispettoso, amato ma anche determinato ad avere la vita che voleva. Ma c'è anche chi accenna al suo essere un tipo violento, dalla doppia personalità e amante dei coltelli. Sembra non avesse nascosto la sua insofferenza nei confronti di Abanoub. «Si era convinto che stesse corteggiando la sua ragazza. Voleva fargliela pagare», mormorano altri ragazzi. Adesso è nel carcere di San Andreino a La Spezia: per lui si configura l'accusa gravissima di omicidio. L'immagine che lo ritrae con la t-shirt bianca, orgoglioso del suo pizzetto e lo sguardo fiero, ha lasciato il posto alla foto drammatica in cui ha in mano un coltello insanguinato. —

NEL FRUSINATE

Accoltellato all'uscita del liceo Denunciato l'aggressore

Il responsabile è un 17enne che ha ammesso l'accaduto e consegnato l'arma
Era stato riconosciuto da vittima e altri presenti

SORA

Ieri mattina è andato regolarmente a scuola: l'unico segno visibile, una fasciatura sul collo a coprire la ferita. I prossimi giorni diranno se ci siano altri traumi, non di natura fisica, per il liceale di 17 anni colpito con una coltellata venerdì al termine di un diverbio all'uscita dell'Artistico Antonio Valente di Sora, nel Frusinate.

A colpirlo è stato un altro ragazzo che ha estratto il coltello e glielo ha prima puntato alla gola, graffiandolo, davanti agli occhi di altri studenti. Secondo alcuni c'è stata poi una colluttazione, secondo altri solo una rapida discussione culminata con un fendente che però ha colpito solo in maniera superficiale. In entrambi i casi, l'aggressore si è poi dileguato, mentre il liceale è stato portato subito al Pronto Soccorso dell'ospedale Santissima Trinità di Sora da una ambulanza arrivata davanti all'Istituto. Al termine delle medicazioni è stato dimesso con una prognosi di 10 giorni.

I Carabinieri hanno ascoltato le testimonianze degli altri ragazzi presenti, hanno acquisito le immagini riprese dal circuito di videosorveglianza comunale e dalle telecamere dei negozi presenti in zona. Hanno raccolto molti elementi ritenuti utili alle indagini, al punto che in giornata hanno già ristretto di molto il campo delle ipotesi, concentrando i sospetti su un minorenne. Lo hanno raggiunto in serata. Si tratta di un altro diciassettenne, residente ad Isola del Liri: i testimoni e la vittima lo hanno riconosciuto. Quando i Carabinieri lo hanno raggiunto, il minorenne ha sostanzialmente ammesso l'accaduto consegnando anche il coltello che aveva con sé il giorno prima. Lo hanno denunciato. —

Il liceo artistico Antonio Valente di Sora ANSA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Zouhair Atif (a sinistra), Abu Youssef e l'istituto Einaudi-Chiodo

STATI UNITI

Console "requisita" E l'11enne spara al padre

Tragedia negli Stati Uniti. Un bimbo di 11 anni ha sparato e ucciso il padre che gli aveva confiscato la Nintendo Switch. «Ho ucciso papà, odio me stesso», ha confessato il piccolo C. D. alla mamma. La tragedia è avvenuta il 13 gennaio scorso nella contea di Perry, in Pennsylvania, nel giorno del compleanno del bimbo.

Alle 3.20 del mattino la polizia è arrivata sul posto e ha trovato il padre morto nel suo letto. La moglie della vittima ha raccontato agli agenti - secondo quanto riportato dal media - che stava dormendo quando ha sentito un rumore forte e un odore simile a fuochi di artificio. Ha allungato il braccio nel letto nel tentativo di svegliare il marito ma senza successo. Poi udendo un suono simile a delle gocce d'acqua ha acceso la luce e scoperto che si trattava di sangue. Il bambino a quel punto avrebbe detto alla madre che «papà è morto». —

LE RIVELAZIONI

«Le urla, poi il sangue» Un testimone racconta i momenti del delitto

Gli studenti davanti all'ospedale e il riquadro con il frame del coltello

Si cerca di ricostruire nel dettaglio l'accaduto Già domani potrebbero arrivare in città gli ispettori del ministero

LA SPEZIA

«Li ho sentiti litigare nei gabinetti. Poi è successo tutto in un attimo». Nel suo racconto tormentato, un testimone descrive gli ultimi atti di vita di Abu Youssef, lo studente di 18 anni accoltellato a morte da un suo compagno di scuola, Zouhair, nell'istituto tecnico Einaudi-Chiodo.

IL RACCONTO

Ha assistito a tutta la scena, ma aveva inizialmente detto di non volerne parlare, poi le parole hanno cominciato a scivolargli via, come se lui di quel ricordo se ne volesse davvero liberare. Ricorda che era il momento di cambio della lezione, le porte delle aule erano aperte. «Ho visto Abu correre nel corridoio verso la sua classe e Zouhair corrergli dietro. Cosa ho visto? Se ho visto il coltello non lo so, non me lo ricordo. Ho visto Zouhair andare addosso a Abu che ha detto qualcosa, che cercava aiuto. E poi l'ho visto crollare a terra». È stato in quel momento che un insegnante ha bloccato Zouhair per poi disarmarlo mentre un altro cercava di fermare una grossa emorragia. Poi l'aggressore è stato immediatamente circondato dai compagni di classe. La coltellata, «forse dal basso verso l'alto, almeno così mi sembra di ricordare», ha perforato il fegato e spappolato la milza. «Ha estratto il coltello, lo teneva in mano quando il professore l'ha disarmato. C'era il panico in quel momento, ragazzi che correvano che scappavano via, gente che urlava». Qualcuno ha chiamato ambulanza e polizia. «Non mi dimenticherò mai Abu a terra con gli occhi sbarrati, con le labbra bianche come se avesse sete, con il sangue che continuava a scorrere via». Il ragazzo «è andato in arresto cardiaco, ho visto i medici che tentavano di rianimarlo, che provavano a fermare il sangue mentre intorno c'era il gelo. Zouhair era seduto con la testa reclinata in avanti quando è arrivata la polizia, pochi minuti dopo quello che era successo». Ricorda il sangue a terra. Poi, quando hanno portato via Abu in ambulanza, «ricordo che volevo andare assieme agli altri davanti all'ospedale per sapere come stava Abu. Sono arrivato e sono andato subito via. Non ce la facevo più».

Stando al contenuto di alcune chat, l'assassino si sarebbe seduto a ridere

Gli stessi operatori della Croce Rossa della Spezia sono ancora sotto choc e in queste ore si sono affidati ad un post sui social: «Ci sono soccorsi che non vorremmo mai fare. Ieri siamo intervenuti per provare a salvare la vita di un ragazzo di appena 18 anni. Abbiamo fatto tutto il possibile insieme al personale sanitario del 118, con ogni sforzo, ma non è bastato».

Secondo quanto emerso da alcune chat dei ragazzi a scuola, dopo aver accoltellato Abu, Zouhair si sarebbe seduto e rideva. Toccherà adesso agli investigatori accertare il confine tra cosa sia attendibile e cosa sia frutto della suggestione di quegli attimi surreali: nell'istituto tra i ragazzi si rincorrono voci incontrollate su quanto sia accaduto, in attesa di domani, quando potrebbero arrivare gli ispettori inviati dal ministero. —

L'OPINIONE

Raimo non ha dubbi «Serve l'educazione sessuo-affettiva»

ROMA

«Ho visto fuori da scuola, anche dentro scuola, decine di volte delle scene violentissime di ragazzi, maschi intendiamo, quattordici anni, sedici anni, diciotto anni, che si sarebbero letteralmente uccisi per questo semplice fatto: 'hai messo un foto della mia ragazza su Instagram' oppure anche meno 'hai messo un like, un cuore alla foto della mia ragazza'. Non è una questione che possiamo definire sentimentale, si tratta di una questione di possesso, ossessione, violenza».

Lo scrive Christian Raimo, scrittore e docente di storia e filosofia in un liceo a Roma dopo quanto avvenuto nell'istituto tecnico di La Spezia. Che prosegue con una testimonianza diretta: «Una volta, fuori scuola, ho dovuto separare due ragazzi che si stavano picchiando con i caschi; uno dei due, sedici anni, era talmente fuori che stava cominciando a menare me, un professore, senza rendersi minimamente conto del contesto, aveva completamente perso la lucidità, e anche in questo caso era per una foto condivisa su Instagram. Si sarebbe scagliato contro qualunque cosa, i genitori, la polizia, le cose, i muri».

«Ogni volta che mi è accaduta una cosa del genere, ho pensato al bisogno fondamentale, imprescindibile, di un'educazione sessuo-affettiva a scuola, -aggiunge- ce n'è bisogno in modo emergenziale, domani, la settimana prossima, diretta soprattutto ai maschi ovviamente, perché è chiaro pure ai cancelli che assistono a queste scene che c'è una questione maschile grande come una scuola. Tutto questo non c'entra nulla con le etnie, con il rispetto, con il bullismo, con i maranza, eccetera, ma c'entra con la disastrosa incapacità dei maschi di avere a che fare con le relazioni». —

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ER PAC FVG
GO! 2025 & FRIENDS
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Linea d'ombra
CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER
Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026
Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

https://overpost.biz https://overday.org

Le crisi internazionali

Trump impone i dazi a otto Paesi europei per avere la Groenlandia

Annunciate tariffe del 10% contro coloro che hanno inviato contingenti a Nuuk
L'Ue compatta: «Si rischia una pericolosa spirale, ci sarà una risposta unitaria»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

In Danimarca e in Groenlandia a migliaia sono scesi in piazza per lanciare un messaggio netto a Donald Trump: giù le mani dall'isola dei ghiacci. Uno scatto d'orgoglio, dopo settimane di minacce. "Make America Go Away" - rivisitazione di quel Make America Great Again diventato il marchio Maga - si è imposto tra gli slogan preferiti dai manifestanti, che si

In Danimarca e sull'isola artica sono scesi in piazza a migliaia: «No Usa»

sono dati appuntamento al municipio di Copenaghen per poi sfilare fino all'ambasciata americana. Peccato che Trump non abbia nessuna intenzione di mollare. Anzi. Sul suo social, Truth, ha annunciato dazi del 10% a partire dal primo febbraio contro Danimarca, Norvegia, Svezia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Finlandia - ovvero i Paesi che hanno osato inviare dei contingenti sull'isola - fino al momento in cui «non verrà raggiunto un accordo per l'acquisto completo e totale della Groenlandia». L'Italia non è tra i Paesi nel mirino: benché il governo sia tra i firmatari della dichiarazione emessa a sostegno della sovranità danese, la premier Giorgia Meloni aveva chiarito da Tokyo che Roma si sarebbe mossa solo in ambito Nato. Il presidente Usa ha inoltre minacciato che dall'1 giugno 2026 i dazi agli 8 Paesi europei «saliranno al 25%» se non si troverà un accordo. «Hanno messo in gioco un livello di rischio che non è sostenibile», ha tuonato Trump.

Il capo del governo della Groenlandia, Jens-Frederik Nielsen ANSA/AFP

Una manifestazione del popolo danese nel centro di Copenaghen

LE REAZIONI

Immediata la reazione dei vertici Ue: «I dazi doganali comprometterebbero le relazioni transatlantiche e rischierebbero di innescare una pericolosa spirale discendente», hanno avvertito in una nota congiunta Antonio Costa e Ursula von der Leyen, assicurando che «l'Europa resterà unita nel difendere la propria sovranità». Forte l'irritazione soprattutto dei Paesi colpiti: «Le minacce sono inaccettabili», ha dichiarato il francese Emmanuel Macron assicurando una «risposta unitaria e coordinata», così come la Germania che, «in stretto contatto con i partner europei», ha annunciato «risposte adeguate al momento opportuno». Una misura «completamente sbagliata», ha commentato il britannico Keir Starmer, mentre la Danimarca ha riferito di aver accolto con «sorpresa» l'annuncio di Trump, spiegando che «lo scopo della maggiore presenza militare in Groenlandia, a cui fa riferimento il presidente, è proprio quello di migliorare la sicurezza nell'Artico», invocata dal tycoon.

LE MOSSE

Domani il segretario generale della Nato, Mark Rutte, aveva infatti già in programma di ricevere il ministro della Difesa danese, Troels Lund Poulsen, e la ministra degli Esteri della Groenlandia, Vivian Motzfeldt, per fare il punto. L'Alleanza è in grande impasse e l'ipotesi di un'operazione di sicurezza alleata nell'Artico - e quindi in Groenlandia - sulla falsa riga di quanto accaduto nell'Est Europa, con Sentinella Est, e nel Baltico, con Sentinella Baltica, viene definita come «prematura». «Ciò che è stato scritto finora va molto oltre lo stato attuale delle cose», afferma una fonte a diretta conoscenza del dossier. La linea ufficiale tracciata da Rutte - «la Nato sta valutando attivamente come migliorare ulteriormente la nostra sicurezza nell'Artico» - si fa però sempre più difficile da tenere, mentre la crisi si acuisce.—

LA RISPOSTA ITALIANA

Alta tensione nel centrodestra Botta e risposta Lega-Crosetto

La battaglia commerciale di Donald Trump, con l'annuncio dei dazi per chi ostacola la sua acquisizione della Groenlandia, ha provocato nuove tensioni nel centrodestra, fra la Lega e il ministro della Difesa Guido Crosetto (FdI). E ha fornito spunto alle opposizioni per accusare il governo di subalternità all'America.

Per la Lega, che rappresenta l'ala anti-militarista della coalizione, «la smania di annunciare l'invio di truppe di qua e di là raccoglie i suoi amari frutti. Bene per l'Italia essersi chiamati fuori da questo bellicismo, parolaio e dannoso, dei deboli d'Europa». A rincarare è stato il senatore Claudio Borghi, uno di quei leghisti che, nei giorni scorsi, non ha votato la risoluzione della maggioranza per l'invio di armi a Kiev: «Vado a festeggiare i dazi di Trump alla Francia e alla Germania».

Un commento che non è piaciuto a Crosetto: «Non capisco cosa ci sia da festeggiare nell'indebolimento (economico) di nostri alleati che sono anche tra i nostri maggiori partner commerciali ed industriali».

teatro nuovo giovanni da udine

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
SU: www.teatroudine.it
VIVATICKET

COMUNE DI UDINE
MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

STAGIONE MUSICA 2025/2026
giovedì 22 gennaio 2026 - ore 20.30

Kurtág 100
PIERRE-LAURENT AIMARD *pianoforte*
musiche di **György Kurtág, Johann Sebastian Bach, Franz Schubert**

Unica data in nord Italia

PRENDI NOTA
giovedì 22 gennaio 2026 ore 18:00 – spazio Foyer
DIARIO INTIMO. POETICHE DEL FRAMMENTO NELLA MITTELEUROPA
Luca Ciammarughi pianista e scrittore
Ingresso gratuito con prenotazione consigliata

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

«È colpevole dei morti nelle proteste». Poi il regime nega lo stop alle esecuzioni. La replica: «Ogni opzione è sul tavolo»

Khamenei attacca il presidente Usa E il tycoon invoca la fine del regime

Anna Lisa Rapanà / ROMA

La speranza di de-escalation sull'Iran, nutrita da indicazioni di un lavorio diplomatico da più parti e del ritorno alla calma nella piazze - sebbene apparente e probabilmente temporanea - rientra bruscamente in poche ore con un botta e risposta fra Teheran e Washington innescato dalle parole durissime della Guida suprema Ali Khamenei che punta il dito contro Donald Trump accusandolo di essere lui il responsabile dei morti iraniani delle ultime settimane. Di rimando, il presidente Usa torna a sfidare l'ayatollah, affermando: «È il momento di cercare una nuova leadership in Iran», mentre dal dipartimento di Stato si era già chiarito che «tutte le opzioni restano sul tavolo» e che con gli Usa «non si scherza».

L'ACCUSA

La Guida suprema della Repubblica islamica tuona in occasione della festività dell'Eid al-Mab'ath: «Riteniamo il presidente degli Stati Uniti colpevole per le vittime, i danni e le calunnie da lui rivolte alla nazione iraniana», afferma all'indomani di quella che sembrava una «apertura» americana quando il presidente Usa aveva accolto con favore, perfino ringraziato, per le 800 impiccagioni fermate in Iran. Notizia data dalla Casa Bianca ma presto bollata dal procuratore di Teheran, Ali Salehi, come una «sciocchezza inutile» secondo i media anti-regime.

Si tratterebbe di un mero ritardo procedurale, secondo la ricostruzione, con Salehi che non ha lasciato molto spazio a dubbi nell'affermare invece che la risposta della magistratura ai manifestanti sarà «decisa, deterrente e rapida».

LA CENSURA

Del resto lo stesso Khamenei nel suo intervento ha tuonato senza indugi: le autorità «devono spezzare la schiena ai sediziosi». Mentre continua la stretta sulla censura, se è vero, come suggeriscono attivisti iraniani specializzati in diritti digitali, che la leadership sta pianificando di abbandonare definitivamente la rete internet globale, consentendo la connessione online solo a individui controllati. In sostanza, gli iraniani in possesso di autorizzazione di sicurezza o che hanno superato i controlli governativi avrebbero accesso a una versione filtrata del web globale, ha affermato Amir Rashidi, leader di Filterwatch, mentre tutti gli altri iraniani avrebbero accesso solo al web nazionale: un internet domestico e parallelo, isolato dal resto del mondo. Il blocco di Internet in corso in Iran è uno degli strumenti fondamentali nel controllo e la repressione delle proteste: cominciato l'8 gennaio, è uno dei più gravi blocchi della storia.

«Adesso basta», sembra dire Trump, da leader piccato più che da commander in chief, visto che dai media americani filtra l'esistenza di punti di vista divergenti all'interno dell'amministrazione Usa sulla certezza della caduta del regime che sarebbero all'origine del mancato ordine di attacco da parte di Trump: il Wall Street Journal scrive che il presidente martedì era incline a dare il via libera e aveva chiesto al Pentagono di prepararsi, ma l'ordine non è mai arrivato. Khamenei lo chiama in causa direttamente quando afferma: «Il presidente degli Stati Uniti ha inviato un messaggio ai sediziosi, affermando che li avrebbe sostenuti e avrebbe fornito supporto militare. —

Una protesta antigovernativa a Teheran ANSA

L'ALLARME

Crescono i movimenti anti-AI «È incontrollabile»

Si chiamano StopAI, PauseAI, ControlAI e sono gruppi di di attivisti che si oppongono all'attuale corso dell'Intelligenza artificiale. Negli Stati Uniti propongono azioni di disobbedienza civile intravvedendo pericoli soprattutto per l'occupazione e il consumo energetico, un dissenso che probabilmente verrà cavalcato dalla politica. Sebbene l'IA abbia il potenziale per prevedere malattie e aiutare la ricerca, anche scienziati come il Nobel Geoffrey Hinton hanno lanciato l'allarme sulla «incontrollabilità».

TENSIONI A MINNEAPOLIS

Il governo avvia un'indagine sul sindaco e sul governatore

Alta tensione a Minneapolis. Mentre sulle strade continuano le proteste, l'amministrazione Trump tira dritto e avvia un'indagine nei confronti del sindaco e del governatore del Minnesota accusandoli di presunta ostruzione all'attività degli agenti dell'Ice dispiegati nell'ambito della battaglia ai migranti. La mossa del Dipartimento di Giustizia rischia di inasprire ancora di più gli animi in una città che da oltre una settimana è una polveriera in seguito all'uccisione di una donna, Renee Good, da parte di un agente federale. L'inchiesta è un «chiaro tentativo di intimidazione», ha detto il sindaco, il democratico Jacob Frey. «Usare il sistema di giustizia come un'arma e minacciare gli oppositori politici è pericoloso ed è una tattica autoritaria», ha tuonato il governatore Tim Walz, l'ex candidato alla vicepresidenza. Il Dipartimento guidato da Pam Bondi però non molla: Walz e Frey «hanno incoraggiato la violenza contro gli agenti» e le loro azioni sono «terrorismo», ha spiegato Todd Blanche, il viceministro della giustizia.

IN ARABIA SAUDITA

Logistica e minerali critici Gava parla al forum di Riyad

RIYAD

Si è conclusa a Riyad la quinta edizione del Future Minerals Forum, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati ai minerali critici, all'energia e alle nuove filiere strategiche. A rappresentare l'Italia il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava che ha partecipato ai lavori, inserendo la missione nel quadro delle politiche del governo italiano volte a rafforzare i rapporti con i Paesi del Golfo. Particolare attenzione è stata rivolta alle opportunità per il Friuli Venezia Giulia e per il sistema logistico e industriale del Nord Est.

Durante gli incontri bilaterali con i viceministri sauditi dell'Energia Mohammed Alibrahim e Nasser Al-Qahtani è stato discusso più volte il tema del corridoio Imec (India–Middle East–Europe Corridor). «Si tratta di un'infrastruttura strategica che collega India, Medio Oriente ed Europa all'interno della quale l'Italia può svolgere un ruolo centrale», ha sottolineato Gava evidenziando anche «la funzione del porto di Trieste come terminale europeo naturale del corridoio grazie alle sue eccellenze logistiche, industriali ed energetiche». Il corridoio Imec offre ricadute significative per l'intero Friuli Venezia Giulia rafforzando il sistema portuale, la logistica e l'indotto industriale. «Parliamo di opportunità concrete per il territorio capaci di consolidare il ruolo di Trieste e della regione come snodi strategici ad alto valore geopolitico» ha aggiunto il viceministro. Questa iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di progetti infrastrutturali promossi dall'Italia come il corridoio di Lobito centrale nel Piano Mattei per rafforzare i collegamenti tra Africa ed Europa.

Nel corso della missione sono stati avviati anche confronti su possibili nuovi corridoi energetici tra Italia e Arabia Saudita con particolare attenzione a reti elettriche internazionali e filiere emergenti dell'idrogeno e dell'ammoniaca. «Il Friuli Venezia Giulia può candidarsi a un ruolo di primo piano come piattaforma di interconnessione energetica anche grazie allo sviluppo della Hydrogen Valley», ha sottolineato Gava. —

La missione di Gava a Riyad

Avviso di vendita asincrona telematica (Senza incanto) in procedura MIMIT "SCIOGLIMENTO PER ATTO D'AUTORITÀ N. 3/21".

Lotto unico: Tarvisio (UD), via Quintino Sella 41 – appartamento in multiproprietà presso Residence Camporosso + box auto. Periodo: settimane 31-32 (06/08–22/08). **Prezzo base / offerta minima: € 7.644,00**. Rilancio minimo: € 500,00. Vendita: 12/03/2026 ore 11:00 (Commissario liquidatore, Roma Via Nairobi 40). Offerte entro: **11/03/2026 ore 11:00**. Info: Dott. Marcello Maugeri – amministrazione@studiomaugeri.org – www.astegiudiziarie.it (Cod. A4342604).

https://overpost.biz https://overday.org

E L'OLIMPIONICO SCARPA RINUNCIA: «NON È UNA KERMESSE»

Battute volgari sulle donne Massimo Boldi fuori dai tedofori

«Me la ciulano? Avvocato me la ciulano, me la ciulano». Circa 25 anni fa Massimo Boldi, nei panni del lombardo Ettore Colombo interpretato nel cinepanettone Vacanze di Natale 2000, diceva queste parole all'avvocato Covelli (Christian De Sica) dopo aver perso per sempre la sua amante cubana Esmeralda (Carmen Electra), giunta a sorpresa a Cortina e infuriata dopo aver scoperto che "cipollino" aveva già una moglie.

Ieri pomeriggio Boldi, sempre sulla strada per Cortina, ha invece perso la fiaccola olimpica per frasi più "spinte", diciamo da cinepanettone. Sono state pubblicate in un'intervista rilasciata al Fatto Quotidiano, dove si fa riferimento esplicito alla gola dell'uomo per la donna o all'importanza dell'aperitivo lungo corso Italia a Cortina rispetto a una discesa con gli sci sull'Olympia delle Tofane. Dall'attore sono arrivate le scuse.

Si è, invece, chiamato fuori l'ex campione di canoa Daniele Scarpa, veneziano oro e argento ad Atlanta 1996, ha rinunciato a fare il tedoforo, perchè «la Fiamma Olimpica non è una kermesse e dovrebbe servire a trasmettere dei valori. Mi sarebbe piaciuto spingere per i ponti di Venezia la carrozzina di mia moglie che di medaglie ne ha vinte più di me. Ma se così non è, rinuncio». —

Massimo Boldi escluso dalla lista dei tedofori

TRA LE VITTIME UNA DONNA TRAVOLTA DALLA NEVE SOTTO GLI OCCHI DEL MARITO

Valanghe uccidono 5 scialpinisti sulle montagne del Salisburghese

Marco di Blas / SALISBURGO

Cinque scialpinisti sono morti travolti dalle valanghe nel Pongau, la regione del Salisburghese al di là dei Bassi Tauri. La prima vittima è una donna, sepolta dalla neve sotto gli occhi del marito nella zona di Bad Gastein, nell'alta Gasteinertal. Le altre 4 vittime erano sciatori di un gruppo di 7: effettuavano un itinerario alle pendici del Finsterkopf, nella Grossarltal.

Gasteinertal e Grossartal sono due valli parallele, separate solo da una modesta dorsale montuosa. La prima è in prossimità di Bad Gastein (la località precisa è Böckstein) sbuca la galleria ferroviaria della linea Villaco-Salisburgo, attraversata anche da treni-navetta per il trasporto di veicoli da Mallnitz nel Salisburghese. I fenomeni valanghivi, dunque, largamente preannunciati, si sono verificati nella medesima zona: non soltanto i due menzionati, che hanno mietuto cinque vittime, ma anche numerosi altri, causati anch'essi dal passaggio di sciatori, ma per fortuna senza vittime.

La prima disgrazia è accaduta poco dopo mezzogiorno. Una coppia di scialpinisti, marito e moglie, si stava avvicinando a una forcella a 2.200 metri di altezza denominata Schmugglerscharte (letteralmente "forcella dei contrabbandieri"). La donna era in testa ed è stata lei, con il suo peso, a determinare il distacco del banco di neve che l'ha sepolta. Il marito ha assistito alla scena senza poter far nulla, se non chiamare i soccorsi.

La seconda disgrazia è accaduta un'ora e mezza più tardi e ha coinvolto sette sciatori dello stesso gruppo. Quattro di essi, come dicevamo, non sono sopravvissuti. Dei tre superstiti, uno è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale, il secondo ha riportato lesioni giudicate lievi, mentre il terzo è rimasto completamente illeso.

Il doppio allarme, per due incidenti a così breve tempo l'uno dall'altro, ha mobilitato più squadre del soccorso alpino del Salisburghese. Sui due luoghi sono intervenuti complessivamente 91 uomini, 20 vigili del fuoco, quattro elicotteri, sei accompagnatori di cani da valanga, nonché personale della Croce rossa di un'apposita unità di crisi in servizio in simili circostanze, per dare assistenza sanitaria e psicologica alle persone coinvolte. Persone di cui peraltro, fino a questo momento, non si conosce l'identità e nemmeno la nazionalità. —

I soccorritori in azione dopo la valanga

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Speciale rimedi uditivi: invisibile + ricaricabile + su misura + AI

05.12.2025 - Udine, Palazzo Kechler. Convegno Maico

05.12.2025
Maico si conferma l'autentico punto di riferimento per la salute uditiva nel Nord-Est, chiudendo il 2025 con risultati straordinari. Con uno staff di oltre 140 persone e più di 30 centri acustici distribuiti strategicamente tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto, è la realtà più grande strutturata del settore in questo territorio.
Le radici della crescita della Maico si basano su:
A) servizio assistenza
B) sviluppo tecnologico
C) capillarità di studi nel territorio
D) assistenza a domicilio gratuita
E) équipe di 140 persone al tuo servizio

2026
Maico presenta speciale rimedio uditivo
1) su misura su di te
2) ricaricabile, con 35 ore di autonomia continua con una sola ricarica.
3) comprensione ottimale grazie all'AI
4) connessione automatica bluetooth al tuo telefono per ascoltare parole, musica e televisione.
Questa magia della tecnica audiologica nata nei nostri laboratori fonde in una sintesi perfetta scienza, comfort e riservatezza per il miglioramento della qualità della vita.
Rivolgiti con fiducia al tuo amico Maico.
Ti aspettiamo per provare in studio questa nuova novità 2026.

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA
Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

MAICO
www.maicosordita.it

DOPPIO EVENTO NEGLI STUDI MAICO DI TOLMEZZO E GEMONA

DOMANI, LUNEDÌ 19 GENNAIO

TOLMEZZO
VIA MORGAGNI, 37/39 DALLE 8.30 - 13.00

GEMONA
VIA PIOVEGA, 39 DALLE 15.00 - 18.00

Vieni a scoprire in anteprima la nuova generazione di apparecchi acustici Maico.
Il Tecnico specializzato ti aspetta per una
PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

SOLO PER LUNEDÌ 19 GENNAIO

Sconto 30%

sulla nuova tecnologia acustica MAICO

https://overpost.biz https://overday.org

Il risiko delle candidature

Il presidente: «Non è detto che io debba fare politica a prescindere»
Le voci sulle tattiche nel gruppo consiliare verso il futuro della civica

Il governatore blinda la sua Lista Fedriga alle prossime Regionali «Uno spreco perderla»

GLI SCENARI

Valeria Pace

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, blinda la sua lista Fedriga presidente (Fp) in vista delle prossime elezioni regionali, anche qualora non dovesse essere possibile per lui correre per il terzo mandato da governatore. Non poterla presentare, infatti, «sarebbe uno spreco e un danno al centrodestra» – scandisce – dato che è la lista del presidente «che in Italia alla sua prima presentazione ha raggiunto la più alta percentuale, il 18%». E il Veneto, dove la lista Zaia non si è potuta presentare? «Un caso isolato», secondo il governatore. Il quale manda un messaggio netto: sul terzo mandato non farà «la battaglia della vita» anche perché la questione non è legata al suo destino personale, come invece sostengono le opposizioni. «Non è neanche detto che io debba fare politica a prescindere», afferma a sorpresa. E insomma tra un paio d'anni lo scenario potrebbe essere quello in cui «ci sia il terzo mandato e io decida di non ricandidarmi», qualora ne venisse a mancare l'entusiasmo: «Farei un passo indietro, in quanto altrimenti farei qualcosa che non mi piace e che non svolgerei bene».

Parlando dichiaratamente alle opposizioni e alle accuse di personalismi che gli arrivano sulla battaglia per il terzo mandato, il presidente della Regione sembra dunque mandare un segnale alla sua coalizione: tanto sulla forza elettorale legata al suo nome, quanto sul risiko delle candidature in vista delle prossime elezioni regionali.

IL CONSIGLIO REGIONALE
E A LATO, BINI, FEDRIGA E PETIZIOL I CO-FONDATORI DELLA LISTA FEDRIGA

«La presidenza ter? Non sarà la battaglia della vita. Sbagliano le opposizioni nel dire che sia legata al mio destino personale»

Bini smentisce i rumors di un patto con Forza Italia «C'è un solo punto di riferimento Patrimonio incredibile»

Ecco dunque la risposta alle voci – eco soprattutto delle opposizioni in Consiglio – di forti incertezze all'interno del gruppo consiliare, solo in parte sopite dal recente annuncio di una discesa in campo della formazione politica con o senza Fedriga candidato. Quello del Veneto, malgrado le rassicurazioni del governatore, resta infatti un precedente che qualcuno teme. L'incertezza, corre voce, si traduce in ansie per le personali ambizioni politiche e le possibilità di ciascuno nel gruppo di giocarsi un'altra tornata in Consiglio regionale. Circola anche la voce – smentita però seccamente dagli interessati e a cui professa di non credere il presidente stesso – che Sergio Emidio Bini e il suo Progetto Fvg abbiano già stretto un patto con Forza Italia. Smentite che arrivano anche dalle parti di Fi, che però sta alla finestra.

Insomma, otto personaggi in cerca d'autore? Non proprio ma quasi, secondo i sussurri sopra detti. Non per mancanza di fedeltà al presidente, visto che il terzo mandato resta l'orizzonte più agognato. Ma per la consapevolezza di scenari che si possono complicare.

Intanto nel cerchio magico si elencano i precedenti in regione di liste in campo senza il proprio leader, a partire dalle liste Dipiazza e dei Cittadini (civica nata in sostegno della candidatura di Illy). Bini stesso, come detto, nega coinvolgimenti in orizzonti diversi: «C'è una lista di riferimento che si chiama lista Fedriga», con il suo bottino di voti che rappresenta «un patrimonio incredibile dato dalla presenza del presidente», grazie a «una squadra di qualità». Politicamente, aggiunge Bini, Fp rimane una forza con cui i partiti dovranno fare i conti: «Rappresenta una sensibilità che non si può ignorare». Edy Morandini, esponente di Progetto Fvg e consigliere regionale nella lista Fedriga, conferma gli stessi propositi e nega qualunque tipo di interesse per altre realtà, smentendo la voce che si sia speso per la campagna di tesseramenti in Forza Italia in sostegno all'attuale gruppo dirigente e alla corrente Riccardiana.

Dunque, quali i percorsi? C'è chi ipotizza che i componenti della lista tesserati Lega (Simone Polesello, Stefano Mazzolini e Diego Bernardis) possano sperare di «tornare a casa», mentre altri potrebbero essere tentati da saldature con il partito che si ritiene la casa dei moderati – il bacino elettorale a cui guarda la lista – Forza Italia. Moreno Lirutti, tesserato Udc, dice di non essere interessato a un'altra corsa in Consiglio.

Ma poi altre ipotesi, forse illazioni circolano. Carlo Bolzonello è vicinissimo all'assessore alla Salute e colonnello di Forza Italia Fvg, Riccardo Riccardi. Carlo Grilli è impegnato pancia a terra nelle amministrative con la sua civica Idea giuliana. Il capogruppo Mauro Di Bert, recordman di preferenze nel centrodestra? Alcune voci lo danno corteggiato da FI, ma altri ragionano che il suo bottino di voti potrebbe dare fastidio e togliere ossigeno ad altri aspiranti consiglieri militanti del partito nel collegio di Udine. Ipotesi, qualora non ci fosse la lista Fedriga.

Come noto, FI a livello locale tifa per un Fedriga ter nonostante i no al terzo mandato esternati a più riprese da parte dei big azzurri a Roma. Ma se questa evenienza non dovesse concretizzarsi, l'impressione è che il partito sia pronto a collaborare con chi gli è stato più vicino. E Bini e Morandini vengono certamente visti come interlocutori privilegiati di area. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

È tempo di *investire* con equilibrio.

Gradualità e rendimento in un'unica soluzione con PIP Cash.

GRUPPO CASSA CENTRALE

PIP Cash è la soluzione ideale per entrare nei mercati finanziari gradualmente. Ogni somma in giacenza viene remunerata con un tasso dedicato, garantendo rendimento costante nel tempo.

Flessibilità, valore, serenità.

Scopri di più su **cassaruralefvg.it**

4%
TASSO ANNUO CREDITORE

In caso di apporto di nuova liquidità che non derivi da strumenti di risparmio gestito, le giacenze liquide presenti tempo per tempo sul conto di gestione vengono remunerate per intta la durata del piano (12 mesi) ad un tasso annuo creditore lordo al 4%. Si invita comunque a recarsi in filiale per scoprire il tasso individualmente dedicato.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark, GP Quantopsive e GP Private sono servizi di investimento prestati da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'investimento in Gestioni Patrimoniali però prevede la garanzia di conservazione del capitale investito. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio. L'attivazione del PIP CASH è possibile al momento dell'apertura di nuovi rapporti di Gestione, e su conferimenti aggiuntivi, di tutte le linee di Gestione, tranne le GP Benchmark PIR. Offerta valida fino al 28/02/2026. Per maggiori informazioni relative alle tematiche di sostenibilità, si veda l'informativa sulla sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali, disponibile al seguente indirizzo: https://www.cassacentrale.it/it/informativa-sostenibilita-gestioni-patrimoniali

Servizio commercializzato da

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Filiali di Cassa Rurale FVG:

LUCINICO, AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, CAPRIVA DEL FRIULI, CERVIGNANO DEL FRIULI, CORMONS, FARRA D'ISONZO, FIUMICELLO, FOGLIANO, GORIZIA S. ROCCO, GORIZIA STRACCIS, GRADISCA D'ISONZO, GRADO, MONFALCONE, PALMANOVA, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SANTA MARIA LA LONGA, SISTIANA, STARANZANO, TRIESTE, TURRIACO.

Welfare

Anap Confartigianato: «Rigidità normative pagate dai soliti noti»
Il problema riguarda tutti i 356 mila che percepiscono un assegno

«Pensioni in ritardo anche in maggio e agosto a causa dei giorni festivi Roma deve intervenire»

MARCO DE SABBATA
IL DIRETTORE DELL'INPS DEL FVG SI È INSEDIATO LO SCORSO PRIMO GENNAIO

Il direttore Inps Fvg De Sabbata: «Faremo la nostra parte per porre il tema a livello centrale»

Marco Ballico

Il calendario 2026 crea il caso delle pensioni in ritardo. A inizio anno l'accredito non è infatti arrivato il primo giorno utile del mese, come avviene di norma, ma è slittato a sabato 3 gennaio per chi ritira in contanti negli uffici postali e a lunedì 5 per chi riceve l'importo sul conto bancario. Uno spostamento che, per molti anziani, ha significato dover riorganizzare acquisti e spese, soprattutto per chi vive con redditi bassi. La denuncia arriva dall'Anap del Friuli Venezia Giulia, l'associazione dei pensionati di Confartigianato, circa 11 mila iscritti tra gli ex artigiani. Il presidente regionale Pierino Chiandussi denuncia una «norma anacronistica» e chiede «un intervento immediato» del governo Meloni.

Quando il primo giorno del mese cade di sabato, domenica o in un giorno festivo, ricorda Chiandussi via comunicato, la legge prevede che la pensione venga accreditata nel primo giorno bancabile successivo, ma quest'anno a gennaio si è andati addirittura al 5, nel rispetto della legge 109 del 2015 che stabilisce l'eccezione del secondo giorno bancabile per il mese di gennaio per ragioni organizzative legate alla chiusura delle festività di fine 2025. Il problema, sottolinea il presidente di Anap, si ripeterà nei mesi di maggio e agosto, con gli accrediti previsti rispettivamente il 3 e il 4 del mese. Una situazione «assurda nell'epoca dell'intelligenza artificiale e del bonifico istantaneo», dichiara Chiandussi sollecitando l'intervento dell'esecutivo nazionale. «Serve agire rapidamente per modificare le norme vigenti e superare una condizione che oggi la tecnologia rende del tutto anacronistica – insiste –. Oltre a essere una questione etica, un intervento in tal senso rappresenta un'attenzione agli anziani che passa anche attraverso azioni pratiche come questa. Mentre in altri Paesi, come la Germania e gli Stati Uniti, nel caso del primo giorno del mese festivo le pensioni sono accreditate addirittura il giorno lavorativo precedente, da noi, in assenza delle tutele che vediamo altrove, a pagare il prezzo delle rigidità normative sono i soliti noti».

La segnalazione di Anap, estesa idealmente a tutti i 356 mila pensionati del Friuli Venezia Giulia, viene raccolta dal direttore regionale Marco De Sabbata, insediatosi a Trieste a inizio gennaio. De Sabbata riconosce che la problematica è «degna di attenzione perché proviene dalle categorie degli anziani e dei pensionati, che, insieme alle persone fragili e ai disabili, sono tra i cittadini che più stanno a cuore all'Inps». L'istituto non può che applicare la legge, «ma questo non significa che si resti insensibili alle istanze delle associazioni locali. Faremo la nostra parte per portare il problema all'attenzione del livello centrale, affinché la politica nazionale e il legislatore possano valutare eventuali modifiche normative più favorevoli alla cittadinanza».

Il direttore regionale sottolinea inoltre la propria volontà di mantenere un dialogo diretto e costante con il territorio: l'intenzione, anticipa, è di incontrare quanto prima Anap nella sede della direzione regionale per approfondire il tema, ascoltare le esigenze dei pensionati e avviare un confronto su possibili soluzioni operative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL
CORSA DA 13.450€
OLTRE ONERI FINANZIARI*
CON ROTTAMAZIONE

ANCHE SABATO E DOMENICA

*ANZICHE' 14.450€ | 99€ MESE | 33 MESI | TAN 7,99%, TAEG 11,49%
ANTICIPO 3.321€ | RATA FINALE 10.172,67€ |FINO AL 31/01/2026

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.321€ - Importo Totale del Credito 10.795€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.668€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.721€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,99€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.176,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,49%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 3 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/01/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso.Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

overpost.biz

Le idee

LA SCORCIATOIA SCURA DEL CONFLITTO

FULVIO ERVAS

Immaginate di vivere in una città di circa trentamila abitanti, dove l'attività più significativa sia quella dei cantieri navali. Un'attività importante, con una lunga storia. È un posto speciale, perché nei decenni, quei cantieri, cioè il lavoro, ha sempre attratto persone da tanti luoghi: pugliesi, campani, esodati da Istria e Dalmazia. Una costante miscela umana, acqua di mari diversi portata nell'alto Adriatico. Famiglia dopo famiglia. Goccia dopo goccia.

Più recentemente quelle gocce sono diventate piccoli torrenti: i cantieri navali continuano ad avere bisogno di braccia e le attraggono da paesi lontani e lontanissimi. Non viene fatto per colonizzare, al contrario, la città: si tratta semplicemente di quella quota di lavoro comprimibile che permette al capitale, grande e piccolo, in molti settori (dalla cantieristica alla raccolta del radicchio o dei pomodori) di mantenere una redditività sul mercato. Si fa, purtroppo, dimenticando spesso le conseguenze.

Bambini di diverse nazionalità in una scuola elementare ANSA

Quel posto speciale ora cambia in maniera più veloce. Una parte importante dei suoi abitanti appare molto diversa da come ci si era abituati. Il 55% arriva dal Bangladesh, il 15% dalla Romania e circa il 5% dalla Macedonia del nord e nel resto 25% c'è metà mondo. Potrebbe essere una fortuna: senza dover ricorrere ad una agenzia di viaggio c'è l'opportunità di entrare in contatto con altre storie, altre tradizioni, altri punti di vista. Sembrerebbe un incredibile arricchimento di esperienza e di relazioni.

Ma non è così: *i xe diversi*. Nella città reale di circa trentamila abitanti quelle migliaia di diversi portano linguaggi, religioni, tradizioni, costumi, cibo, colori: tutto inconsueto.

Impegnativa la gestione della complessità e della convivenza, più semplice addossare ogni colpa all'altro

Nessuno avrebbe niente da dire se quei diversi facessero le loro otto ore di lavoro e poi scomparissero. Invece è un insieme di essere umani e, come in ogni comunità, al loro interno c'è chi si ambienta e chi inciampa. Chi guarda al futuro e ai cambiamenti e chi solo al passato. Chi manda i figli a scuola perché riconosce il ruolo dell'istruzione e le potenzialità che essa può offrire e ancora chi combina matrimoni per le figlie come secoli addietro. E c'è chi è onesto e chi imbroglia. Chi è simpatico e chi antipatico. Insomma, chi sta cambiando la sua esistenza perché vive il nuovo tempo e invece chi è rimasto con la mente nel mondo di prima.

Questo pone alla città reale la ricerca della strategia migliore per gestire questa complessità. Sarebbe possibile diventare un esempio di governo di una comunità piena di sfaccettature che necessitano, oltre risorse, grandi capacità di comprensione e di empatia autentica?

Però è sicuramente una strada impegnativa, che richiederebbe sforzi per ottenere risultati visibili non in tempi brevi.

Non conviene di più diventare un laboratorio dove costruire un percorso più semplice? Qualcosa come i saldi di stagione, le offerte promozionali? Perché, in fin dei conti, quei diversi servono solo per otto ore al giorno, per il resto del tempo meno si fanno vedere e meglio è. Otto ore vivi e sedici fantasmi: la perfezione assoluta.

Nella città reale, ad un certo punto, s'è scelta la via più semplice. Che ha un suo fascino come tante cose semplici, ed attrae anche consenso. Nell'epoca, ormai evidente, dove si fa a gara a chi abbia la portaerei più grande, la scorciatoia scelta per affrontare il quotidiano vivere è la costruzione di dinamiche di conflitto.

Nulla di nuovo, è un atteggiamento che ha radici antiche: la colpa di ogni difficoltà è sempre di qualcun altro, tanto più se l'altro è distante per pelle, per religione, per geografia, per un vestito o per l'odore del cibo.

La negatività non va per il sottile.

La si può applicare su scale diverse: per dire *teron* al vicino di casa, per sterminare un popolo, come fece la dittatura nazista, per discriminare certi stranieri (quelli poveri, non i ricchi) come si allenano a fare persino istituzioni democratiche.

Certi soggetti, siano essi singoli individui o raggruppamenti politici e persino rappresentanze istituzionali, hanno bisogno di questa linfa scura per nutrirsi, come il vampiro del sangue. Se analizzassimo questa linfa scura, la sua composizione, troveremmo tutti i facili stereotipi dell'offendere gli altri. Il mettersi, autoreferenzialmente, sopra un elevato scranno mentre i diversi da sé stanno nel fango primordiale.

Immaginiamo se invece, nella città reale di circa trentamila abitanti, dilagasse come un contagio, in occasione degli ottocento anni dalla sua morte, una visione francescana (di quel Francesco che parlava alle allodole e anche ai lupi, che viveva povero senza chiedere a nessuno di esserlo, perché per lui povertà era libertà): non verrebbe da gridare "Ma che umanità stiamo diventando?" —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NEBULOSE COORDINATE CHE DEFINISCONO IL CAMPO LARGO

FABIO BORDIGNON

Ancora lontano e indecifrabile nella nebbia delle mozioni parlamentari, l'orizzonte dell'unità delle opposizioni ha ripreso forma nella piazza per l'Iran. E il "luogo" evocato dagli addetti ai lavori, nel tentativo di tracciarne le coordinate, è sempre lo stesso: campo largo.

Formula di successo, considerata la persistenza nel dibattito politico, ma che svela al contempo la natura nebulosa del progetto: la difficoltà nel definirlo. Dove nasce? Chi l'ha coniata? Le cronache ne assegnano la paternità a Enrico Letta. Come ha ricostruito per Treccani il linguista Michele Cortelazzo, il suo utilizzo politico è molto antecedente, anche se comunque riconducibile all'area prodiana, largamente intesa. Di certo, l'ex capo del Nazareno ne ha fatto ricorso. E gli è rimasta appiccicata. Associata all'idea che sia possibile, anzi necessario, radunare nello stesso recinto politico il Pd, la sinistra rosso-verde, il M5s e altre formazioni centriste a più o meno spiccato orientamento terzista. Ma qualcuno "scappa" sempre, per strategia elettorale o distinguo programmatici. In Parlamento questa settimana è stato Conte a distinguersi, come spesso gli capita sulla politica internazionale. Mentre ieri si è tenuta una seconda manifestazione in sostegno alla protesta iraniana, quella organizzata dal Partito radicale con la presenza di Calenda.

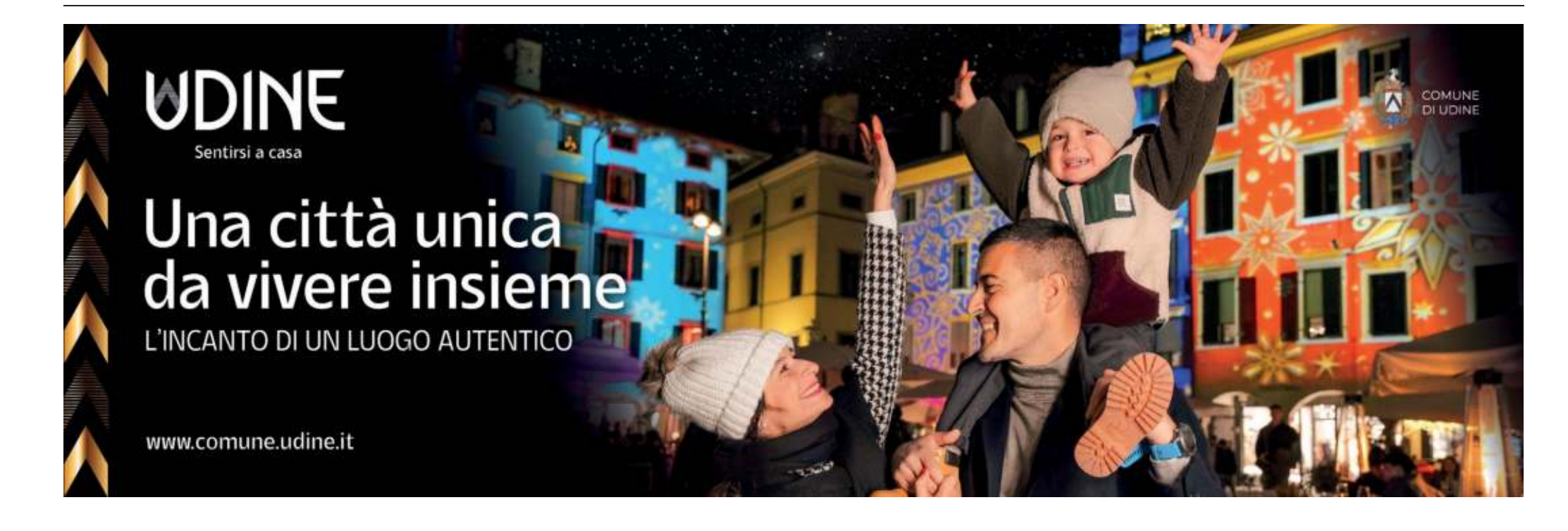
Indisponibile l'etichetta di centro-sinistra (con o senza trattino), ormai occupata dal M5s la categoria di "progressista", già (ab)usati "cantiere", "progetto", persino l'ossimoro "Unione", non resta che campo. Possibilmente largo: il più largo possibile. Così, a dispetto delle ironie e delle ristrettezze in cui versano i protagonisti, l'immagine campestre rimane l'unica... in campo. L'unico "marchio" a disposizione.

Una formula di successo che svela al contempo la natura del progetto e la difficoltà di delinearlo

A proposito di brand, chissà se, ai tempi delle ultime elezioni, il segretario Pd faceva la spesa da Lidl, sui cui scaffali "campeggia" l'etichetta: Campo largo, Lenticchie; Campo largo, Fagioli rossi. È più semplice, a quanto pare, mettere insieme un mix di legumi che i riottosi partner potenziali dello schieramento anti-Meloni. Cambiando... campo, non ha avuto per ora migliore fortuna nemmeno il campo largo di Cesc Fabregas, che ha fatto spostare le linee del Sinigaglia per fare spazio ai terzini del Como.

Più efficace risulterebbe la metafora cinematografica, dove però il campo è "lungo": long shot, che in inglese, attenzione, sta anche per impresa ardua, senza speranza. L'idea rimane comunque quella di una inquadratura ampia, come quella delle immancabili foto che, in occasione delle rare iniziative a partecipazione congiunta dei partiti dell'area, ritraggono i loro leader tutti (o quasi tutti) insieme. Uno "scatto" che appare quanto mai necessario, indipendentemente dalla fondatezza delle voci sul voto anticipato. Uno scatto capace di contenere, idealmente, tutte le sensibilità dell'ipotetico schieramento e farlo apparire una alternativa credibile. Di fare apparire compatibili posizioni spesso distinte e distanti, dal lavoro alla giustizia alla politica estera. Vasto programma! – diranno a destra, dove comunque non scherzano. Campo largo! – dicono... dall'altra parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

Per i vertici delle territoriali di Confindustria il più 0,2% del Pil 2025 tedesco non è sufficiente
Restano le incertezze legate ai dazi Usa e all'avanzata della Cina specie nell'automotive

Sulla ripresa tedesca la cautela del Nord Est «Scenario complesso»

MAURA DELLE CASE

La ripresa è timida, ma dopo due anni consecutivi di segno meno, il ritorno della Germania a una variazione positiva del Pil, +0,2% nel 2025, viene vista come tutt'altro che banale. Anche a Nord Est. Se poi sia sufficiente a restituire slancio alla produzione tedesca e a cascata a quella di Paesi, come l'Italia, che in Germania hanno uno del loro principali mercati di destinazione, questo è tutt'altro interrogativo. E la diversità delle risposte date dai presidenti delle Confindustrie nordestine alla domanda – la ripresa c'è? – altro non è che la cartina di tornasole dell'incertezza che si continua a respirare. Non solo rispetto alle dinamiche economiche della Germania, ma anche di quelle statunitensi, legate a doppio filo

Agrusti: «Più che di ripartenza possiamo parlare di fine della discesa»

Pozzo: «Ora servono decisioni strutturali da parte dell'Ue sull'industria»

all'imprevedibilità delle politiche tariffarie del governo Trump, e alla concorrenza della Cina.

Per il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, il +0,2% messo a segno dal Pil tedesco l'anno passato «non basta a far parlare di ripresa, ma a dire che la discesa è conclusa e che si torna alla crescita. Non poco in un periodo in cui esiste un impazzimento della situazione geopolitica e delle relazioni commerciali». Il ritorno alla marcia della locomotiva tedesca promette di avere positive ripercussioni, a sentire Agrusti, per l'Italia e con quella per il Nord Est. «La Germania – ricorda – è il nostro principale partner da sempre, quindi è chiaro che percepiremo questa ripartenza. Se andiamo a guardare i numeri si vede già. Per il resto si naviga a vista. Tra gli scogli». Se l'Europa «ha mostrato segni di vitalità insperata in questo periodo, penso al debito comune per l'Ucraina e alla posizione quasi compatta sulla Groenlandia», continua Agrusti, gli Stati Uniti restano un terreno minato, «sull'orlo di una crisi politico-militare con l'Europa che – denuncia il numero uno di Confindustria Alto Adriatico – non è cosa da niente. Con la vicenda della Danimarca siamo entrati in una fase in cui gli Usa di fatto ripristinano la dottrina della sovranità limitata, tipica dei regimi dell'Est: non sei d'accordo con me? Per ora ti metto i dazi, poi non è detto che non ti porti via il primo ministro».

La relazione con la Cina, non è meno complicata per Agrusti con il colosso asiatico che si pone in una situazione di dominio, che si sta verificando a partire dall'automotive.

Settore, questo, per il quale il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, auspica un intervento dirimente da parte delle istituzioni europee, necessario anche a spingere, ben oltre lo zero virgola, la crescita dell'economia tedesca. Per Pozzo, l'inversione di tendenza in Germania non basta, «penso che la ripresa debba essere più strutturale. Serve che l'Europa prenda decisioni molto più importanti dal punto di vista industriale, a partire dall'automotive, trainante in Germania e a cascata in Italia. In questo momento è il settore in maggiore difficoltà. Servono decisioni che portino a un cambiamento sul Green Deal, in parte già definite, ma che devono essere molto più vicine ai problemi del sistema industriale». Pozzo guarda invece con fiducia al mercato statunitense, condizionato dai dazi, ma comunque affamato «di prodotti ad alta specializzazione e tecnologie di alto livello. Poi c'è l'apertura del Sud America promessa dall'accordo Mercosur, altro mercato importante in termini prospettici, mentre mi aspetto meno dall'area asiatica, che inizia a diventare sempre più complicata perché sempre più autosufficiente».

Il segno più davanti alla variazione 2025 del Pil tedesco è «certamente una buona notizia» anche per il presidente di

Boscaini: «Sono ancora tante le incertezze a livello internazionale»

C'è attesa anche per gli effetti dell'accordo di scambio con il Mercosur

Confindustria Veneto, Raffaele Boscaini, che precisa però: «Da qui a dire che sia una ripresa vera purtroppo ne corre, sono ancora sono ancora tanti i climi di incertezza internazionale che hanno portato alla crisi non solo della Germania».

Non essendo lo scenario mutato, per Boscaini «è più probabile che le imprese tedesche, come quelle italiane, abbiano trovato soluzioni ai problemi che gli erano piovuti addosso, vedi gli scambi commerciali con gli Usa (condizionati dai dazi, *ndr*), trovando altri canali, altre modalità». In definitiva il presidente di Confindustria Veneto è fiducioso: «Abbiamo una forte base produttiva e tutte le intelligenze necessarie».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine dell'impianto di Salzgitter, dove Volkswagen ha avviato la produzione di fuel cell per auto

Luigino Pozzo

Michelangelo Agrusti

Raffaele Boscaini

RAPPORTO MENSILE ABI

In salita i tassi di mutui e prestiti alle imprese

ROMA

A dicembre 2025 il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è stato il 3,37% a fronte del 3,30% nel mese precedente (era al 4,42% a dicembre 2023). E il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è stato il 3,64% contro il 3,52% di novembre. È quanto risulta dal rapporto mensile dell'Abi. Stabile il tasso tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) al 3,97. L'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie a dicembre è cresciuto del 2,3% su base annua, in accelerazione rispetto al 2,1% di novembre quando i prestiti alle famiglie erano cresciuti del 2,3% e quelli alle imprese dell'1,8%. Per le famiglie è il dodicesimo mese consecutivo di crescita, per le imprese il sesto.—

overpost.biz

Le imprese e le nuove sfide per il 2026

Alessandro Brussi

«Acciaio strategico per il sistema Paese Bene le misure Ue»

Il presidente di Danieli: «I mercati migliori India, Usa ed Europa, in passato la Cina Piombino e l'Ilva sono complementari, dispiaciuti per le critiche di Federacciai»

MAURIZIO CESCON

Un quadro geopolitico che resta molto instabile. I costi dell'energia superiori a quelli dei principali competitor. L'economia italiana inchiodata a una crescita dello zero virgola. Le misure europee per evitare l'invasione dell'acciaio cinese. Le partite Piombino e Ilva che incrociano le loro strade. In questo contesto complesso il gruppo Danieli - leader nel mondo per la realizzazione di impianti siderurgici chiavi in mano - si muove solido e senza paura. Forte di un portafoglio ordini mai così importante, tra i 5 e mezzo e i 6 miliardi e mezzo, e di un carico di lavoro che darà i suoi frutti nel bilancio del 2027. «I conti che chiuderemo a giugno 2026 - premette il presidente Alessandro Brussi - non saranno meravigliosi, né per il fatturato, né per i margini. Ma se i tasselli del puzzle andranno al loro posto, come auspichiamo, per i due esercizi successivi avremo risultati eccellenti».

Presidente Brussi, il mondo vive una stagione turbolenta, fonte di preoccupazione. Lo scenario quanto incide su una grande industria come Danieli?

«Da una parte c'è l'amministrazione Usa che sembra mettere in discussione la Nato con le pretese sulla Groenlandia, dall'altra la Russia che resta impegnata nella guerra in Ucraina. E la Cina che apparentemente sta alla finestra e non si capisce che intenzioni abbia. Tradizionalmente Danieli opera tantissimo all'estero, ma il nostro spettro di azione è molto ampio, dal Far East al Sud America, all'Australia, ci muoviamo agevolmente. Per fortuna gli ordini non mancano».

L'Italia manifatturiera che 2026 vivrà?

«Il nostro è un Paese trasformatore. Più vincoli e dazi ci sono e minori saranno le occasioni per trasformare. Se aggiungiamo che la Germania soffre perché non ha più i suoi mercati di sbocco, i conti sono presto fatti. Se si trovano accordi, se finiscono i conflitti, se i mercati tornano più aperti, per Germania e Italia le cose potranno andare meglio».

Quali sono allora oggi i mercati più promettenti e quelli che vi danno minori soddisfazioni?

«I migliori clienti attualmente sono in India, negli Stati Uniti e anche in Europa. In passato erano fortissimi Cina, il Sud Est asiatico e la Russia. Noi siamo dappertutto e possiamo diversificare».

Anche la struttura del portafoglio ordini è cambiata, vero?

«Prima avevamo commesse medio-piccole, sull'ordine dei 100-200 milioni di euro. Negli ultimi due anni abbiamo vinto appalti da 400, 500 milioni per impianti più grandi, multilinea che associano più tecnologie».

Ciò cosa significa?

«L'attuale consistenza del portafoglio ordini, di circa 6 miliardi di euro, garantisce visibilità di produzione per 3 anni e mezzo, incremento del fatturato e nel contempo gestione più complessa. Però ci consente anche di pianificare, di assorbire i costi fissi in maniera equilibrata e ottimizzare le ingegnerie. Alla fine ritengo sia un vantaggio».

I lavori più importanti saranno in Svezia, in India e negli Usa, in joint venture con Hyundai. Ma in Italia il focus è Piombino, con la partnership di Metinvest. A che punto siamo dell'iter?

«Piombino è un ordine estremamente grande, con una quota Danieli da circa 1,5 miliardi, per noi atipico per le sue dimensioni. Ci sono alcune cose in via di definizione. L'aspetto più importante da chiudere è il completamento del pool di banche che finanzieranno l'operazione, con la garanzia di Sace. Al momento il 50% degli istituti ha accettato, il 40% sta completando l'istruttoria, solo il 10% deve ancora decidere se partecipare o meno. Dentro ci sono banche italiane, ma pure francesi, tedesche, austriache e di altri Paesi europei. E anche tanti istituti più piccoli che hanno voluto essere presenti nella cordata per l'importanza che il nuovo impianto avrà per il territorio della Toscana e per l'occupazione. Ci auguriamo di chiudere la partita entro il primo trimestre dell'anno».

E poi? Altri step da superare?

«Dopo ci sarà solo una strada di formalità. Forse già in estate potranno partire le prime attività, le demolizioni dei manufatti esistenti per rendere il terreno agibile».

Negli ultimi mesi però ci sono state le critiche di Federacciai al progetto Piombino. Si è chiesto il perché?

«L'associazione ritiene che l'impianto possa incidere negativamente sul reperimento delle materie prime, ovvero del rottame di ferro. Noi e i nostri consulenti non siamo di questo parere. Negli anni ci sarà una minor richiesta di rottame, si userà il materiale preridotto. Il progetto è il più complesso che sia mai stato fatto in Italia nel nostro settore, con screening accuratissimi di analisti indipendenti».

Ma questa presa di posizione vi preoccupa?

«Non ci preoccupa, ma ci dispiace. Lo stabilimento di Piombino è utile per il sistema industriale del nostro Paese. L'Italia importa 6, 7 milioni di tonnellate di acciaio all'anno. Aumentando la capacità produttiva in loco, renderemo più autonomo il nostro Paese in un settore strategico».

Qualcuno obietterà che per produrre acciaio c'è l'Ilva a Taranto.

«Ma l'Ilva è oggi ancora all'anno zero, noi con Piombino siamo almeno due anni avanti con lo sviluppo del piano. Anch'io mi auguro che l'Ilva rinasca, dopo tanto tempo, ma ci vorranno come minimo cinque anni perché tutto vada a regime. Piombino e Taranto non sono in contrasto, realizziamo prodotti che si "incrociano", ma se tutto andrà bene vuol dire che l'Italia diventerà autosufficiente per l'acciaio».

Il notevole carico di lavoro porterà benefici anche all'occupazione?

«Se Piombino parte nei tempi previsti, penso proprio di sì. Avremo bisogno di tecnici, ingegneri, addetti ai cantieri, quindi assumeremo».

Veniamo ai conti. Il vostro anno fiscale 2025-2026 come chiuderà?

«Il bilancio al 30 giugno 2026 non sarà meraviglioso, proprio perché questo è un periodo di intenso lavoro per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Ci sarà una riduzione di ricavi con margini più contenuti rispetto al 2025, ma i frutti di ciò che stiamo facendo adesso li raccoglieremo nel 2027».

La Borsa vi ha dato molte soddisfazioni di recente, gli azionisti saranno contenti.

«Ce lo auguriamo. I corsi borsistici sono molto positivi, in genere Piazza Affari anticipa i trend. Vediamo se ci saranno ulteriori margini di sviluppo, legati a risultati di gruppo e a prospettive del segmento».

All'interno del gruppo Danieli c'è l'acciaieria Abs. Che stagione sta vivendo il vostro polo produttivo?

«Il primo semestre del 2026 si presenta migliore rispetto allo stesso periodo del 2025. Abs però non raggiunge ancora i risultati che speravamo, anche se la tendenza è in miglioramento. Ma l'introduzione della tariffa europea Cbam (Carbon border adjustment mechanism) che impone un prezzo sul contenuto carbonico delle importazioni di beni ad alta intensità energetica e le quote di import di acciaio cinese, che l'Ue taglierà del 50%, possono essere un vantaggio competitivo per le acciaierie italiane ed europee, in particolare per Abs che produce in modo green».

Sui bilanci di Abs pesa il costo dell'energia?

«Il prezzo dell'energia è sempre un problema in Italia, il gap con i competitor persiste. Ma l'Energy release sta finalmente arrivando al punto di caduta e anche sulle quote di CO2 il governo ha agito. Sono misure che aiutano a sopravvivere, ma non possiamo gioire».

A Cargnacco però nascerà un terzo stabilimento, segno di fiducia nel futuro.

«Il cantiere sarà aperto tra qualche mese, entro la fine del 2027 il forno elettrico diventerà operativo, stiamo rispettando il cronoprogramma».

Gli investimenti del Gruppo dove mirano?

«Su ricerca e sviluppo non si sono mai fermati. E puntiamo molto sulle fonti alternative di energia, come idrogeno e piccoli reattori nucleari. Continuiamo a gestire l'azienda come un buon padre di famiglia, ogni scelta è meditata e oculata, non prendiamo rischi».

Per fare questo ci vuole una squadra affiatata. È l'eredità del compianto ingegner Gianpietro Benedetti?

«Il management di vertice è solido e ha dato dimostrazione di poter lavorare in modo positivo. Tutti sono cresciuti all'interno di Danieli e tutti hanno imparato qualcosa da Benedetti. Noi siamo davvero molto soddisfatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Brussi

«Abbiamo un portafoglio ordini come mai in passato, di circa 6 miliardi di euro»

CHI È

Due lauree e 35 anni di carriera dentro il gruppo

Alessandro Brussi è il presidente di Danieli dal maggio 2024, subito dopo la scomparsa dell'ingegner Gianpietro Benedetti. Brussi, monfalconese, ha conseguito due lauree: in Economia aziendale nel 1986 e in Scienze politiche nel 1990, all'Università di Trieste. È entrato in Danieli nel 1991 costruendo la sua carriera nelle operazioni amministrative, contabili e fiscali della società e poi dello stesso gruppo. Nel 2015 è entrato a far parte del Cda della multinazionale, assumendo ulteriori incarichi dirigenziali. Dal 2017 è membro del Consiglio direttivo del gruppo Danieli.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.54
La Luna Sorge alle 7.52 e tramonta alle 16.19
Il Santo Santa Margherita d'Ungheria
Il Proverbio
L'onestât 'e sta tai faz.

www.cassaruralefvg.it

Istruzione

IL SISTEMA DEGLI ASILI NIDO A UDINE

Iscrizioni: dal 1° febbraio al 31 marzo 2026

4.100.000 euro
Costo a bilancio per il Comune

Tra 10% e 15%
Aumento dei costi del servizio rispetto allo scorso anno

432
Posti a disposizione (in attesa di conferma)

Costi per le famiglie nel 2026/2027: invariati

CONTRIBUTI REGIONALI

50.000 euro
Soglia Isee

310 euro
Primo figlio, al mese

510 euro
Dal secondo figlio, al mese

Frequenza parziale: contributi dimezzati

BONUS INPS

Fino a 3.600 euro
all'anno (legato agli scaglioni Isee)

EX CASERMA OSOPPO

Nuovi spazi dall'annata 2027/2028

il nuovo polo in corso di realizzazione all'interno dell'ex caserma Osoppo sarà pronto presumibilmente per il 2027/2028 permettendo in questo modo di accogliere ulteriori 180 piccoli alunni tra nido (una settantina) e scuola dell'infanzia.

L'assessore Federico Pirone

Asili nido del Comune Tariffe congelate per le famiglie udinesi

Iscrizioni dal 1º febbraio al 31 marzo, a disposizione oltre 400 posti
L'assessore Pirone. «Nessun aumento nonostante la crescita dei costi»

Mattia Pertoldi

Le famiglie udinesi non subiranno alcun rincaro diretto a causa dell'aumento dei costi sostenuti da palazzo D'Aronco per la gestione degli asili nido comunali. Nel momento in cui iscriveranno i propri figli nei diversi istituti pubblici oppure convenzionati – a partire dalle prossime settimane –, infatti, troveranno per il 2026/2027 le stesse tariffe di quest'anno educativo, peraltro ampiamente abbattute dal contributo regionale. Il tutto, in attesa che il nuovo polo nell'ex caserma Osoppo sia pronto, presumibilmente per il 2027/2028, permettendo così di accogliere ulteriori 180 piccoli alunni tra nido (una settantina) e scuola dell'infanzia.

POSTI E ISCRIZIONI

L'elenco dettagliato dei posti a disposizione verrà ufficializzato nei prossimi giorni, ma non dovrebbe discostarsi molto dal totale di quest'anno educativo e pari a 432 unità. Le iscrizioni si apriranno il 1º febbraio e termineranno il 31 marzo. Come detto, non è previsto alcun aumento dei costi per i cittadini. «Nel 2026 il Comune riconoscerà pienamente i nuovi valori applicati dal contratto nazionale delle cooperative – spiega l'assessore all'Istruzione, Federico Pirone –. Siamo state tra le prime amministrazioni a muoverci in questo senso, per quanto comporti un aggravio dei costi del servizio compreso tra il 10% e il 15%. Nonostante questo, non applicheremo alcun rincaro alle famiglie».

IL BILANCIO DELL'AUTUNNO

L'anno in corso ha portato in dote un aumento di 20 posti rispetto alla disponibilità totale del 2024/2025 con, allo stesso tempo, una riduzione delle liste d'attesa e quindi dei bambini rimasti esclusi dagli asili comunali. Stando ai dati presentati in autunno dal Comune, per l'anno educativo 2025/2026 i posti erano pari, come detto, a 423, con 234 nuovi ingressi. Le domande presentate sono state 318 e le liste d'attesa di 84 bambini, contro i 129 del 2023/2024 e gli 89 del 2024/2025. I fondi comunali destinati a istruzione e servizi educativi – che comprendono non soltanto gli asili, ma anche la ristorazione scolastica e i servizi di pre e post accoglienza – sono passati da 8 milioni 600 mila euro del 2022 a oltre 10 milioni 300 mila dello scorso anno con un incremento di oltre il 20%. Il bilancio approvato a dicembre, invece, inserisce alla voce asili nido un plafond iniziale di 4 milioni 100 mila per un totale, quanto a servizi educativi, di 11 milioni 450 mila.

CONTRIBUTI REGIONALI

Anche per il 2026, vale la pena di sottolinearlo, la Regione aiuta (e non poco) le famiglie che hanno iscritto i propri figli all'asilo nido con un sostanzioso contributo nato con l'obiettivo di ridurre le rette mensili. Per l'anno educativo in corso, quello che va dal 1º settembre 2025 al 31 agosto 2026, il contributo regionale mensile è pari a 310 euro per un singolo bambino e a 510 dal secondo in poi. Detto che eventuali modifiche per il futuro verranno stabilite da Trieste soltanto a giugno, non è banale come i fondi regionali consentono di abbattere le rette direttamente alla fonte e si applicano alle famiglie che possiedono un Isee fino a 50 mila euro. Le domande, normalmente, devono essere presentate dal 31 marzo al 31 maggio di ogni anno con il contributo che si dimezza – scendendo, rispettivamente, a 155 e 255 euro – in caso di frequenza a tempo parziale e non pieno.

> La Regione concede un contributo pari a 310 euro al mese per il primo figlio che diventano 510 dal secondo in poi

> Il bonus nazionale dell'Inps vale fino a 3 mila 600 euro all'anno ed è sempre calcolato in base agli scaglioni Isee

BONUS INPS

Se la Regione ha deciso di confermare la mole di interventi del recente passato, una novità sostanziale arriva invece dallo Stato e riguarda il bonus in materia erogato dall'Inps. L'importo nazionale varia in base all'Isee e può raggiungere i 3 mila 600 euro annui per i nuclei con redditi più bassi. Se fino al 2025 la domanda doveva essere ripresentata ogni volta, però, dal 1º gennaio il meccanismo è cambiato. A partire dal 2026, nel dettaglio, le domande accettate produrranno effetti anche per gli anni successivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

VENERDÌ

Bmw rubata in pieno centro

Aveva parcheggiato la sua automobile in centro per poter trascorrere un venerdì sera senza pensieri. Questi, tuttavia, sono arrivati dopo qualche ora, a serata conclusa, con la scoperta del furto della propria vettura, ad opera di qualche ignoto malvivente.

Il reato, compiuto ai danni di una donna austriaca classe 1969, è avvenuto venerdì scorso. Nessuna traccia della sua Bmw X3, quindi, quando la donna si è recata nel punto in cui l'aveva posteggiata. La sparizione della vettura, dotata di targa austriaca, è stata così denunciata ai carabinieri della centrale di Udine. La ricerca del mezzo potrebbe beneficiare delle telecamere presenti proprio sul luogo del furto. —

Istruzione

Domani le celebrazioni del corso organizzato dall'università
A palazzo di Toppo Wassermann presenti esperti ed ex studenti

Beni storici e artistici La Scuola dell'Ateneo ha formato in 30 anni oltre 200 specialisti

La Scuola di specializzazione ha sede a palazzo Caiselli

Sono oltre duecento i professionisti dei beni culturali formati in 30 anni di attività dalla Scuola di specializzazione in beni storico-artistici dell'università di Udine, una delle prime attivate in Italia. Sono esperti nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale che operano in Italia e all'estero in università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche, gallerie d'arte, musei, case d'aste e archivi: da Christie's a New York al ministero della Cultura, dalla Direzione generale dei musei alle soprintendenze agli atenei. Alla Scuola, biennale, si accede tramite concorso. Il trentennale della Scuola, afferente al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, sarà celebratodomani, dalle 16, nell'aula T4 di palazzo di Toppo Wassermann (via Gemona 92). Saranno numerose le testimonianze di ex allievi che hanno costruito il loro percorso professionale grazie alla formazione ricevuta alla Scuola di specializzazione dell'Ateneo friulano.

In apertura porteranno i saluti: il rettore, Angelo Montanari; la direttrice del dipartimento, Linda Borean, già direttrice della Scuola; la delegata dipartimentale alla didattica, Silvia Contarini, e la direttrice della Scuola, Claudia Bolgia, che coordinerà l'evento. Seguiranno gli interventi delle ex direttrici della Scuola, Stefania Mason, Caterina Furlan e Giuseppina Perusini.

Gli ex studenti prenderanno poi la parola per illustrare il ruolo della Scuola di specializzazione nella loro formazione e carriera. In particolare, la direttrice del Museo archeologico nazionale di Cividale, Angela Borzacconi; la "specialist" in *Old masters drawings* della casa d'aste Christie's di New York, Giada Damen; la responsabile dell'unità Musei scientifici del Comune di Milano, Chiara Fabi; il ricercatore dell'università della Campania "Luigi Vanvitelli", Enrico Lucchese; la presidente dell'associazione Guide turistiche del Fvg, Francesca Pitacco; il direttore dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale–*Digital library* del ministero della Cultura, Giuliano Romalli.

«La Scuola di specializzazione – sottolinea la direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Borean – è una opportunità di alta qualificazione di prestigio e vanta una consolidata reputazione. Completa un ricco percorso formativo che comprende il corso di laurea triennale in Beni culturali, quello magistrale in Storia dell'arte e il dottorato di ricerca in Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica che costituiscono un "ponte" privilegiato tra la preparazione fornita dall'università di Udine e il mondo delle professioni» sottolinea Borean.

«La Scuola – spiega la direttrice Claudia Bolgia – si è consolidata nel tempo e gode di una reputazione di eccellenza, come testimoniano anche le domande annuali di iscrizione, doppie rispetto ai posti messi a concorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROTESTE

Gli iraniani in esilio scendono in piazza contro gli ayatollah «Regime brutale»

Manifestazioni in nome della libertà a Udine e Trieste
«Reza Pahlavi è l'unica figura in grado di unire il popolo»

La manifestazione in piazza San Giacomo a Udine e, sotto, quella a Trieste in piazza della Borsa

Elisa Michellut

Uniti contro la repressione e la violazione dei diritti umani. Un'iniziativa pacifica organizzata in piazza Matteotti per difendere i diritti umani in Iran, mantenere la memoria delle vittime e sostenere il passaggio pacifico verso la democrazia nel Paese.

Il circolo di Udine di Fratelli d'Italia ha organizzato, ieri pomeriggio, in centro storico, la manifestazione "Letture per la libertà", un'iniziativa pubblica di solidarietà – cui ha risposto una ventina di persone – e vicinanza al popolo iraniano, che da anni lotta contro un regime che nega diritti fondamentali, libertà civili e dignità, in particolare alle donne. Nel corso dell'iniziativa sono state lette testimonianze, brani e parole simbolo della battaglia per la libertà della popolazione, per dare voce a coloro che in Iran vengono ridotti al silenzio e all'oscurità dal regime islamico. Le letture, testi di scrittori iraniani, sono state inframezzate dall'invocazione in coro "azadi", che vuol dire libertà.

"Letture per la libertà", come detto dagli organizzatori, è nata dalla volontà di non rimanere indifferenti di fronte alle violenze, alla repressione e alle persecuzioni che stanno colpendo il popolo iraniano. Stop al massacro. «Un gesto semplice ma significativo di partecipazione civile, memoria e impegno – ha spiegato Luca Vidoni, capogruppo di Fdi –. L'evento è stato organizzato dal circolo di Udine del partito, ma era aperto a tutte le forze politiche e ai cittadini. Ho mandato l'invito a tutti i capigruppo in Consiglio comunale. La finalità era manifestare la nostra solidarietà nei confronti della popolazione iraniana. Fdi ha ritenuto di far sentire la propria voce. Abbiamo deciso di scendere in piazza senza il simbolo del partito esibendo solo cartelli per sostenere questa battaglia e le bandiere dell'Iran».

> All'appello di FdI in città ha risposto una ventina di persone. Più partecipazione al ritrovo organizzato nel capoluogo del Fvg

> Assieme ai meloniani in piazza San Giacomo si sono aggiunti anche esponenti politici della Lega e di Forza Italia

Libri e scrittura, ha sottolineato la segretaria del circolo meloniano, Ester Soramel, sono da sempre potenti strumenti di rivoluzione, capaci di innescare cambiamenti sociali, politici e culturali profondi. «Il regime ha più paura dell'inchiostro che delle armi e infatti i regimi bruciano i libri per togliere la parola – le parole di Soramel –. Vogliamo dare voce al popolo iraniano attraverso poesie, parole, lettere e i racconti di uomini e donne iraniani. Finché ci sarà qualcuno che scrive e che legge quegli scritti la richiesta di libertà non si potrà fermare. All'evento erano presenti anche Giorgio Linda, presidente dell'associazione Italia-Israele, l'avvocato Nino Orlandi, l'ex assessore Silvana Olivottto, Francesca Laudicina (Lega) e Isabella De Monte (Forza Italia). Tra i cittadini c'era anche Hamid Voss, residente a Udine ma originario di Teheran. «Dover fare i conti con questo regime è un vero problema – commenta –. Un regime che uccide 12 mila giovani è vergognoso. Fa piacere che il mondo sia a fianco di chi sta lottando per difendere la propria libertà».

Quasi 300 persone, invece, hanno partecipato alla manifestazione di Trieste. Sullo sfondo in persiano e in italiano le voci non intonano solo «Libertà, libertà», ma inneggiano anche a Reza Pahlavi, il figlio maggiore dell'ultimo scià Mohammad Reza Pahlavi. La sua immagine campeggia su diversi cartelli imbracciati dai manifestanti. «Se non lui chi? Non c'è un'altra figura», ha detto iun giovane ingegnere che lavora a Udine. È rientrato giovedì in Italia, dopo essere rimasto fermo due giorni a Istanbul e prima bloccato per la chiusura dello spazio aereo a Teheran, a casa dei genitori che aveva raggiunto per le festività di fine anno. «Le proteste sono iniziate dai bazar, poi il 9 gennaio hanno iniziato a uccidere i manifestanti – racconta –, ma i soldati parlavano arabo. Da dove arrivavano? Afghanistan, Siria. Queste manifestazioni, però, sono diverse: in strada ci sono andati tutti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDIO SERALE

In silenzio per ricordare le vittime e le violenze

Nel pomeriggio di ieri, in piazza San Giacomo, c'è stata una manifestazione promossa dall'ex assessore Enrico Pizza. Un momento per ricordare le vittime delle repressioni in Iran e manifestare vicinanza ai cittadini che subiscono violenze. Tra i presenti gli assessori Federico Pirone e Arianna Facchini, i consiglieri Andrea Di Lenardo e Stefania Garlatti Costa e Rita Nassimbeni. / Foto Petrussi

Chiama ALESSANDRO
senza impegno 392 8372474
PREVENTIVI GRATUITI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, ecc.
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO

PLACE SANT JACUM

«In troppi hanno già calato il sipario dell'indifferenza»

ANDREA VALCIC

Durante gli anni Settanta, le proteste dei movimento giovanili coinvolse anche molti giovani iraniani inviati a perfezionarsi in Europa. Parteciparono alle rivolte studentesche del'68 chiedendo riforme democratiche per l'Iran dello scià Reza Pahlawi. Questi rispose con l'uso massiccio della famigerata Savak, la polizia segreta che, come da copione mutuato dai colonnelli greci dopo il colpo di Stato, cercò di individuare e colpire gli esponenti del dissenso all'estero. Deposto lo scià, si invertono i ruoli e sono i Pasdaran di Khomeini a perseguitare e spiare gli studenti in tutto il mondo: anche con loro bisognava fare attenzione, ne andava della loro vita.

Tornano questi ricordi sentendo, ma non vedendo, quanto sta accadendo a Teheran e in tutto l'Iran. E mi chiedo se, proprio il fatto di non poter avere testimonianze dirette sulle atrocità compiute dalle Guardie della Rivoluzione, non sia la causa di una mancata indignazione generale per quanto sta accadendo in quel Paese. I bombardamenti israeliani su Gaza, le immagini strazianti dei bambini che vagano tra le tende, ma anche contemporaneamente quelle dell'assalto di Hamas e lo scempio fatto durante l'attacco del 7 ottobre 2024, erano stati tanti pugni nello stomaco per noi tutti.

Chiedevano di non restare soltanto testimonianza della gucciniana "belva umana", ma invitavano alla denuncia e all'impegno per la pace. E mi chiedo, dopo le manifestazioni di ieri e gli annunci di altre in futuro, con ancor maggior disagio e amarezza, se la solidarietà a chi lotta per la propria libertà debba essere a senso unico, in nome di un'ideologia dura a morire oppure possa dispiegare le sue bandiere senza paura, ovunque "uno sfruttato che si ribelli" come canta un vecchio motivo anarchico.

Per troppi sul destino del popolo iraniano è già calato il sipario dell'indifferenza e dell'ipocrisia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

VILLAGGIO DEL SOLE

Murale per Zannier Mestroni: polemiche di chi è caduto nell'oblio

L'autore dell'opera: noto solo a sindacati e comunisti «Prima di me era poco conosciuto al grande pubblico»

Simone Narduzzi

Ha dipinto, poi scritto. In italiano, quindi in friulano. Parole uscite dalla sua bocca, poche. Ma ora che può dirsi spenta la polemica inerente al murale dedicato al poeta e sindacalista carnico Leonardo Zanier, al Villaggio del Sole, l'autore dell'opera ha voluto parlare. Eccome, togliendosi pure qualche sassolino dalla scarpa. Prima che venisse realizzato il murale, «chi lo conosceva Leonardo Zanier?», una provocazione, quella di Simone Mestroni, veicolata attraverso un comunicato stampa.

«Ho seguito volutamente in silenzio tutta la parabola polemica – scrive l'artista –, dove sono mediaticamente intervenuti tutti, dai consiglieri regionali Martines (Pd) e Novelli (Fi), a quelli comunali come Laudicina (Lega), Vidoni (Fdi) e Garlatti Costa, appartenente a quel Patto per l'Autonomia che col manforte di Jannis e Moretuzzo, più di tutti si è speso (social compresi) in questo accorato rimprovero. Senza ovviamente dimenticarsi dell'Arlef e opinionisti vari. Una consuetudine, la polemica, specie per chi ricopre ruoli istituzionali, che in certi casi assolve oltre alla necessità di apparire a tutti i costi, quella di dimostrarsi ancora vivi, sapendo di essere ormai finiti nell'oblio».

Mestroni mentre aggiunge il friulano al suo murale

Mestroni perciò attacca: «Dopo aver rimesso mano al murale, inserendo la variante friulana della poesia, ho atteso qualche giorno per vedere se da parte di costoro sarebbero arrivate delle reazioni compiaciute, ma come all'unisono hanno criticato, all'unisono sono anche spariti tutti. Ora posso dire con certezza che in questo oceano di polemiche c'è stato soprattutto un deserto di ingratitudine e irriconoscenza. Sì, perché se le reprimende per il mancato uso della poesia in lingua friulana sono state tempestive e costanti, la gratitudine per aver reso omaggio a un poeta della nostra terra è stata inesistente, anche dopo l'integrazione con la tanto agognata variante carnica».

L'artista difende così il proprio operato: «La letteratura sui muri che porto avanti dal 2018 serve ed è servita ad accrescere, seppure modestamente, il livello culturale cittadino e non solo. Non ho mai preteso riconoscimenti da nessuno, ma assistere al protagonismo mitomane di chi ha cercato e ottenuto per dieci giorni di fila una tempesta in un bicchiere d'acqua è stato uno spettacolo svilente».

Da qui, come si accennava, la provocazione: «Chi lo conosceva Leonardo Zanier aldilà del panorama sindacale e comunista di cui faceva parte? Qualche amante della poesia locale, certo, ma non molti di più. La scelta di dare una visibilità maggiore a Zanier è stata mia, presa assieme al poeta Roberto De Biaggio e accolta con favore da Umberto Marin. Questi polemisti hanno messo in luce ciò che mancava senza considerare minimamente ciò che si è creato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUSSIGNACCO

Eliminate le barriere e riaperto al traffico il tratto di via Veneto

Via libera: da venerdì il tratto di via Veneto interessato dai lavori di riqualificazione risulta nuovamente aperto. Con la consegna della relazione del collaudo avvenuta mercoledì, la ditta incaricata ha potuto infatti rimuovere le barriere che delimitavano il cantiere permettendo così il libero transito dei veicoli in loco.

Fra i primi a esprimere la propria soddisfazione per il risultato raggiunto, il coordinatore del consiglio di quartiere di Cussignacco e Paparotti, Paolo Stradolini, il quale, nelle ultime settimane, si era mosso in prima linea per sollecitare la chiusura dell'intervento: «Grazie alla ditta Di Piazza, che si è sempre dimostrata efficiente e gentile. Ricordiamo bene che, il 23 dicembre, il cantiere era terminato. Grazie poi alla polizia locale e agli uffici tecnici del Comune che, in 24 ore, hanno sbrigato le ultime formalità. Cussignacco riparte!». —

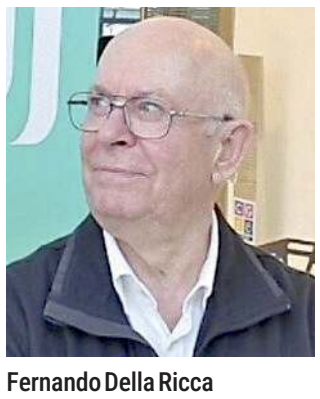
S.N.

Due tratti interessati dai lavori: via Veneto e l'incrocio con via Vicenza

MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Riorganizzazione all'Anmil Potenziato il numero verde

A Udine e in Regione, così come in tutta Italia, l'Anmil (associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) posa le basi per un profondo riassetto. Il 2026 infatti si apre con un percorso di riorganizzazione che, pur comportando temporanei disguidi e difficoltà operative (per questo è stato potenziato il numero verde), rappresenta un'opportunità di crescita e rafforzamento dell'associazione. L'obiettivo è migliorare e garantire la continuità dei servizi di patronato e di assistenza fiscale a favore dei soci invalidi del lavoro, delle vedove, degli orfani e di tutti gli utenti.


Fernando Della Ricca

Nulla cambierà per quanto riguarda la riorganizzazione delle sedi friulane. E i vertici dell'associazione (dal presidente regionale Fernando Della Ricca, al presidente nazionale Antonio Di Bella, al direttore generale della rete David Mosseri) chiariscono che «il processo sta coinvolgendo l'intera struttura associativa e, in particolare, i dipendenti, che con senso di responsabilità continua a svolgere un lavoro che va ben oltre il dovere». È questa mobilitazione corale, sottolineano, «a rappresentare la migliore garanzia per gli utenti, che possono continuare a rivolgersi con fiducia alle sedi territoriali e agli sportelli locali Anmil, certi di trovare l'assistenza e le risposte di sempre, in particolare per i servizi di patronato e Caf».

Consapevole dei possibili disagi e delle difficoltà temporanee, Anmil potenzia il numero verde 800/180/943, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istituto di ricerca di clinica psicanalitica *Scienza della Parola*
Udine – Via Mercatovecchio, 28

IL FIGLIO DEL DESIDERIO

La psicanalisi e le sfide dell'ipermodernità.

Quattro conferenze di G. TAGLIAPIETRA
presidente dell'istituto *Scienza della Parola*

mercoledì 21 gennaio - ore 18.30
LA SOCIETÀ DELL'INDIVIDUALISMO ASSOLUTO
Effetti psichici di una silenziosa mutazione antropologica.

mercoledì 28 gennaio - ore 18.30
UNA SOCIETÀ SENZA PADRI È UNA SOCIETÀ SENZA FIGLI
Dal figlio reale al figlio immaginario al figlio raro.

mercoledì 4 febraio - ore 18.30
ECLISSE DELLA FAMIGLIA
La famiglia affettiva, rifugio contro la società: la questione educativa.

mercoledì 11 febraio - ore 18.30
L'AMORE SI FA LEGGE
L'utopia ipermoderna dell'amore, reazione alla società dei liberi ed eguali.

Cos'è «figlio»?

Per migliaia di anni, gli umani hanno continuato a nascere figli della natura, degli dèi, del destino, del caso, dell'ignoranza e - anche - dei loro genitori. La famiglia, dalla notte dei tempi, faceva i figli.
Oggi, il figlio fa la famiglia.

Ciò che la contemporaneità evidenzia è l'evaporazione del legame sociale. L'enorme voragine educativa attuale mostra come una società che mai come oggi invoca e investe sull'"educazione", proprio nell'educazione si riveli drammaticamente impotente, in una spirale di investimenti crescenti e risultati nulli o, peggio, controproducenti.
La questione non sta nei contenuti e/o nei metodi: sta, semplicemente, nel "materiale umano", nel destinatario: l'alunno, l'allievo, lo studente, cioè il figlio. Nel suo essere.
Non è lo stesso figlio, non ha lo stesso statuto del figlio di prima degli anni '70 del secolo scorso. Va indagata l'ipermodernità, lo stadio a cui le nostre società sono giunte.

A partire dalla sua pratica, cosa può indicarci la psicanalisi circa le trasformazioni nella struttura psichica del soggetto ipermoderno?

Palazzo Torriani — Salone Torriani 2° piano
Largo Carlo Melzi, 2 — UDINE

INGRESSO LIBERO

388 9480153 - scienzadallaparola@gmail.com

L'intervista

L'EX PERCOTO

«Uffici comunali al suo interno»

Uno dei "crucci" di Francesca Laudicina è la mancata riqualificazione dell'ex Percoto: «Quando ero assessore al Patrimonio – dice la capogruppo della Lega – avevo strutturato un progetto per portarvi alcuni uffici. Sarebbe stata rivitalizzata una piazza del centro».

CONTROLLO DEL TERRITORIO

«L'omicidio Tominaga spartiacque»

Uno dei temi più cari alla Lega e alla consigliera Laudicina, è quello della sicurezza: «Dall'inizio del mandato, proponiamo emendamenti per tutelare di più i cittadini. L'omicidio Tominaga ha smosso alcune coscienze, ma servono cambiamenti strutturali».

IL COMMISSARIAMENTO

«Collaborazione proficua»

«La suddivisione dei compiti tra me e la segretaria Giulia Agostinelli è proficua, funziona molto bene: ci riuniamo spesso per confrontarci su argomenti e linee d'indirizzo». Ne è convinta Laudicina, da qualche mese non più segretaria cittadina del Carroccio.

La leghista Laudicina «Due anni e mezzo di centrosinistra con scarsi risultati»

La capogruppo boccia la prima metà di mandato De Toni
«Non si può procedere per tentativi a spese dei cittadini»

Francesca Laudicina, capogruppo della Lega in Comune

Chiara Dalmasso

Il rimpianto per i progetti che non sono stati realizzati, quando mancava solo l'ultimo miglio, si lega a doppio filo con uno sguardo apertamente critico all'operato dell'attuale giunta comunale. Francesca Laudicina, capogruppo della Lega a palazzo D'Aronco, Udine la conosce piuttosto bene, e non solo come cittadina.

Assessore al patrimonio nella passata amministrazione e ora consigliera d'opposizione: che giudizio dà dell'operato della giunta a due anni e mezzo dall'avvio della legislatura?

«Credo che non sia stato fatto molto rispetto alle premesse con cui è nata questa amministrazione: rispetto a ciò che era stato promesso in campagna elettorale, siamo abbastanza indietro, soprattutto dal punto di vista della riqualificazione urbana».

> «Per una seria riqualificazione urbana servirebbe un tavolo capace di coinvolgere tutti gli addetti ai lavori»

Qualche esempio?

«L'Odeon, dove è tutto fermo e manca un progetto definitivo; le piazze del centro storico, lasciate a se stesse. Rispetto a questo, ho un mio cruccio personale: quando ero assessore al patrimonio, avevo iniziato a lavorare sulla riqualificazione dell'ex Percoto, con l'obiettivo di rendere quell'edificio di nuovo utilizzabile. Avevo pensato a un project financing, erano già state impegnate alcune risorse e svolti incontri con i dirigenti, per spostare lì alcuni uffici adiacenti a palazzo D'Aronco. Quando fu eletta la nuova giunta e fu nominata Gea Arcella al mio posto, ero contenta perché mi aspettavo che capisse l'importanza di un progetto che di fatto non è mai stato portato a termine, ma avrebbe contribuito a riorganizzare gli uffici del Comune e anche a ravvivare il centro storico».

In che modo?

«Ristrutturando le due ali dell'immobile dell'ex Percoto, si sarebbero potuti collegare gli uffici che già ci sono – i tributi in via Stringher e l'anagrafe in via Odorico da Pordenone – creando un polo e razionalizzando gli spazi. Inoltre, avevo proposto di aprire il cavedio, per unire piazza XX Settembre a piazza Venerio. Sarebbe una prima ipotesi per rivitalizzare quell'area: la presenza di persone porta altre persone, sono di quest'idea. E sono anche dell'opinione che spostare gli uffici fuori dal centro significa ostacolarne la vitalità. Quello che servirebbe, secondo me, è un tavolo vero, al quale si siedano la Soprintendenza, gli enti locali e gli imprenditori, per confrontarsi in modo concreto sul futuro di certi immobili».

> «Sicurezza e decoro urbano sono temi cari a chiunque ami la città Chiedere il rispetto delle regole è la base del vivere civile»

Qualcosa di positivo proposto o attuato dall'amministrazione De Toni?

«Onestamente, faccio fatica a trovarlo. Ritengo che il problema principale sia il metodo: il Comune dovrebbe fare più il Comune e meno l'imprenditore. Per esempio: la proposta di rivitalizzare la galleria Astra con un mercato coperto, non spettava agli assessori o al sindaco, che non hanno necessariamente le competenze per valutare l'impatto di iniziative simili. Ciò che ha detto Iacopo Cainero nell'intervista rilasciata al Messaggero Veneto nei giorni scorsi è la sintesi del modo di procedere (sbagliato) di palazzo D'Aronco: non esiste che si vada avanti per tentativi, un'amministrazione comunale non può procedere così, soprattutto se si considera che "i tentativi" li pagano i cittadini con le tasse».

E l'opposizione, invece, che ruolo dovrebbe avere?

«Prima di tutto, secondo me, dobbiamo fare i controllori. Spesso ci criticano di non fare proposte, ma quelle le faremo in campagna elettorale. Ora il nostro compito è vigilare su ciò che viene e non viene realizzato: apprezzo il fatto che questa opposizione sia sempre stata molto coesa nel contestare i temi su cui non concordiamo. Come Lega, nello specifico, vogliamo essere punti di riferimento per tutti i cittadini che non si sentono rappresentati dall'attuale amministrazione e dagli altri partiti».

Il commissariamento della sezione come ha influito sul vostro lavoro?

«La suddivisione dei compiti tra me e la segretaria Giulia Agostinelli è proficua, funziona molto bene: ci riuniamo spesso per confrontarci su argomenti e linee d'indirizzo».

Che cosa risponde a chi l'accusa di avere un approccio securitario?

«Che la sicurezza e il decoro urbano sono temi cari a chiunque ami la città, e chiedere il rispetto delle regole è la base per il vivere civile: la Lega si è battuta fin dall'inizio del mandato per tutelare la sicurezza dei cittadini, ma abbiamo dovuto arrivare all'omicidio di Tominaga perché si smuovesse qualcosa. Le forze dell'ordine vanno valorizzate e "coccolate"».

Che cosa si aspetta dal futuro?

«Mi piacerebbe ricandidarmi, magari tornando a ricoprire il ruolo di assessore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIZIONI VIA MAIL

La cappella musicale cerca nuovi cantori Aperte le candidature

La cappella musicale della Cattedrale di Udine cerca e accoglie nuovi cantori. Gli interessati a diventare un cantore possono inviare una mail a corocattedraleudine@gmail.com, entro il 28 gennaio presentando e specificando la tessitura vocale (soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono, basso). Successivamente verranno comunicati a mezzo mail il giorno e l'ora dell'audizione che si svolgerà presso la sede della cappella musicale (piazza Duomo 2, Udine).

L'audizione consiste in un colloquio conoscitivo e una prova della voce volta principalmente alla valutazione della tessitura vocale e dell'intonazione, alla presenza del direttore. In caso di esito positivo, l'interessato potrà cominciare il periodo di test, partecipando alle due prove settimanali. Durante il periodo di prova, prendendo parte in modo diretto all'attività della cappella musicale, potrà capire come si trova in questa formazione musicale, l'idoneità vocale, quella attitudinale e l'inserimento nelle dinamiche di questo gruppo corale. —

A.D.A.

La cappella musicale della cattedrale di Udine all'opera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 17/1/2026

BARI	37	83	6	39	54
CAGLIARI	76	32	75	7	63
FIRENZE	31	50	38	74	51
GENOVA	44	4	67	19	8
MILANO	12	11	60	42	70
NAPOLI	86	31	44	87	32
PALERMO	58	18	26	6	20
ROMA	49	67	14	66	53
TORINO	48	41	42	33	45
VENEZIA	80	83	19	33	5
NAZIONALE	24	36	32	40	80

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	11	12	18
31	32	37	41	44
48	49	50	58	67
75	76	80	83	86

Numero Oro 37 — Doppio Oro 37-83

SuperEnalotto

3 - 7 - 41 - 56 - 65 - 83

Jolly 79 — Superstar 82

JACKPOT 108.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	102.722,65 €
Agli 814	4	255,96 €
Ai 25.934	3	24,25 €
Ai 416.906	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	25.596,00 €
Ai 118	3	2.425,00 €
Ai 1.804	2	100,00 €
Ai 10.926	1	10,00 €
Ai 23.422	0	5,00 €

overpost.biz

L'APPUNTAMENTO IN CENTRO

Aspettando la sfilata nel cuore della città il Carnevale parte da Grions del Torre

Anticipo dello spettacolo con un carro a tema Disney
In corso i preparativi per lo show udinese del 16 febbraio

Simone Narduzzi

La numero uno che ruota a 6,30 metri d'altezza grazie all'impiego di un temporizzatore. In testa al carro, Paperon de' Paperoni muove braccia e gambe, aprendo a intervalli regolari il becco. A regolarne i movimenti è una ralla che gira a 180º. «Quando avremo inserito le altre monete, sarà come se nuotasse nel suo caveau». A svelare i particolari dell'opera, di uno dei carri allegorici che lunedì 16 sfileranno per le vie del centro, è Ermano Beltrame, riferimento del Gruppo giovedì grasso di Grions del Torre. Fervono i preparativi nel capannone di via del Roiello, la frazione di Povoletto è tutta un via vai di volontari coinvolti nei lavori di allestimento.

«Qua verranno messi i gufi – ci rivela, indicando due punti –, ma non mancheranno le iene. È la nostra versione della Disney – spiega dunque Beltrame –, un po' Paperopoli, ma non solo. Al centro ci sono le risate, i colori ma, soprattutto, i bambini». Dietro a quelle strutture, allora, non solo reti in ferro e cartapesta ma anche un profondo desiderio di rinnovare lo spirito che già l'anno scorso – dopo 15 anni di attesa – ha permesso a Udine di vivere un pomeriggio di spensieratezza quasi d'altri tempi.

Siamo in fase di pittura: aerografo in pugno, mascherina sul volto, Paolo "art" spruzza vernice a mano libera, una mano esperta, che non necessità di particolari tracce. Vicentino, da 40 anni maneggia gli attrezzi del mestiere: sono parecchie, così, le realtà che ne hanno richiesto in questi mesi di preparazione i servigi. «Ma ammetto che qui ho trovato davvero un bell'ambiente. È il quarto anno che vengo a dare un aiuto: c'è una squadra molto affiatata». Poco più in là, ecco un volontario dipingere gli occhiali di Zio Paperone con minuzia, pennello ben saldo fra le dita esperte.

La realtà di Grions è attiva

L'organizzatore dell'evento Diviacchi: «Siamo al lavoro per riuscire a superarci»

dal 1998. In bacheca, diverse le partecipazioni a sfilate italiane ma anche straniere. «Abbiamo partecipato anche alle vecchie sfilate a Udine, prima dell'interruzione – racconta Beltrame –. Il lavoro dura mesi: il 15 di settembre ci siamo ritrovati per la prima volta. Poi, tra buon cibo e discussioni fruttuose, siamo arrivati al dunque. È dal 20 ottobre che siamo qui a lavorare: sono sempre quattro o cinque le persone all'opera». Oltre al carro, coinvolti nell'iniziativa anche i figuranti, volontari il cui abbigliamento richiede altrettanta cura da parte delle sarte coinvolte: «In tutto – fa sapere il referente del Gruppo – saremo circa 65 a sfilare».

Tutt'intorno a noi giacciono pezzi ancora da assemblare: il cilindro di Paperone, un carretto. Persino una cicogna: «Spero di diventare nonno – scherza Beltrame –, è un messaggio benaugurante per i miei figli». E poi degli artigli, le due iene. Dentro al carro, la centralina è già pronta, a norma: il giorno della sfilata, verrà affidata a un "timoniere" che coordinerà i vari meccanismi. «Ci sono ancora delle cose da fare», le ultime. Quasi dei ritocchi. Natale, infatti, è alle porte. Carnevale, oramai, già incombe.

La macchina organizzativa, quindi, è già in moto. Fissato il giorno della sfilata, in questi giorni si sta procedendo alla raccolta delle varie adesioni: lo scorso anno, per il gran ritorno della kermesse nel capoluogo friulano, a colorare le vie del centro furono, oltre al Gruppo giovedì grasso di Grions, la Compagnia del carro di Staranzano, con il suo esercito di soldati in "terracotta", il carro di Treppo Grande e quello di Jesolo, le parrocchie di Sant'Andrea, Paderno e San Marco insieme a Borgo Pracchiuso, al collettivo Tierra caliente e a un gruppo giunto direttamente da Fiume.

«Stiamo lavorando per creare un evento che sia in grado di superare quello dello scorso anno», rivela l'organizzatore Dario Diviacchi, deus ex machina dello speciale appuntamento insieme al Comune di Udine. Sui dettagli, però, non si sbottona: l'acquolina, d'altronde, viene anche aspettando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Questo pomeriggio nelle vie del paese arriva Zio Paperone

È in programma per oggi la prima uscita del carro allestito dal Gruppo giovedì grasso di Grions del Torre: dalle 14.30, l'opera sfilerà per le vie del suo paese d'origine, Grions per l'appunto, facendo così bella mostra di quanto creato dai suoi artefici in questi mesi di duro lavoro. Al termine della parata, previsto un momento di convivialità al Centro Giusto Caenazzo. —

In alto e in basso, due dettagli della fase di pittura con pennelli e aerografo; al centro, Ermano Beltrame

MUSEO DEL DUOMO

Le interpretazioni di Garbin in mostra fino al 15 febbraio

Resterà aperta fino a domenica 15 febbraio la mostra di arte tessile "Erica Garbin Nuove interpretazioni nel Duomo di Udine", proposta negli spazi delle sale superiori del Museo del Duomo.

Interpretando tecniche, decori e manufatti delle opere antiche custodite nel museo, Erica Garbin ha realizzato una collezione di sculture tridimensionali contemporanee, ricamate e dal cromatismo acceso, che si pone in dialogo con l'antico repertorio di opere del museo. Quale finissage della mostra, sabato 14 febbraio, alle 11, è prevista una speciale visita guidata, su prenotazione, alla presenza dell'artista e della curatrice Maria Beatrice Bertone, che ha ideato e seguito il progetto espositivo.

La mostra è realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove Garbin sta attualmente svolgendo un dottorato grazie a una borsa di studio cofinanziata da TBA21–Academy (Thyssen-Bornemisza Art Contemporary), nell'ambito del programma Open Space. Il progetto delle opere in mostra nel Duomo di Udine è proprio una delle fasi di questo lavoro di ricerca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULTORIO FAMILIARE

Apre la scuola per genitori Otto incontri fino a giugno

Sono aperte le iscrizioni al progetto "Scuola per genitori", promosso dal Consultorio familiare udinese e dedicato a mamme, papà e adulti interessati ad approfondire i temi della crescita, dell'educazione e dello sviluppo dei figli, dall'infanzia all'adolescenza. Il progetto propone uno spazio di ascolto, confronto e dialogo, in cui i partecipanti possono condividere esperienze, domande e difficoltà legate al ruolo genitoriale.

Gli incontri saranno condotti dai professionisti del consultorio, che accompagneranno il gruppo offrendo chiavi di lettura e spunti di riflessione a partire dalle esperienze concrete dei partecipanti. Il percorso prevede otto incontri, da febbraio a giugno. L'obiettivo è favorire una maggiore consapevolezza educativa e sostenere le famiglie nel delicato compito di accompagnare la crescita dei figli. Gli incontri si svolgeranno il sabato, dalle 9 alle 11. Il calendario e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito del Consultorio: https://www. consultorioudinese.it/scuola-per-genitori/. Per informazioni contattare la segreteria del Consultorio al numero 0432/509248 oppure scrivere a info@consultorioudinese. it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni amministrative 2026

Il Friuli alle urne per quattro sindaci

Cividale, Premariacco, Ovaro e Varmo chiamati al voto questa primavera

Timothy Dissegna / UDINE

A cinque anni di distanza, quella tornata elettorale di fine settembre 2020 appare come un'epoca lontana. Si votava in piena pandemia, con mascherine e distanziamento. In Friuli Venezia Giulia, quest'anno saranno 11 i comuni chiamati alle urne per le amministrative, e di questi, 4 – Cividale, Premariacco, Ovaro e Varmo – in provincia di Udine. Una sfida politica che oggi si ripropone, tra chi ha già svelato le carte e chi attende ancora. Nel frattempo, rimane l'incognita anche sulla data del voto che sarà comunicata dalla Regione, attesa in primavera.

IL DUELLO A CIVIDALE

Cividale, il comune più popoloso tra quelli in provincia, visse una campagna elettorale molto sentita. Il centrodestra si presentò compatto attorno a Daniela Bernardi, all'epoca vicesindaco della giunta uscente di Stefano Balloch. La sua corsa fu sostenuta da quattro liste: la civica di Balloch, "Forza Cividale – Con I Civici Per Cividale" del forzista Roberto Novelli, Lega e Fratelli d'Italia. Contro di lei, il centrosinistra puntò su un volto giovane: Fabio Manzini, 24enne, coordinatore della lista "Prospettiva Civica". La sua coalizione si allargò con altre due forze ("Impegno Comune" e "Civi_Ci"). Il risultato, in ogni caso, fu netto. Bernardi stravinse con il 62,73% dei voti (3.876 preferenze), lasciando a Manzini il 37,27%. Oggi, la prima cittadina ha già annunciato la volontà di un bis, mentre dall'altra parte si attende lo sfidante.

UN SOLO NOME A PREMARIACCO

A Premariacco, la campagna elettorale fu segnata dal candidato unico. L'amministrazione uscente, guidata da Roberto Trentin (dimissionario), era stata scossa da vicende giudiziarie. Inizialmente, l'assessore Vincenzino Duri si era fatto avanti con la lista Vivere Premariacco, contrapponendosi a Michele De Sabata, nome accettato dal centrodestra locale. Alla fine, però, in corsa rimase solo quest'ultimo che ottenne 1.152 voti e fu eletto alla guida della giunta, superando anche i quorum di partecipazione previsti dalla legge regionale. Uno scenario che potrebbe riproporsi anche nel 2026.

OVARO, IL RITORNO DI LINO NOT

Anche Ovaro, comune carnico di circa 1.800 abitanti, si recava alle urne a seguito del commissariamento. L'idea di un'ampia coalizione unitaria per superare la crisi era naufragata, e la corsa si ridusse a due contendenti. Da una parte Lino Not, 73 anni, ex amministratore con una lunga esperienza, sostenuto da "Insieme per Ripartire". Dall'altra Loris Gallo, candidato con "Alternativa per Ovaro 4.0". Not si aggiudicò la vittoria con il 55,98% dei voti (580 preferenze), contro il 44,02% di Gallo. Un duello che potrebbe riproporsi tra le liste.

> Rimane l'incognita anche sulla data che dovrà essere fissata dalla Regione

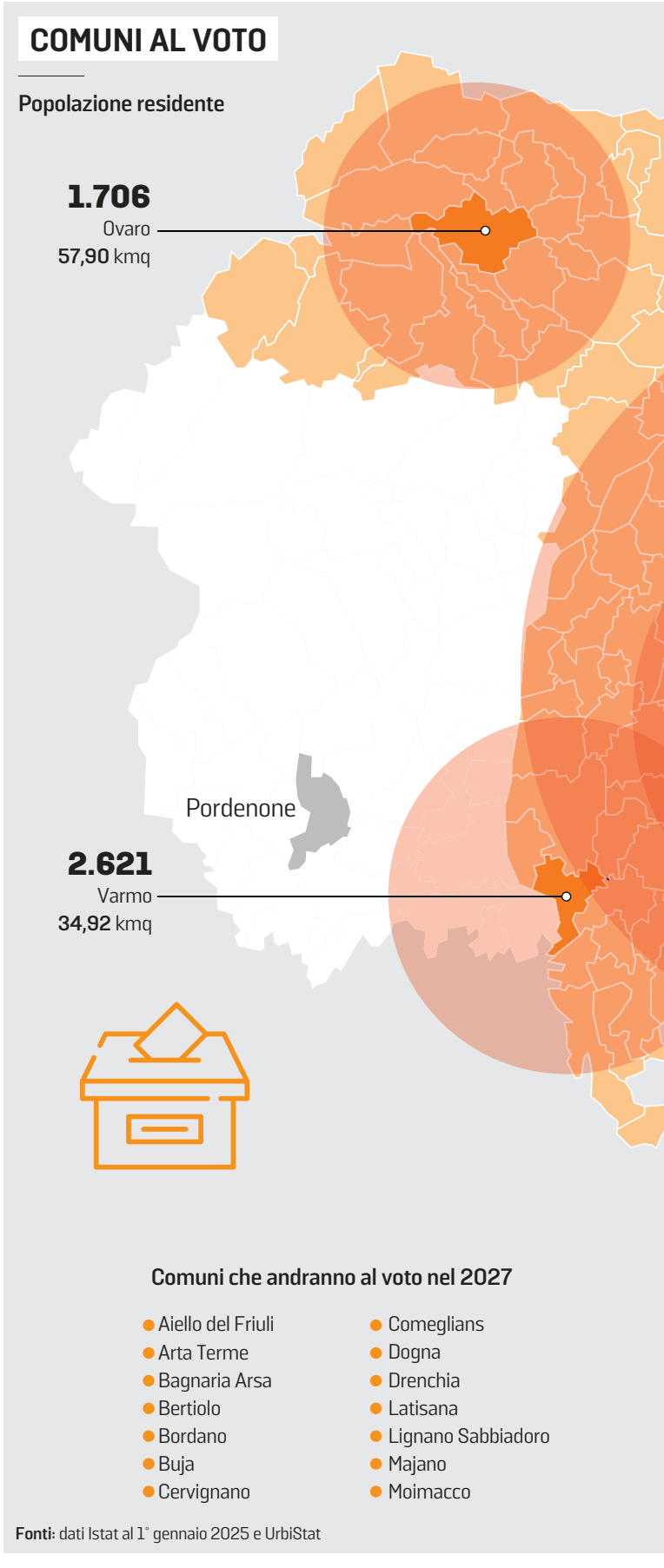
VARMO, LA SFIDA A TRE

A Varmo, la partita era aperta per succedere al sindaco uscente. In lizza c'erano tre candidati, tutti sostenuti da liste civiche. Fausto Prampero, funzionario regionale, era sostenuto da "Per Varmo Vil di Var"; Antonella Iacuzzi, consigliera d'opposizione, correva con due liste ("Varmo Radici e Futuro" e "Varmo un obiettivo Comune"); e Massimo Della Siega, medico, aveva il supporto di "Viviamo Varmo" e "Varmo Comunità". La battaglia fu serrata e nessuno dei tre ottenne la maggioranza assoluta al primo turno. Tuttavia, con il 47,34% dei voti (764 preferenze), Prampero riuscì a diventare sindaco, superando di poco l'avversaria più diretta, Iacuzzi, ferma al 30,11%. Oggi, il primo cittadino ha annunciato che non punterà al bis, aprendo la caccia al suo sostituto.

UN'EREDITÀ A CINQUE ANNI DI DISTANZA

Quella tornata del 2020, sebbene limitata a pochi comuni, fu un banco di prova significativo per le rispettive comunità in un periodo storico, come detto, inedito a causa della pandemia. Ora che mascherine e distanza interpersonali sono un lontano ricordo, rimane il vero avversario per ogni schieramento: l'astensionismo. Nel settembre di sei anni fa, complessivamente a recarsi al voto furono il 56% degli aventi diritto, con Cividale in testa (65%) e Premariacco fanalino di coda (44%). Numeri che pongono ogni aspirante primo cittadino davanti a una sfida in salita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTESA A OVARO

Not: «Vorrei alternative» E Loris Gallo riflette sulla sua ricandidatura

Tanja Ariis / OVARO

L'unico Comune in Carnia che andrà al voto nel 2026 per il rinnovo della propria amministrazione è Ovaro, dove è ancora tutto da definire sulle candidature a sindaco. «Dopo un primo confronto – premette l'attuale primo cittadino, Lino Not – ci ritroveremo prossimamente per fare un po' il punto. Confido che buona parte del nostro gruppo si riproponga, chi lo guiderà poi si vedrà. È prematura qualsiasi ipotesi. Io sto cercando di trovare un'alternativa a me, perché mi piacerebbe un ricambio generazionale alla guida del Comune. Come maggioranza abbiamo messo in campo tanti progetti e iniziative per il paese, che vanno portati avanti, sarebbe un vero peccato disperderli».

Lino Not

«Quando siamo stati eletti 5 anni fa, abbiamo trovato una situazione disperata (l'ente usciva da un commissariamento, dopo le dimissioni del precedente sindaco, la struttura comunale e i rapporti col territorio erano da ricostruire), abbiamo fatto uno sforzo rilevante per rimettere in piedi il Comune, c'è stata la pandemia e abbiamo lavorato tanto. Ora c'è parecchio da portare avanti. C'è il progetto Borghi, con interventi materiali, per esempio su miniera di Cludinico, Museo di Cella, e anche coinvolgendo associazioni, giovani, c'è il nuovo centro di aggregazione, i rapporti e le iniziative attuati col territorio e soggetti extra comunali».

«In questo momento in opposizione – spiega il consigliere Loris Gallo, che si candidò già nel 2020 contro Not – non abbiamo ancora definito nulla, vedremo con l'avvicinarsi delle festività natalizie di fare una riflessione assieme. Per le poche idee che abbiamo visto in questa amministrazione, stiamo ragionando di riproporci. Se la squadra sarà salda, non escludo di ricandidarmi a sindaco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO A VARMO

Fausto Prampero lascia: «Impegni di lavoro» Spagnol rompe gli indugi

Fausto Prampero

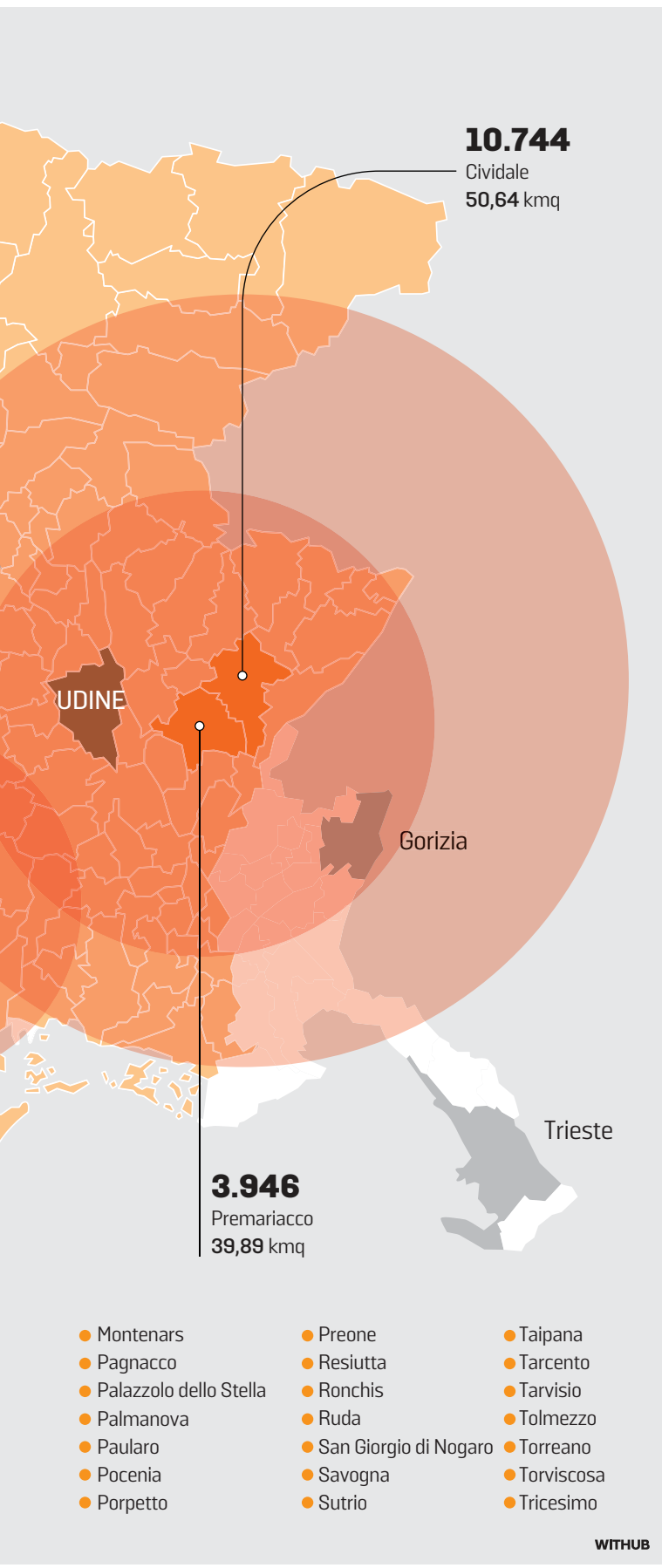
Angelo Spagnol

Monia Andri / VARMO

Varmo si prepara alle amministrative del 2026 ma il sindaco in carica, Fausto Prampero, non si ricandiderà. «Purtroppo, con le sempre maggiori responsabilità che mi sono state date nell'ambito del mio lavoro – spiega –, non riesco più a conciliare l'attività lavorativa con quella istituzionale e privata. Andavano fatte delle scelte e ho optato per dedicarmi a lavoro e famiglia. La maggioranza uscente sta lavorando per individuare il successore».

E in questa competizione elettorale con il motto "Ascolto, presenza, cura dei cittadini io ci sono, insieme ripartiamo" si candida Angelo Spagnol, agente di commercio, 65 anni, sostenuto dal gruppo di minoranza Varmo Radici e Futuro come annunciato dalla capogruppo Antonella Iacuzzi. Per Spagnol «Varmo è la nostra casa. Da tempo assiste a un lento ma continuo declino che è ormai impossibile ignorare. È indispensabile reagire con consapevolezza, mettendo in campo nuove energie e idee originali per invertire questa tendenza». «Tra le diverse personalità con le quali mi sono confrontato – dice – emerge con chiarezza l'orientamento della nostra azione amministrativa. L'attenzione si rivolge verso le politiche sociali e di assistenza, le imprese e le importanti attività economiche presenti, l'ambiente e la qualità della vita, la cultura e le associazioni. La mia priorità sarà la scuola e tutto ciò che gravita intorno alla dimensione educativa». —

overpost.biz



VERSO IL DUELLO A CIVIDALE

Bernardi in corsa cerca il bis Il centrosinistra studia i nomi

Il sindaco uscente ha già confermato che guiderà ancora il centrodestra
L'ex sfidante Manzini: «Stiamo lavorando alla coalizione del rilancio»

Lucia Aviani /CIVIDALE

All'annunciata ricandidatura del sindaco uscente Daniela Bernardi, che intende riproporsi alla guida di Cividale dopo il suo primo mandato (preceduto da una lunga esperienza politica: è in giunta dal 2000), fanno da contraltare i "lavori in corso" della minoranza consiliare. La compagine non ha ancora deciso a chi affidarsi per tentare la spallata al centrodestra, storicamente ai vertici del municipio, ma è all'opera «per costruire – dichiara il leader dell'opposizione, Fabio Manzini – la coalizione del rilancio». «Le prossime amministrative – sottolinea il capogruppo di Prospettiva Civica – non saranno una sfida fra la sinistra e la destra, ma tra chi vuole favorire una rinascita di Cividale, contrastando varie criticità, e chi invece resta ancorato all'assetto attuale. Siamo impegnati in una campagna di ascolto dei cittadini, improntata al confronto e all'apertura, in particolare nei riguardi chi pur appartenendo all'area del centrodestra non si riconosce nella maggioranza in carica e non ne è soddisfatto. Al termine di questo percorso individueremo il nostro candidato». Sulle proprie intenzioni Favio Manzini – che alla tornata elettorale del 2020 aveva rappresentato il centrosinistra – non lascia trapelare indizi; in ogni caso, fa presente, «l'opposizione uscente può offrire più di un'opzione di candidatura». Non è detto, in altre parole, che si debba cercare una figura esterna: si potrebbe attingere alla rosa dei consiglieri di minoranza, capitanata come detto da Manzini e composta da Elena Domenis, Massimo Martina (a sua volta già candidato sindaco, due mandati fa), Alberto Diacoli, Luigi Martinis (tutti di Prospettiva Civica), Emanuela Gorgone, Bruno Roiatti (Civi_Ci) e Alberto Contento (Impegno Comune). «La decisione – ribadisce il portavoce – verrà presa al termine del processo partecipativo che abbiamo avviato».

Daniela Bernardi

Fabio Manzini

La maggioranza si ripresenterà con Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Noi Moderati e una lista civica

Gli avversari: «La scelta dello sfidante verrà presa dopo un processo partecipativo»

Sull'altro versante, invece, il panorama parrebbe chiaro. Era stata la stessa Daniela Bernardi, nelle settimane passate, a ufficializzare l'intenzione di ricandidarsi. La coalizione include la Lega (il partito del sindaco), Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati, ultimo "rimpinguamento" della compagine in assemblea civica, con il recente passaggio a tale forza politica del consigliere Manlio Boccolini. Previsto pure il mantenimento di una lista civica, come nel mandato prossimo alla chiusura: a coordinarla – aveva accennato sempre Bernardi – sarà la stessa candidata alla carica di sindaco. Il programma si imperniera ovviamente sulla continuità operativa rispetto a quello di cinque anni fa, considerando che vari progetti – alcuni dei quali strategici per lo sviluppo della città – richiedono tempistiche lunghe. Così lunghe, in certi casi, che l'opposizione parla di una «Cividale ferma su temi fondamentali, come quello del recupero delle caserme dismesse e dei grandi immobili pubblici abbandonati in centro storico, dall'ex Tribunale alle vecchie officine Ipsia». Molte necessità, evidenzia ancora la minoranza, «sono state ignorate, dalle manutenzioni al costo dell'abitare e dei servizi, dall'impoverimento delle funzioni sanitarie alle mancate proposte per la socialità di giovani e anziani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSSE A PREMARIACCO

De Sabata ci riprova e attende i suoi avversari L'ex Ieracitano dice no

PREMARIACCO

È definito solo a metà il panorama elettorale a Premariacco, dove dopo un mandato contraddistinto dall'assenza di minoranza consiliare il sindaco uscente, Michele De Sabata, punta al bis (recente l'ufficializzazione della ricandidatura, comunicata dallo stesso primo cittadino nelle scorse settimane). Ancora non si sa, dunque, se si replicherà l'esperienza di 5 anni fa, con una corsa in solitaria, o se De Sabata dovrà vedersela con uno o più competitor. «Non sono a conoscenza di "movimenti" – commenta il diretto interessato – e sinceramente non so nemmeno cosa augurarmi, non avendo termini di paragone. Per me si è trattato della prima esperienza amministrativa e dell'assenza di un'opposizione non ho risentito, anche perché, com'è logico e giusto che sia, in realtà il confronto si sviluppa anche all'interno della sola maggioranza». Quest'ultima si ripresenterà quasi al completo (due soli consiglieri sui 16 in carica non hanno dato la propria disponibilità, e uno dei posti vacanti è già stato coperto) e con lo stesso nome, "Premariacco riparte": «È stata un'esperienza davvero gratificante – commenta il primo cittadino –, cui mi auguro di poter dare continuità. I risultati conseguiti negli ultimi cinque anni sono stati molto positivi: nel corso del mandato abbiamo ottenuto 20 milioni di euro, una cifra record, che supera la somma degli importi conseguiti nei 25 anni precedenti. Abbiamo risolto il grave problema della carenza di personale in municipio, che aveva messo l'ente in enormi difficoltà: sono cambiati 9 dipendenti su 14; una persona assunta part-time ha chiesto di restare e una che aveva vinto un concorso in Regione ha scelto, dopo sei mesi, di tornare a Premariacco. Se mi attribuisco un merito è proprio quello di aver restituito efficienza al Comune e ricreato un ambiente in cui la gente viene a lavorare con il sorriso. Oggi l'ufficio tecnico ha un professionista in più rispetto alla norma: siamo a quota cinque». Il debito si è ridotto a 1, 3 milioni e non è stato contratto nessun nuovo mutuo. «Penso – conclude De Sabata, iscrittosi alla Lega in corso di mandato – di meritare nuovamente la fiducia dei miei concittadini». Sull'altro versante, come detto, la situazione è per il momento nebulosa: si vocifera in paese di manovre in corso per verificare se si riesca a costruire uno o due gruppi che possano proporsi in alternativa all'amministrazione uscente, ma sui nomi non trapela alcunché. Quel che è certo, nel frattempo, è che l'ex sindaco Rocco Ieracitano – pur sollecitato da molti a rimettersi in gioco – ha declinato l'invito.

«Chi sarà eletto – commenta – dovrà anzitutto decidere se le (discutibili) opere milionarie previste ma ferme abbiano ancora tutte un senso. Poi dovrà trovare i soldi che mancano per realizzarle, visto che i contributi già ricevuti sono insufficienti a causa di progetti con stime incomplete». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele De Sabata

Rocco Ieracitano

Il sindaco uscente: «È stata una esperienza davvero gratificante, cui mi auguro di poter dare continuità»

Dalla porta di casa all'ospedale C'è il trasporto sanitario gratuito

Il progetto attivo dal 1° febbraio per pazienti anziani e fragili di 8 comuni in Valcanale e Canal del Ferro

Alessandra Ceschia
/ PONTEBBA

Al centro c'è una popolazione fragile, per condizioni di salute o caratteristiche anagrafiche. È intorno la rete di servizi organizzati per otto Comuni che fanno parte della Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale che contano. È la fisionomia del progetto denominato "Ti portiamo noi. La cura inizia da casa" di cui i la popolazione residente, circa 9 mila persone fra Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio, potrà usufruire dal primo febbraio.

Il servizio, gratuito, nasce per far fronte alle difficoltà di spostamento sul territorio che spesso limitano l'accesso alle cure sanitarie, garantendo ai cittadini – in particolare alle persone più fragili e agli over 65 – la possibilità di raggiungere i servizi sanitari e sociosanitari essenziali. Il progetto rappresenta un'opportunità per testare un modello di trasporto a chiamata vicino ai cittadini, costruito sui bisogni delle comunità locali.

«Il servizio nasce attraverso i fondi per le Aree interne che finanzia tre ambiti: trasporti, sanità e istruzione – spiega il presidente della Comunità di montagna Ivan Buzzi –. In questo caso è legato sia ai trasporti sia alla sanità, settori sui quali le Aree interne intervengono per diminuire gap che riguardano gli ultra 65enni e persone, più in generale, le persone fragili individuate dai Servizi sociali».

Per usufruirne sarà necessario iscriversi all'albo dei beneficiari, previa richiesta al Comune di residenza.

Iscrizione che potrà avvenire su base volontaria o d'ufficio, sulla base delle segnalazioni del Servizio infermieristico territoriale, dei medici di medicina generale o del Servizio sociale comunale. Una volta iscritta, la persona potrà prenotare direttamente il trasporto chiamando un numero dedicato. E qui entra in campo la Barburini bus di Gemona cui è stato affidato il servizio, che il lunedì, mercoledì e venerdì trasporterà i pazienti che si dovranno sottoporre a esami sangue, visite mediche o medicazioni dalle frazioni o dai capoluoghi verso i poliambulatori o, più in generale, le strutture sanitarie di Tarvisio, Pontebba e Moggio Udinese.

Il poliambulatorio di Pontebba, una delle tappe del servizio

IVAN BUZZI
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA

«Il servizio partirà in via sperimentale per un triennio, riguarderà le prestazioni sanitarie»

Il martedì e il giovedì saranno invece effettuati i trasporti verso strutture sanitarie regionali o quelle private convenzionate di Gemona, Tolmezzo e Udine.

«Si tratta di un progetto che partirà in via sperimentale per un triennio – anticipa Buzzi – a favore dei nostri cittadini più fragili e anziani, con l'obiettivo di ampliare la fruibilità del servizio sanitario territoriale. Un ringraziamento va alla vicepresidente della Comunità di montagna Anna Micelli che ha seguito questo progetto e ai dipendenti della Comunità di montagna che lo hanno gestito».

Il triennio sperimentale sarà monitorato e, una volta vagliata l'efficacia, i Comuni potranno rivolgersi alla regione per chiedere ulteriori risorse necessarie a rendere stabile il servizio sul territorio. La presentazione ufficiale del servizio di trasporto flessibile è in calendario per il 22 gennaio alle 10.30 nella sala consiliare di Pontebba.

Interverranno il presidente Buzzi e Martina Gallizia sindaca di Moggio Udinese e referente dell'Accordo quadro di programma.

Un ulteriore passo, dopo il potenziamento del Servizio medico mobile territoriale (Smmt) per tutelare gli anziani e le persone fragili. È recente, infatti, l'arrivo di un'auto dotata della strumentazione diagnostica necessaria per il medico che interviene a domicilio al servizio del territorio di 9 mila abitanti. La vettura, tutta equipaggiata per lo scopo, è stata acquistata dalla Comunità con fondi della Strategia nazionale delle Aree interne. —

FORNI AVOLTRI

Campionati di sci nordico «Evento che evidenzia l'attività dei Forestali»

La presentazione dell'iniziativa sportiva a Forni Avoltri

FORNI AVOLTRI

Si aprirà domani a Forni Avoltri, con una cerimonia suggestiva, la 56° edizione dell'Efns2026 "European Forester's Competition In Nordic Skiing 2026", in programma fino al 24 gennaio nel Centro federale Carnia Arena international Biathlon centre a Piani di Luzza a Forni Avoltri. Quasi 900 le persone fra atleti, tecnici e componenti dei diversi staff provenienti da oltre 20 Paesi che prenderanno parte ai Campionati europei di sci dedicati ai professionisti del settore forestale.

«Questo prestigioso appuntamento, oltre a riempirci di orgoglio, ci ricorda che l'attività quotidiana del personale forestale è densa di impegni con moltissime competenze, ma ritrova nello sport valori irrinunciabili quali lo spirito di sacrificio e il rispetto delle regole. E il successo, nell'attività professionale come nello sport, si può ottenere solo con il lavoro di squadra e la condivisione degli obiettivi, senza personalismi e conflitti» ha commentato il comandante del Corpo forestale regionale, Andrea Giorgiutti, intervenuto in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'appuntamento. Il personale del Cfr interverrà a supporto dell'evento: saranno una cinquantina i forestali provenienti dall'intero territorio regionale in servizio, occupati nel corso della settimana in differenti mansioni. —

TARVISIO

Rubano in un albergo Denunciati tre uomini

TARVISIO

Erano entrati in un albergo di Tarvisio e si erano trattenuti nei corridoi, pur senza essere clienti. Il comportamento di tre individui – due 32 enni e di un 47 enne residenti nella Repubblica Ceca – giovedì ha insospettito i responsabili della struttura, che hanno allertato i carabinieri. È così che i tre sono finiti nei guai: sono stati denunciati per furto e porto abusivo di oggetti atti a offendere in quanto sono stati trovati in possesso dai militari del Radiomobile di un paio di cuffiette auricolari e di 300 euro di cui due turisti tedeschi che ne avevano appena denunciato il furto. Durante la perquisizione della vettura dei tre, sono spuntati un cacciavite e un coltello. In questi giorni, in occasione dei mondiali di sci femminile, la Compagnia carabinieri di Tarvisio ha intensificato i controlli in strada, sulle piste e nelle strutture ricettive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TARVISIO SULLA DI PRAMPERO

Soccorso un volontario

Soccorso ieri per un volontario impegnato nei servizi legati ai mondiali di sci femminile. Secondo la ricostruzione della polizia, un lisciatore (incaricato di sistemare la pista subito dopo il passaggio di un atleta) è caduto sulla Di Prampero, riportando un trauma al torace. Le sue condizioni non sono gravi.

MOGGIO UDINESE

Giulio Deganutti sarà ordinato diacono La messa all'abbazia

MOGGIO UDINESE

Lo scorso 4 gennaio la grande festa per l'ordinazione diaconale di Federico Cussigh, Francisco Garzon Medina, Pierluigi Morsanutto e Demetrio Spanti. A loro, oggi, si aggiungerà un nuovo confratello nel diaconato. Giulio Deganutti sarà ordinato diacono nell'abbazia di San Gallo a Moggio Udinese, alle 16, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di monsignor Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine.

«La vocazione al diaconato è maturata in modo naturale nella mia vita, progressivamente», racconta Deganutti. «Fu una delle suore di Maria Bambina che prestavano servizio a Moggio fino a una decina di anni fa, suor Rosella, a dirmi, un giorno: "Ti vedrei bene a fare il diacono". All'epoca non sapevo nemmeno bene cosa volesse dire. Ma è stata questa sollecitazione insieme ad altre, e all'esempio di tanti sacerdoti a spingermi a mettermi a disposizione. Fondamentale è stata poi l'opportunità di frequentare la Scuola di formazione per il diaconato permanente del Triveneto. È stata una scelta condivisa in famiglia», sottolinea Deganutti. Sposo e padre, scout e impiegato ferroviere

Giulio Deganutti

Nato a Udine nel 1964, Giulio Deganutti risiede a Moggio Udinese. Dopo gli studi di perito edile al Malignani di Udine, ha trovato impiego come manutentore per la Rete ferroviaria italiana, per la quale lavora da quasi 40 anni. Nel 1993 il matrimonio con Delia, dal quale sono nati Chiara, Luca e Alessia.

Per anni è stato parte del gruppo scout Agesci di Moggio Udinese, ricoprendo vari ruoli. Fin da giovanissimo è stato impegnato in parrocchia. Insieme alla moglie, è referente per l'ambito della pastorale familiare per la Collaborazione pastorale di Moggio Udinese.

Nel servizio alla comunità moggese Giulio Deganutti ha maturato la vocazione al diaconato, sbocciata dopo un cammino condiviso con la famiglia. —

overpost.biz

Le interviste ai sindaci

Il primo cittadino di San Daniele Pietro Valent parla dei fondi ottenuti
«Resta il dispiacere di non aver finito di ristrutturare il teatro Ciconi»

«Piscina, è la svolta Abbiamo le risorse Partiremo nel 2027»

Pietro Valent, primo cittadino di San Daniele

IL PUNTO

LUCIA AVIANI

Ricorderà il 2025 come un anno di «traguardi importanti», il sindaco di San Daniele Pietro Valent, che arrivato alla metà del suo secondo mandato inizia a tirare le somme di un impegno amministrativo «sostenuto – rimarca – da considerevoli trasferimenti regionali».

«Unendo risorse pubbliche e private può garantire velocità nei tempi dell'opera»

«Nell'arco di 24 mesi sono previsti i completamenti di interventi avviati»

Il risultato più significativo e di maggior soddisfazione conseguito lo scorso anno, sindaco?

«Senza dubbio l'ottenimento dei 6 milioni e 250 mila euro che la Regione ci ha assegnato per consentire il completamento, finalmente, del progetto della piscina. Definirei l'evento eccezionale, considerata la durata della problematica: da oltre 15 anni il cantiere a suo tempo avviato per la costruzione dell'impianto natatorio è fermo, ma di piscina, in realtà, sul territorio si parla da addirittura quattro decenni. Le risorse conferiteci, di conseguenza, segnano una svolta concreta e irreversibile».

E adesso, dunque? Come si procederà?

«A fine 2025 i fondi sono arrivati sul conto corrente del Comune. Il contributo sarà recepito nel bilancio di previsione 2026, nel mese di febbraio: espletato tale passaggio, potrà partire il processo di definizione del partenariato pubblico-privato che permetterà di ultimare la struttura della piscina».

Una scelta, quella del partenariato, funzionale al reperimento dei fondi mancanti per coronare l'operazione?

«Si tratta della formula migliore: mixando risorse pubbliche e private può garantire velocità nell'esecuzione dell'opera e, poi, un patto chiaro per la gestione del complesso, con rischi operativi assunti dal partner privato».

Tempistiche?

«Un cronoprogramma verosimile prospetta il termine dell'iter procedurale entro la fine dell'anno in corso; l'avvio del cantiere, di conseguenza, può essere stimato per l'inizio del 2027. La durata delle attività dovrebbe aggirarsi sui 12 mesi. Il "contenitore" già c'è, per quanto bisognoso anche di interventi strutturali, a cominciare dalla realizzazione del tetto. L'idea di partenza è quella di traslare una delle tre vasche dall'interno all'esterno: vedremo poi cosa suggerirà il proponente».

Ci sono già stati contatti?

«Sì, diversi. Sin dal 2022, quando presentammo alla popolazione l'idea, vari player ci hanno manifestato il loro potenziale interesse».

Tornando al bilancio sull'anno passato, c'è qualche obiettivo mancato?

«Uno. Resta il dispiacere di non essere ancora riusciti a trovare le risorse necessarie per finire la ristrutturazione del teatro Ciconi: questo, di conseguenza, diventa il traguardo da raggiungere nella seconda metà della legislatura. Il lotto esterno è stato eseguito; mancano all'appello impiantistica, arredo e apparati tecnologici. Nell'insieme, servirà – a seconda delle finiture che verranno scelte – una somma compresa fra i 5 e i 7 milioni di euro. La Regione è stata interessata informalmente della necessità, e come sempre ci ha dimostrato attenzione. Si deve trovare pure qualche altro canale contributivo: confidiamo nel sostegno del Ministero della cultura, con il quale nei mesi passati ci sono state delle interlocuzioni».

Cosa contraddistinguerà il 2026?

«Ci sono importanti cantieri, attesi da tempo, pronti a entrare nel vivo. Nelle prossime settimane inizieranno gli interventi previsti al Monte di Pietà, a seguire quelli nell'ex albergo Italia. Entro la primavera contiamo di disporre del progetto definitivo per il completamento dell'archivio comunale di via Monte Festa, mentre entro fine anno si dovrebbe bandire la gara d'appalto per la ristrutturazione delle scuole medie, l'ultimo plesso comunale bisognoso di azioni di messa a norma. La copertura finanziaria già c'è, superiore ai 7 milioni. Quando partiranno le attività, tra il 2027 e il 2028, gli allievi saranno trasferiti nella struttura delle primarie, utilizzata in precedenza per scopi analoghi».

Per le grandi opere, dunque, si apre una fase importante.

«Si deve sempre avere la pazienza di portare a termine gli iter burocratici. I fatti dimostrano la capacità di questa amministrazione di trovare risorse ingenti: nell'arco di 24 mesi saluteremo diversi completamenti, che seguono quelli delle scuole di Villanova e di piazza IV Novembre, dove entro l'inizio del prossimo anno puntiamo ad avviare i lavori di riqualificazione dell'area centrale e degli spazi sulla sinistra dell'Isis Manzini; in quel contesto vanno rifatti i marciapiedi e sistemato il verde. Possiamo contare su mezzo milione di euro; ulteriori 500 mila euro, che mi auguro di reperire prossimamente, serviranno per garantire piena copertura economica al progetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OFFERTA TURISTICA

La biblioteca Guarneriana

«Favorito l'arrivo di visitatori e sviluppo»

SAN DANIELE

Il 2025 è stato un anno importante, sul fronte della cultura, per San Daniele «sia in riferimento all'antica biblioteca Guarneriana – rileva il sindaco Valent – che al Comune in generale». «Grazie alle associazioni che operano nella sfera culturale – sottolinea – e al forte rapporto di collaborazione sussistente con la Fondazione Scriptorium Foroiuliense, il nome di San Daniele ha oltrepassato i confini nazionali ed è approdato in varie parti del mondo. Di queste dinamiche beneficia pure il comparto del turismo: le politiche attuate negli ultimi 7 anni hanno favorito un forte sviluppo, rafforzando sensibilmente i flussi di visitatori e incentivando vari imprenditori a potenziare l'offerta a livello di ricettività e ristorazione». Anche a beneficio degli ospiti – ma in primis dei residenti – l'amministrazione ha programmato il potenziamento dell'area cucine nel parco di Villanova; nel parco Sfuei, invece, prenderà forma – a vantaggio della comunità – un centro di aggregazione, da costruire ex novo. —

L.A.

FONDÒ L'UDINESE CLUB A FAGAGNA

Morta la postina Nives Pitassi Da Fagagna al palco dell'Ariston

FAGAGNA

Un amore senza confini per l'Udinese. Lei che del tifo bianconero era l'anima vulcanica, entusiasta, vera. Il sorriso contagioso di Nives Pitassi si è spento a 90 anni. Lei che a Fagagna, dove si era trasferita nel 1963 da Pradamano, era stata la storica postina con il marito Alfredo Marcon. C'era il lavoro, che svolgeva con dedizione, e c'era la sua grande passione, il calcio. L'abbonamento in tribuna, le vacanze ad Arta Terme per seguire la squadra in ritiro e la fondazione nel 1978 dell'Udinese Club con Paolo Ziraldo. E poi le trasferte in Italia e in Europa, mitica quella di Amsterdam. Una passione che aveva trasmesso al figlio Giuseppe, ex presidente dell'Auc. Il suo entusiasmo l'aveva portata al palco dell'Ariston di Sanremo: fu scelta da Fabio Fazio per presentare nel 1999 uno dei giovani in gara. Il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio ha ricordato con «un abbraccio affettuoso Nives, postina che con il marito Alfredo è entrata in tutte le nostre case». I funerali di Nives, che lascia anche la figlia Lorena, saranno celebrati domani, alle 15.30, nella chiesa di Pradamano. —

Nives Pitassi con l'ex calciatore dell'Udine Antonio Di Natale

L'APPUNTAMENTO

L'arte della norcineria protagonista a Fagagna

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Festa dei norcini e della norcineria in arrivo nel fine settimana a Fagagna. Oggi, l'Ecomuseo Il Cavalîr proporrà uno degli appuntamenti più attesi del suo fitto calendario: "Sant'Antoni, Fieste dal purcitâr" che si terrà negli ampi spazi del Museo della vita contadina di Cjase Cocèl in via Lisignana a Fagagna. Momento centrale della giornata dedicata all'antica arte della norcineria sarà il convegno intitolato "Un viaggio tra sapori antichi e modernità: il lardo", che inizierà alle 10 in sala Asquini, accanto al Museo. Ad aprire i lavori saranno i saluti della presidente dell'Ecomuseo Il Cavalîr, Anna Maria Baldo, e del sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio. Nel corso dell'evento ci sarà la presentazione del libro intitolato "Il purcit dal cjôt al camarin", di Carlo Zanini, edito da Corvino Edizioni, scritto in friulano e in italiano. L'autore dialogherà con Cristina Leita, ma – all'incontro moderato da Gianluigi D'Orlandi, interverranno anche Lucilla Iacumin dell'Università di Udine, il maestro norcino Mario Lizzi e Matteo Guidolin, presidente dell'Ingorda Confraternita del Musetto di Riese Pio X. Nel corso della mattinata non mancherà la cerimonia di consegna dei diplomi del corso pratico sulle Tecniche di norcineria e la premiazione di Dania Di Gianantonio, vincitrice del "Concorso per il miglior salame italiano 2025". —

IN BREVE

Venzone

La scuola dell'infanzia si presenta alle famiglie

La scuola dell'infanzia di Venzone apre le porte alle famiglie martedì alle 17.30 per un incontro di presentazione dell'offerta formativa rivolta ai bambini dell'infanzia e alla sezione primavera (dai 24 ai 36 mesi). Durante l'appuntamento verranno illustrati i percorsi educativi e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, realizzati con il sostegno del Comune. «L'amministrazione garantisce importanti servizi a supporto delle famiglie – riporta la vicesindaca Corinna Madrassi –, tra i quali il trasporto scolastico gratuito e un servizio di ristorazione scolastica interna, non esternalizzato: i pasti vengono preparati direttamente all'interno della scuola». (s.p.)

L'incidente a Cividale

Si spara alla gamba al poligono di tiro

Un ventottenne di Azzano X si è procurato una ferita al polpaccio, l'uomo è stato curato in ospedale e poi dimesso

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Il colpo dalla pistola è partito accidentalmente, ferendolo al polpaccio: l'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri, al Checkpoint training camp, poligono privato con sede a Cividale del Friuli. Vittima di quella che avrebbe potuto assumere i connotati della tragedia, un uomo classe 1997 residente ad Azzano X. Per lui, una brutta ferita, tanto spavento. Ma, fortunatamente, nulla di più.

Gli spazi della sessione di tiro, per l'occasione, erano stati affittati alla Tactical Solutions: il corso, quindi, si stava svolgendo in forma privata ma, come di consueto, seguendo un iter di sicurezza che, nel tempo, ha reso la realtà cividalese, nata nel 2017, uno dei campi indoor di riferimento per il nord Italia nell'ambito del tiro sportivo di precisione con carabine, fucile caccia e pistola. L'imprevisto, inatteso, è giunto per cause che sono al momento al vaglio delle forze dell'ordine intervenute all'interno della struttura.

Lo sparo, diretto verso il basso, ha colpito così il polpaccio dell'uomo, portando i presenti ad allertare il 118: al loro arrivo, gli operatori sanitari hanno prestato le prime cure al tiratore infortunato per poi provvedere al suo trasporto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Assistito in Pronto soccorso, il 28enne, dopo aver ricevuto le opportune medicazioni, ha potuto in breve fare rientro a casa dimenticando la disavventura.

Gli spazi erano stati affittati a una realtà esterna per un corso privato

Sul posto erano intervenuti anche i carabinieri del Norm di Cividale con Premariacco: a loro starà adesso chiarire i dettagli dell'accaduto così da poter attribuire le eventuali responsabilità del fatto.

Come si accennava, il poligono sportivo Checkpoint training camp è uno dei campi outdoor più grandi del nord Italia e sorge in una ex cava che insiste su un'area di oltre 100 mila metri quadrati progettata e costruita per lo svolgimento degli sport con armi da fuoco.

L'area del poligono è stata progettata e costruita come struttura specializzata: al suo interno sono disponibili un container shooting range con nove postazioni per il tiro statico fino a 25 metri (accessibile anche per le persone diversamente abili), cinque campi di varie grandezze per il tiro in dinamica e un campo di tiro per la lunga distanza con venti linee fino ai 500 yard: è una delle linee di tiro più lunghe del nord Italia.

Usato anche dalle forze dell'ordine per la pratica, il Checkpoint training camp propone corsi di formazione di sicurezza di base, avanzati per armi da fuoco e tattico-operativi su vari livelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Cooperazione Alpi Giulie Nasce il Gruppo europeo

Lucia Aviani / SAN PIETRO AL NATISONE

Il Museo della Grande guerra di Caporetto ha fatto da cornice, ieri pomeriggio, alla sottoscrizione della lettera d'intenti per la costituzione del Gruppo europeo di cooperazione territoriale delle Alpi Giulie, che coinvolgerà i Comuni sloveni di Kobarid, Tolmin, Bovec, Kanal e Dobrovo e, sul versante italiano, tutte le 15 municipalità facenti capo alla Comunità di montagna del Natisone e Torre (Attimis, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Torreano, Pulfero, San Pietro al Natisone, Savogna, San Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia), le otto della Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale (Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio), Cividale e Prepotto.

«Ho sempre considerato la dimensione transfrontaliera uno degli elementi prioritari su cui investire nella nostra regione: assicuro quindi il mio convinto appoggio al nuovo Gect, via di collaborazione permanente che rappresenta la migliore risposta alle problematiche di questa zona transfrontaliera montana», ha evidenziato in un messaggio il governatore Massimiliano Fedriga. Il nuovo ente si chiamerà "Valli condivise – Povezane doline" e avrà come capoluogo San Pietro al Natisone. Pieno il sostegno del governo sloveno: «Raccogliamo oggi i frutti – ha dichiarato il vice primo ministro Matej Arčon – di 54 anni di collaborazione transfrontaliera, iniziata in tempi di forti tensioni internazionali. Con questo strumento potremo operare con la massima efficacia. Il governo sloveno – ha annunciato – varerà un provvedimento legislativo per assicurare le esigenze economiche di avviamento del Gect fino al prossimo ciclo di programmazione dei finanziamenti europei». A nome delle due Comunità di montagna è intervenuto il presidente della Natisone e Torre, Antonio Comugnaro:

«Il Gect – ha rimarcato – deve puntare allo sviluppo che nasce dal basso: bisogna far incontrare e mobilitare su problemi e sfide collettive le nostre comunità, le nostre imprese e tutti i portatori di interesse». Entusiasmo è stato espresso pure dal vicepresidente del Parlamento sloveno, Danijel Krivec, dal sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, e dalle senatrici Francesca Tubetti e Tatjana Rojc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

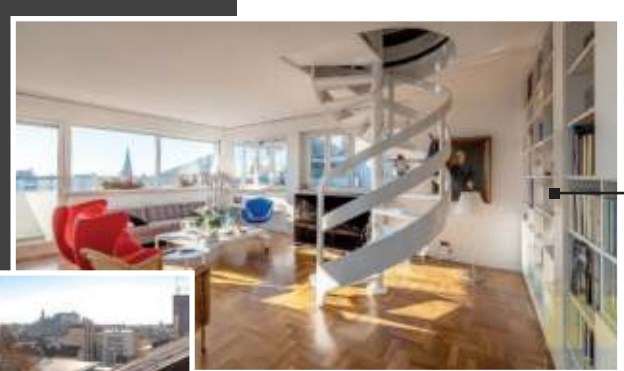
overpost.biz

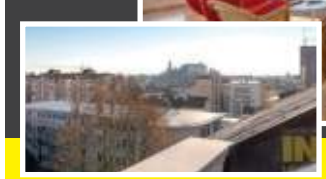
IMMOBILIARE **IN** UDINE

UDINE

Attico, alle porte del centro/nord

Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia … venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.





UDINE

Attico panoramico, zona via Deciani

Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000

la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

CONSIGLI PRATICI PER VENDERE CASA

Ad oggi è necessaria una serie di documenti per la vendita: documenti personali e di stato civile, planimetria di progetto e catastale (che devono coincidere), visura catastale e ipotecaria, certificazione impianti se immobile successivo al 2008, atto notarile di acquisto per recupero del credito d'imposta, APE, dichiarazione di saldo spese condominiali, eventuali bonus fiscali da cedere o mantenere. In ogni caso, il vostro agente immobiliare di fiducia saprà indicarvi quanto necessario per una vendita veloce, serena e senza ansie!

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • GIULIANO MARIAN

Messaggero Veneto Immobiliare

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

TAVAGNACCO - VILLA INDIPENDENTE

VILLA INDIPENDENTE 295 mq, ristrutturata, su due livelli. Ampia zona giorno luminosa, 4 camere, 4 bagni, terrazzi. Giardino privato, autorimessa 38 mq, cantina. Classe energetica elevata con fotovoltaico e accumulo. **€ 585.000,00** - Classe Energetica "A4"

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575

www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo attico tricamere al 2° ultimo piano, composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, terrazze abitabili in zona giorno e in zona notte, cantina, doppio garage e possibilità di acquistare a parte il terrazzone solarium di circa 90 mq. Cl. Energ. A/4! **€ 470.000**

PREZZO RIBASSATO

UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo tricamere al piano terra col giardino composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, giardino di proprietà, cantina e garage. Cl. Energ. A/4! **€ 360.000**

UDINE - Centro, zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!

UDINE - Zona Planis/Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 295.000 trattabili.**

TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere, terrazzino e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 220.000 trattabili.**

UDINE - Centro, via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzone abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ.G. **€ 350.000**

CODROIPO - Frazione POZZO - All'interno di una corte, ampio casale accostato ai due lati con scoperto di proprietà. L'immobile misura circa 350 mq disposti su 2 piani + soffitta alta al grezzo e appartamentino indipendente al grezzo con una camera. Modestamente abitabile e semiarredato. Cl. Energ. G. **€ 89.000 trattabili** *oppure* affittasi ad **€ 1.200 mensili**.

TALMASSONS - Interessante casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + ampia soffitta alta al grezzo, cucina, soggiorno, un bagno, 3/4 camere, porticato, vari magazzini/autorimesse, spazioso giardino recintato di proprietà. La casa è modestamente abitabile ma necessita di lavori di ristrutturazione. Cl. Energ. G. **€ 72.000 trattabili**.

LOCALI COMMERCIALI

UDINE NORD - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione fronte strada di massima visibilità, disponiamo di diversi capannoni /locali commerciali di varie metrature in vendita ed in affitto.

TRICAMERE IN LOCAZIONE

UDINE - Zona Planis/Ospedale - Recente e spazioso tricamere di circa 150 mq, ben arredato, con ingresso, cucina, ampio soggiorno, 3 camere, 2 bagni + ripostiglio/lavanderia, terrazzo abitabile, cantina e garage. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 1.000 + 200**.

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE | 0432 204546 | www.immobiliarecierre.it

POVOLETTO, VIA VITTORIO VENETO
PREZZO RIBASSATO

In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Riscaldamento autonomo. **€ 218.000,00** - Classe Energetica "C"

UDINE, PIAZZETTA ANTONINI
APPARTAMENTO TRICAMERE

Posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 172 MQ con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **TRATTATIVA RISERVATA** - Classe Energetica "B".

PIAZZA PRIMO MAGGIO
PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!

A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 130 MQ con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

UDINE - TRICAMERE AL P. TERRA
PRIMO INGRESSO

In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

SAN DANIELE DEL FRIULI
PREZZO RIBASSATO

Si vende appartamento **BICAMERE LUMINOSO ARREDATO** di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. **€ 110.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

TARCENTO
OCCASIONE - VIA ARTICO DI CASTELLO

In signorile villa bifamiliare, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato di 340 mq. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni finestrati e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. Prezzo totale **€ 205.000,00** - Classe Energetica "F"

MAGNOTTI

YouTube

20 YEARS

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

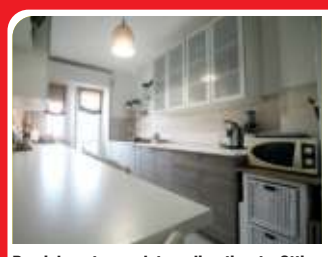
PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 439.000**

APPARTAMENTI

PIAZZALE XXVI LUGLIO INTERNI: in elegante palazzo sofisticato **ATTICO** con ingresso, grande salone con terrazzo panoramico, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con doccia, studio/cameretta, lavanderia, camera da letto, suite padronale con guardaroba e bagno privato. Due cantine e garage. **Strepitoso Euro 549.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO INTERNI: centralissimo **TRICAMERE** in trifamiliare con ingresso, ampio soggiorno con terrazzo e veranda, cucina separata, studio, disimpegno, due camere da letto, bagno finestrato con e ulteriore camera da letto. Cantina e due garage. Termoautonomo, parzialmente arredato e climatizzato. **Introvabile Euro 295.000**

ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche...Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



CHIAVRIS: in zona perfettamente servita **BICAMERE + STUDIO** di mq. 100 con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera matrimoniale, ampio studio, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Ottima occasione Euro 162.000**

VIA FELETTO: in tranquillo contesto condominiale ottimo **BICAMERE** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale con veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 194.000**

VIA MARTIGNACCO INTERNI: in zona servita ampio e luminoso **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato composto da ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata con veranda e terrazzo, ripostiglio, dispensa, disimpegno, bagno finestrato con doccia e tre camera matrimoniale. **Cantina. Solo Euro 132.000**

PASSONS: ottimo **MINI + STUDIO** per **INVESTIMENTO** biservizi con terrazzo, locato a referenziato inquilino canone €/mese 400 contratto 3+2 scadenza 2028. Cantina e autorimessa doppia. Completamente arredato e climatizzato.

Occasione solo Euro 129.000

SANTA CATERINA: in zona servitissima, luminoso **MINIAPPARTAMENTO** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e climatizzato.

Occasione Euro 72.000

VILLE / CASE

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq. 1600** (zona B2).

Introvabile Euro 595.000

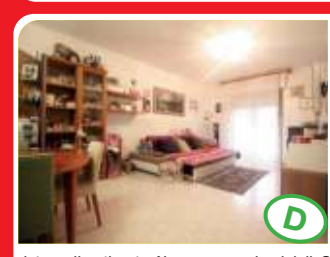
TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**

AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio.

Ampio scoperto di 1850 mq. **Immobile unico Euro 219.000**

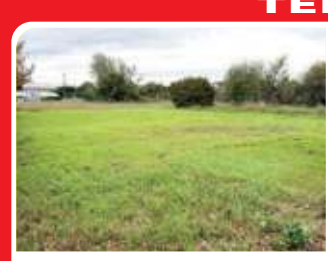
SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di **mq. 380** composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto.

Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 29.000



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. No spese condominiali. **Occasione Euro 189.000**

TERRENI EDIFICABILI



VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq. 684** di forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale estensiva).
Ideale per villetta singola o bifamiliare. Occasione Solo Euro 43.000

(Disponibile anche terreno confinante edificabile di mq. 684)

UDINE NORD: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq. 1150**.
Indice di edificabilità 1:1.

Ottima occasione Euro 119.000

overpost.biz

BICAMERE, UDINE - CENTRO

In prestigiosa palazzina ristrutturata nel 2008, splendido **bicamere** di mq. 95 su livello unico. Ampio soggiorno/pranzo, cucina separata, camera matrimoniale e singola, due bagni (con vasca e doccia). Tutti i pavimenti in legno, travi a vista, climatizzato, termoautonomo, videosorveglianza esterna, classe "C", arredato. € 335.000, con prezioso posto auto in corte.

TRICAMERE, MARTIGNACCO

In elegante e riservato residence, appartamento **tricamere** biservizi pari al nuovo, disposto su due livelli con terrazze abitabili, cantina, garage e posto auto. Classe A1, € 275.000

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400

Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

BICAMERE, UDINE - VIA SUPERIORE

Appartamento bilivello con **due camere** e due bagni, posto all'interno di una corte deliziosa e tranquilla... circa mq. 90 con living open space, completo di cantina e posto auto limitrofo. € 210.000

VILLA LIBERTY, UDINE

Elegante **villa liberty** dei primi anni '20 immersa in mq. 2.000 di parco privato, con meravigliosa barchessa/dependance. Situata alle porte del centro città, risulta abitabile da subito ma bisognosa di un restauro conservativo che ne esalti architettura e dettagli originali. Un'oasi di fascino senza tempo, rara e di pregio assoluto. Prezzo molto interessante.

ESCLUSIVO RECUPERO, UDINE - VIA NIMIS

Progetto firmato dall'architetto **Princic** per questo prestigioso recupero di un fabbricato storico in classe "A4", composto da sole cinque unità abitative. Finiture curate, grande luce, "sapore" di un tempo … un equilibrio perfetto tra fascino e modernità senza tralasciare la posizione davvero invidiabile.

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA

A due passi da Via Poscolle, in villa liberty **trifamiliare**, proponiamo un tricamere di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

CASA, UDINE - FRONTE PARCO MORETTI

Splendida casa liberty indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE

Introvabile **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE

In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA

A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE

Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

NEGOZIO/UFFICIO, UDINE VIALE VOLONTARI

Ristrutturatissimo **negozio/ufficio** con doppio ingresso, immobile storico con murature originali, termoautonomo, mq. 120 … € 235.000

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD

Meravigliosi e qualitativamente unici … **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

TERRENI EDIFICABILI, PRADAMANO

A 5 minuti dalla città proponiamo varie soluzioni di **terreni edificabili** ideali per una villetta unifamiliare ... zone residenziali, possibilità di acquisto anche con progetto già definito di ville singole su piano unico a prezzi abbordabili.

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

BILOCALE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI

In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoautonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

RESIDENZIALI

ZONA OSPEDALE - In condominio di poche unità abitative e circondato da un bel giardino, ampio **bicamere** al terzo ed ultimo piano senza ascensore, biservizi, bella terrazza abitabile, termoautonomo, aria condizionata, arredato, cantina e garage. € 830 + € 90 spese condominiali.

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoautonoma, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un appartamento **bicamere** biservizi al primo piano con ascensore. Viene locato completamente arredato, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. Disponibile dal 01.03.2026, € 1.400 mensili + 100 spese cond.

PIAZZA SAN GIACOMO - Esclusivo **attico** di circa mq. 110 con splendida altana, elegante e raffinato, completamente arredato. Presenta una doppia area living, cucina abitabile, spaziosa camera matrimoniale con bagno padronale e ulteriore bagno di servizio. Termoautonomo, aria condizionata, viene locato ad € 1.800 + € 100 spese cond.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoautonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000 + € 200 spese cond.

COMMERCIALI

VIA MERCATOVECCHIO - Grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 60, composto da un vano unico al piano terra di circa mq. 20 con bagno di servizio e un magazzino di circa mq. 40 al piano seminterrato. Termoautonomo, aria condizionata, € 1.500 + € 20 spese condominiali.

VIA AQUILEIA - Spazio commerciale recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800 + spese cond.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, luminoso e ampio **ufficio** di circa mq. 150 situato al primo piano senza ascensore, termoautonomo, gode di un'ottima posizione. € 900, non ci sono spese condominiali.

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO

In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

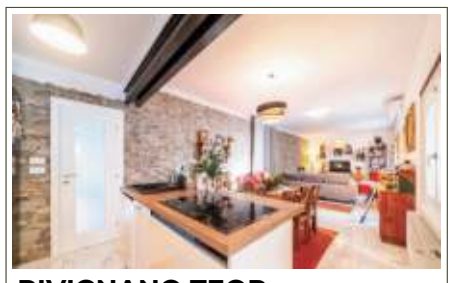
Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono

- MASSIMO GUADAGNO
- TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ZERO IMPREVISTI

PALMANOVA
prezzo: 98.000€ mq.: 105

Vicino al centro e ai servizi, bicamere al piano terra rialzato con soggiorno luminoso, cucina separata con veranda, due bagni, terrazza e garage. Ideale casa o investimento.

+39 **339 6118623**



RIVIGNANO TEOR
prezzo: 282.000 mq.: 214

villa indipendente composta da soggiorno-cucina, 2 camere, 2 bagni, bagno-lavanderia, secondo salotto, cantina e giardino. Infissi triplo vetro, clima e caldaia nuovi. Classe B

+39 **348 5800513**

UDINE
prezzo: 165.000€ mq.:127

Spazioso e molto luminoso appartamento bicamere più studio alle porte di Udine. i punti di forza si trovano oltre che nella zona soprattutto negli spazi, nelle terrazze

+39 **327 9031373**

BUJA
prezzo: Riservato mq.: 330

Villa panoramica, indipendente, circondata da 3000 mq di scoperto recintato, quattro camere, tre bagni, mansarda, ampio scantinato doppio garage, ristrutturata classe energetica C

+39 **348 6909906**

CASARSA DELLA DELIZIA
prezzo: 205.000 mq.:157

Appartamento in villa, completamente ristrutturato nel 2018, con fotovoltaico nuovo. L'appartamento dispone di un grande salotto, cucina, sala pranzo, 3camere, 2bagni, cantina e garage doppio.

+39 **347 0488851**

TALMASSONS
prezzo: 92.000€ mq.: 210

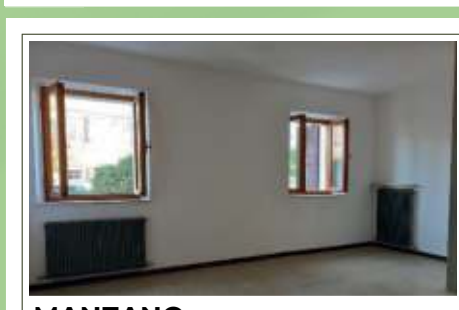
Casa indipendente con soggiorno salotto e cucina, tre camere ed il bagno al piano primo, soffitta abitabile, cortile esclusivo, doppio garage, accessori e 200mq di orto.

+39 **348 3243574**

RIVIGNANO TEOR
prezzo: 188.000€ mq.: 282

Luminosa villa anni 70 quadricamere, 3 bagni, stanze di servizio, ariosa zona giorno con ampia terrazza riparata, garage e meraviglioso giardino. Abitabile fin da subito.

+39 **348 3243574**



MANZANO
prezzo: 58.000€ mq.: 107

Appartamento al piano terra da riammodernare: i suoi punti di forza sono grande e luminosa zona giorno, tre camere da letto,posto auto coperto e basse spese di gestione

+39 **327 9031373**

PADERNO
prezzo: 237.000€ mq.: 91

In esclusiva proponiamo bicamere nuovi in classe A4 NZEB con pannelli da 6 kW e batteria 5 kW. Spazi luminosi con travi a vista, terrazza, posto auto coperto e finiture personalizzabili.

+39 **335 8359050**

MAJANO
prezzo: 69.000 mq.:90

Casetta a schiera bicamere su due livelli con rustico e terreni di pertinenza, da rimodernare secondo i propri gusti. Il prezzo è un vero affare!!

+39 **340 1946162**

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
prezzo: 259.000€ mq.:250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 **348 5800513**

CERVIGNANO DEL FRIULI
prezzo: 118.000€ mq.: 123

Luminoso appartamento in centro con salotto ampio, cucina abitabile, balcone, due camere matrimoniali, bagno finestrato e garage: spazio, comodità e luce.

+39 **339 6118623**

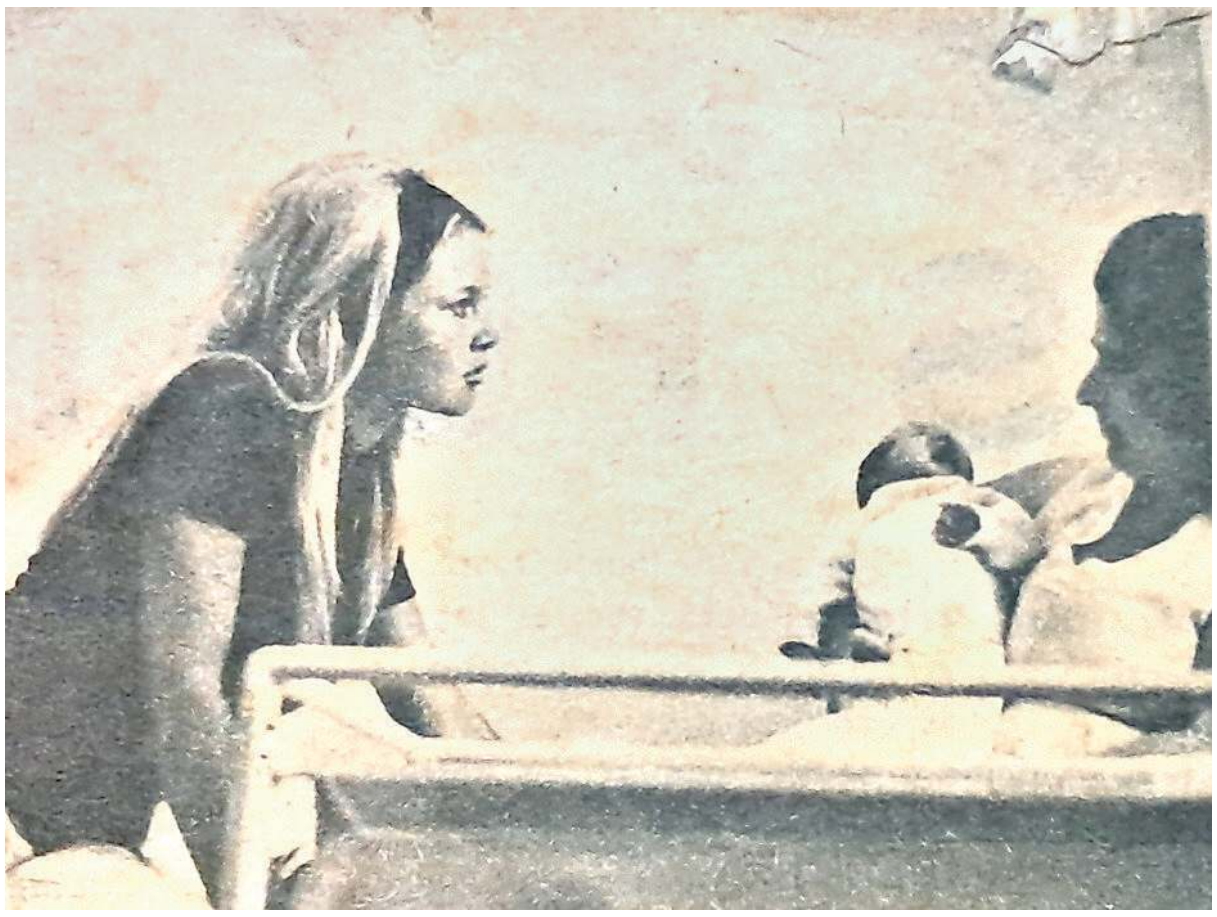
LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

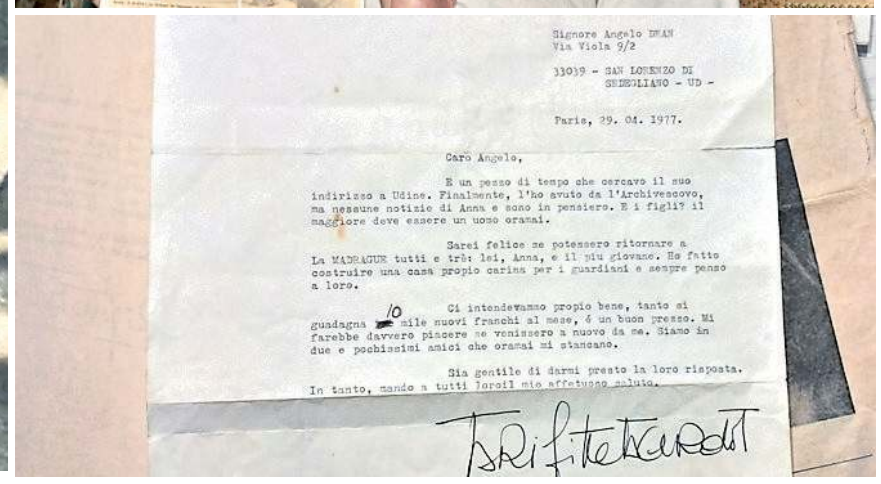
Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

overpost.biz

B.B. e i suoi amici in Friuli





Signore Angelo DEAN
Via Viola 9/2

33039 - SAN LORENZO DI
SEDEGLIANO - UD -

Paris, 29. 04. 1977.

Caro Angelo,

È un pezzo di tempo che cercavo il suo indirizzo a Udine. Finalmente, l'ho avuto da l'Archivescovo, ma nessune notizie di Anna e sono in pensiero. E i figli? il maggiore deve essere un uomo oramai.

Sarei felice se potessero ritornare a La MADRAGUE tutti e trè: lei, Anna, e il più giovane. Ho fatto costruire una casa propio carina per i guardiani e sempre penso a loro.

Ci intendevamo propio bene, tanto si guadagna 10 mile nuovi franchi al mese, è un buon prezzo. Mi farebbe davvero piacere se veniissero a nuovo da me. Siamo in due e pochissimi amici che oramai mi stancano.

Sia gentile di darmi presto la loro risposta. In tanto, mando a tutti loro il mio affetuoso saluto.

Brigitte Bardot

Da sinistra Brigitte Bardot con Anna Zoratto che tiene in braccio il suo bambino; Egidio Dean con un vecchio ritaglio di giornale e sotto, la lettera di B.B. che invita la sua famiglia a raggiungerla dopo il terremoto FOTO PETRUSSI

I genitori del 64enne di Sedegliano hanno lavorato a lungo per la diva
«Veniva spesso a trovarci in Friuli, una volta ci portò un cagnolino»

I ricordi di Egidio Dean figlioccio di Brigitte Bardot «Lei amava la mia famiglia e mi tenne a battesimo»

LA STORIA

MARISTELLA CESCUTTI

Per tutti è sempre stato Gilles, ma pochi sanno che ad affibbiargli quel nome è stata l'attrice Brigitte Bardot, recentemente scomparsa nella sua casa di Saint Tropez.

Fu proprio B.B. a tenere a battesimo Egidio Dean, 64enne che vive a San Lorenzo di Sedegliano, paese natio della madre. Ma di quella sua vicinanza con l'icona francese di bellezza, sensualità e ribellione lui non ne ha mai fatto parola fino alla sua morte, tenendo fede alla consegna del silenzio imposta dai suoi genitori fino alla morte della diva per poi raccontare di lei solo la bontà, l'umanità e l'amore per gli animali.

Era il 1947 quando i genitori di Gilles, la mamma Anna Zoratto e il papà Angelo Dean dopo il matrimonio emigrano in Francia vicino Parigi al servizio della mamma di Brigitte Bardot, mamma che durante la seconda guerra mondiale aveva ospitato e protetto il soldato Dean. La coppia friulana, subito apprezzata per il carattere riservato, il rispetto e la completa dedizione al lavoro ha seguito la famiglia dell'attrice a Saint Tropez, custodi della Madrague la famosa villa dell'attrice acquistata nel 1958. Qui nacque il primo figlio di Anna e Angelo, e poi Gilles, tenuto a battesimo dall'attrice. Il legame di B.B. con la famiglia di San Lorenzo si consolidò ancora di più. «Mio papà era il custode della villa, mia mamma accudiva alle faccende domestiche, narra Egidio, i miei genitori raccontavano che si erano trovati molto bene con l'attrice e vicendevolmente anche lei con loro. Li apprezzava per la serietà con cui conducevano il lavoro riponendo in loro grande fiducia» racconta. Negli anni Sessanta Brigitte Bardot era molto impegnata nel cinema e la conduzione della sua casa era completamente affidata ai coniugi friulani. Già da allora l'attrice si era rivelata una grande amante degli animali, era molto affezionata al suo pastore tedesco Kapì che nei pochi momenti liberi accudiva e coccolava.

Fu in questo periodo che nacque Gilles, era il 1961, e rimase a Saint Tropez fino al 1964. Era il periodo di maggior successo per lei. La casa di Sant Tropez era frequentata da personaggi molto noti del cinema come Alain Delon tanto per citarne uno, e la residenza era sempre assediata dai fotografi.

«Il papà Angelo Dean – ricorda ancora il figlio Egidio – cercava di proteggere la privacy dell'attrice anche se i fotoreporter si arrampicavano sugli alberi del parco per riuscire a carpire qualche immagine inedita. I genitori ad un certo punto ebbero nostalgia dell'Italia e del paese natio, e decisero di ritornare, dedicandosi all'attività agricola ma serbando sempre una caro ricordo del lungo periodo, 15 anni, trascorso con B.B. tanto che l'attrice ha sempre mantenuto un contatto affettivo con loro. La diva li aveva infatti pregati di tornare a lavorare da lei e si era offerta di ospitarli dopo il terremoto del 1976 grazie alla mediazione dell'allora arcivescovo di Udine monsignor Alfredo Battisti. Mamma Anna e papà Angelo però rifiutarono l'offerta preferendo far crescere Gilles in Italia e superarono l'iniziale difficoltà di registrazione del nome in francese, traducendolo in Egidio. Dopo il ritorno a San Lorenzo di Sedegliano, Brigitte Bardot, in incognito, era venuta a trovare i genitori di Egidio. «Una volta – racconta ancora Gilles – aveva portato in regalo un cagnolino discendente di Kapì che poi è stato da noi allevato con immenso amore».

> «Mio papà era il custode della villa mia mamma si occupava delle faccende domestiche»

> Per anni ha tenuto segreto il vincolo di amicizia con l'attrice Ha deciso di rivelarlo solo alla sua morte

Nella casa della nonna materna, B.B. andava nella stalla per accarezzare le mucche: aveva trovato in queste persone la semplicità che lei intensamente desiderava.

«Nel 2000, narra ancora Egidio, è stata l'ultima volta che ho visto, parlato e incontrato, la mia madrina di battesimo. Ci siamo visti a Gradisca D'Isonzo in occasione di un "blitz animalista". Pensava di trovare anche i miei genitori, purtroppo però, nel 1996 era mancata la mamma e nel 1999 il papà. Brigitte era rimasta molto dispiaciuta di non aver dato loro l'ultimo saluto, mi disse "avrei voluto partecipare al funerale". Anche io avrei voluto dare l'ultimo saluto a questa bellissima persona». —

TAVAGNACCO

Festa della verza a Feletto Angeli cittadino benemerito

TAVAGNACCO

Tradizione agricola e identità locali si sono incontrate a Feletto Umberto in occasione della tradizionale Festa della verza, che ha ospitato il convegno "Ortaggi invernali e cambiamenti climatici". Un appuntamento di rilievo per il settore, che ha visto la partecipazione del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, insieme con i consiglieri Moreno Lirutti e Serena Pellegrino.

Nel suo intervento, Bordin ha sottolineato il valore di iniziative capaci di coniugare tradizione, identità territoriale e attualità. «Questa manifestazione – ha evidenziato il presidente del Consiglio regionale – è un esempio concreto di come le comunità locali sappiano valorizzare la propria storia affrontando al tempo stesso le sfide del presente, a partire dagli effetti del cambiamento climatico sul mondo agricolo». Il presidente ha inoltre richiamato l'attenzione sull'importanza delle scelte dei consumatori: «Quando acquistiamo i prodotti, prestiamo attenzione alla loro origine: è proprio questo l'elemento che garantisce qualità e tutela il lavoro delle nostre comunità agricole». «Manifestazioni come questa – ha detto Bordin – esistono e crescono grazie all'impegno dei volontari. Il loro lavoro è un patrimonio sociale che rafforza la coesione delle comunità e rende vivo il territorio».

Da sinistra Cucci, il cittadino benemerito Angeli e Bordin

Bordin ha quindi espresso apprezzamento per il conferimento del riconoscimento di cittadino benemerito a Giannino Angeli, già sindaco di Tavagnacco e custode della memoria storica della comunità. «Riconoscere l'impegno di chi ha dedicato tempo e passione alla comunità – ha sottolineato – significa rafforzare il senso di appartenenza e trasmettere alle nuove generazioni i valori della partecipazione civica, della solidarietà e della responsabilità verso il bene comune».

A fare gli onori di casa è stato Bepi Pucciarelli, deus ex machina della manifestazione e da anni punto di riferimento per l'organizzazione e la valorizzazione della Festa della verza. Per il Comune ha portato il saluto della comunità il sindaco Giovanni Cucci. Al convegno sono intervenuti inoltre Massimo Percotto, Costantino Cattivello, Luisa Dalla Costa e Dino Persello, che hanno approfondito gli effetti dei cambiamenti climatici sulle colture invernali e le prospettive future per un'agricoltura sostenibile e di qualità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Si ferisce a una gamba con la motosega

TALMASSONS

Un intervento di soccorso con l'elicottero si è reso necessario nella mattinata di ieri a Flambro, frazione del Comune di Talmassons. Un uomo di 58 anni è rimasto ferito a una gamba mentre stava lavorando con una motosega in un'area verde della zona di via Dolè.

L'allarme è scattato attorno alle 10.45, quando la richiesta di aiuto è arrivata alla Sores, la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria. Immediatamente è stata attivata la macchina dei soccorsi: sul posto è giunta un'equipe medico-infermieristica ed è stato allertato anche il comando provinciale dei vigili del fuoco, che ha inviato una propria squadra per supportare le operazioni.

Secondo quanto ricostruito dai soccorritori, l'uomo era salito su una scala per effettuare la potatura di un albero. Durante le operazioni, per cause ancora in fase di accertamento, la motosega, non completamente spenta, ha colpito una gamba, provocando una ferita. Le condizioni dell'uomo, stando alle prime informazioni, non sarebbero gravi.

Dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, il 58enne è stato trasferito a bordo dell'elicottero e trasportato in ospedale, dove è stato sottoposto agli accertamenti e alle cure necessarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uomo, 58 anni, è stato raggiunto dall'equipe medica dell'elisoccorso

CODROIPO

Sport, cultura e sociale Dal Comune 210 mila euro

Sono 44 le associazioni destinatarie dei contributi: «Premiate le progettualità» Il sindaco: «Grazie ai volontari che consentono di realizzare così tanti eventi»

I NUMERI

AREA CULTURA ED EVENTI

Parrocchia Santa Maria Maggiore	10.000
Afac – Appassionati carrozze	2.500
Pro Loco Lonca	1.000
Gruppo Polifonico Monteverdi Ruda	800
Coro Alpino – Sezione di Codroipo	1.000
Pro Loco Rivolto (attività e 65º delle Frecce tricolori)	7.000
Corte Bazan	800
Circolo Fotografico Codroipese	400
Fondazione Luigi Bon	1.000
Legambiente Medio Friuli	400
Gruppo Immagine Aps	600
Caffè Letterario Codroipese	2.000
Gruppo Alpini Codroipo	1.000
Fiab Medio Friuli	650
Scuola di Musica "Città di Codroipo"	15.500
Circolo Lumière	2.000
Agnul di Spere	500
Anpi Medio Friuli	600
Pro Loco Zompicchia	1.780
Pro Loco Poç da l'Agnul	3.548
Pro Loco San Marco Iutizzo	1.104
Chei da la moto	500
Zerotraccia Teatro	500
Ottagono	3.000
Sti fans Asd	3.000
Nuova Codroipo C'è	12.000
TOTALE	73.182

AREA SPORTIVA

Asd Rivolto Calcio	16.500
Asd Polisportiva Codroipo	67.400
Asd Volley Codroipo	4.000
Asd Pallacanestro Codroipese	7.000
Asd Amatori calcio Iutizzo	2.500
Asd Calcio Zompicchia	8.000
Asd Atletica 2000	3.000
Overbugline Rugby	7.000
Bocciofila Codroipese	1.500
Asd Fearless Boxing Team	500
Asd Polisportiva Codroipo (Torneo del Medio Friuli)	5.590
TOTALE	122.990

AREA SOCIALE

Aifa	5.910
Gruppo volontari codroipesi	1.000
Anteas	2.089
Parrocchia Santa Maria Maggiore (Gruppo Caritas)	3.500
Andos	600
Afds Codroipo	600
Agesci Scout	200
TOTALE	13.899

TOTALE 210.072

Cifre in euro

WITHUB

Viviana Zamarian / CODROIPO

Rappresentano un supporto per le associazioni. «Un sostegno che non verrà mai a mancare» sottolinea l'amministrazione Nardini. L'elenco dei contributi assegnati per il 2025 vede 44 realtà destinatarie per un totale di 210.072 euro.

Nell'area cultura ed eventi (26 in tutto i sodalizi per un totale di 73.182 euro), i contributi di "maggior peso" sono stati dati alla Scuola di musica Città di Codroipo (15.500 euro) per le attività e i progetti condivisi con il Comune, a Nuova Codroipo c'è (pari a 12 mila euro), alla parrocchia per le iniziative promosse nell'ambito del Giubileo del Cristo Nero (10 mila euro) e alla Pro loco Rivolto (7 mila euro) per l'apporto dato all'organizzazione del 65º anniversario delle Frecce tricolori. Seguono poi la Pro loco Poç da l'Agnul (3.548 euro), l'associazione culturale Ottagono (3 mila euro) e Sti Fans Asd (3 mila euro) per la Fiera di San Simone.

Passando poi all'area sportiva, dove 11 sono le associazioni destinatarie di contributi (in totale 122.990 euro), l'assegnazione più consistente spetta alla Polisportiva Codroipo con 67.400 euro, seguita da Asd Rivolto calcio (16.500 euro), da Asd Calcio Zompicchia (8 mila euro) e Overbugline rugby e Pallacanestro Codroipese (7 mila euro).

Sono sette le associazioni dell'area sociale che hanno ricevuto contributi (pari a 13.899 euro). All'Aifa sono stati destinati 5.910 euro a sostegno della convenzione per il trasporto delle persone non autosufficienti e 3.500 alla parrocchia per il gruppo Caritas. «Con l'assegnazione dei contributi ordinari – riferisce il sindaco Guido Nardini – abbiamo voluto garantire un supporto importante a fronte di progettualità e di eventi importanti che il Comune vuole sostenere garantendo una parte importante di risorse. È un aiuto che non verrà mai meno e che anzi continueremo a incrementare».

«Le associazioni, con i tantissimi volontari che le tengono vive – prosegue –, rappresentano la linfa vitale della nostra comunità e il loro è un lavoro prezioso e importante. A tutti coloro che si impegnano per la realizzazione di attività, iniziative ed eventi va il mio ringraziamento così come agli uffici comunali che hanno raccolto tutte le domande, visionato le progettualità e supervisionato tutti gli atti amministrativi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In via Manzoni
Richiesta di passaporti alle Poste di Basiliano

I cittadini residenti e domiciliati nel comune di Basiliano possono attivare la richiesta del passaporto e del rinnovo, presentando la documentazione direttamente allo sportello dell'Ufficio postale di Basiliano in via Manzoni, con la possibilità di ricevere il documento direttamente a casa, senza doversi recare alla Questura di Udine. Il primo cittadino di Basiliano Marco Olivo ha espresso «un plauso a questa nuova iniziativa e interessante opportunità che il Governo ha semplificato le procedure riservate alle persone residenti nei piccoli centri, con popolazione al di sotto dei 15 mila abitanti, che fa risparmiare tempo e rende i servizi più veloci e accessibili ai cittadini». (a.d'a).

Campoformido
Si parla di marmellate con lo chef Furlan

Lo chef Ennio Furlan sarà protagonista di una serata informativa sulla preparazione delle marmellate nella sede della Pro loco di Bressa di Campoformido (in via Principe di Piemonte). L'appuntamento è per venerdì 23 gennaio, alle 19. Al termine ci sarà la degustazione e la presentazione di un quadro commestibile. L'ingresso per i partecipanti è libero.

MORTEGLIANO

In vetrina a Lavariano dieci presepi fatti a mano

Sono dieci i presepi che saranno esposti ancora per alcuni giorni tra le cornici innevate di due vetrine di un ex negozio in piazza a Lavariano di Mortegliano. Il lavoro artistico è stato realizzato in 10 anni da Lidia Bolzicco usando vari tipi di pasta alimentare, legni spiaggiati, ritagli di stoffa. Spicca una natività fatta a uncinetto.

overpost.biz

Nuova stagione balneare

MARTIN MANERA

«Si guarda a Est»

«Lignano ha il suo bacino di utenza classico, con una tipologia di turisti provenienti da Austria e Germania, ma con Promoturismo – sottolinea Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday – stiamo lavorando per capire come poterci muovere nei mercati dell'est che si sono mossi in maniera interessante nelle ultime stagioni e che hanno iniziato ad arrivare sulle nostre spiagge. Al momento – conclude – stiamo valutando quali tipi di azioni intraprendere per poter consolidare e ampliare la nostra immagine anche in quei mercati».

LORIS SALATIN

«Molta offerta»

«Il cambiamento in corso legato agli affidamenti delle concessioni demaniali marittime lascia inevitabilmente delle incertezze – spiega il presidente del mandamento di Confcommercio Lignano Loris Salatin – ma i progetti che sono stati presentati e che verranno realizzati daranno una spinta importante sulla qualità dell'offerta della località che si presenterà sul mercato ancora più attrattiva e al passo con i tempi. Fondamentale è però trovare una soluzione per l'estate in arrivo, con proroghe o altro, che consenta a tutti di lavorare».

LIGNANO

Sono partite le prenotazioni «C'è l'incognita ombrelloni»

Gli albergatori preoccupati per le tre concessioni ancora da assegnare
I clienti di lingua tedesca sono i primi a fermare gli hotel e a pianificare le ferie

Sara Del Sal / LIGNANO

Buone le prenotazioni dall'estero, ma il ricettivo rimane nel dubbio riguardo i posti disponibili in spiaggia. Come ogni anno è gennaio il mese in cui i popoli di lingua tedesca, calendari alla mano, iniziano a pianificare le loro ferie e, anche per il 2026, stanno confermando il loro interesse per Lignano. Il mare, il sole, la spiaggia e poi quel gusto tutto italiano, dalla moda alla cucina, che da sempre li conquistano, li spingono a scegliere di passare qualche periodo nella località balneare friulana. In questi giorni è peraltro in corso la fiera legata al turismo a Vienna e l'imprenditore Luigi Sutto è nella capitale austriaca a raccontare le particolarità della vacanza a Lignano a tutti coloro che ancora non la dovessero conoscere.

Il presidente del Consorzio Lignano Holiday, Martin Manera, conferma che l'interesse, da quanto si evince dalle prime prenotazioni, è buono. Le richieste, ai singoli operatori, stanno arrivando, e quelli che hanno opzionato dei periodi di loro interesse lo scorso anno hanno confermato. Gli operatori confermano che «i dati sono in linea con lo scorso anno». Un ottimismo, legato alla stagione che si avvicina, condiviso anche dal presidente del mandamento di Confcommercio Lignano, Loris Salatin, che nota, attraverso i report dei suoi consociati «che i mercati di lingua tedesca si muovono anche se la finestra tra la prenotazione e l'arrivo inizia a stringersi anche per loro. Chi prenota ora per periodi più lunghi sono le persone ormai legate alla località, che sono affezionate a quel posto specifico in quel determinato hotel e quindi cercano di poterlo mantenere».

Una spiaggia di Lignano, dove gli alberghi hanno già cominciato a ricevere le prenotazioni per l'estate

Un altro punto su cui i due presidenti concordano è relativo alle assegnazioni delle concessioni demaniali che sta lasciando nell'incertezza molti operatori. «Con 3 concessioni ancora da assegnare – spiega Salatin – ci sono ancora molti punti di domanda». Quello che era un modo di lavorare ormai consolidato, con gli hotel che potevano ormai contare su accordi con i concessionari per poter avere a disposizione gli ombrelloni per i loro ospiti, ora non è più così scontato, soprattutto perché non è chiaro cosa potrà accadere. «Il fatto che possano esserci dei ricorsi e quindi che anche le concessioni che sono state già assegnate vengano bloccate, impensierisce alcuni albergatori di Sabbiadoro – spiega Manera – anche se il fatto che la Lisagest sia rimasta a capo delle sue concessioni è per noi un buon punto di partenza. Purtroppo non basta. Al momento non abbiamo informazioni e noi, in questo caso non possiamo fare nulla se non chiedere delucidazioni al Comune in merito a quello che accadrà negli stabilimenti in cui ci sono ricorsi in atto, augurandoci che non restino fermi». Salatin spera «che le risposte arrivino prima dell'inizio della stagione, perché si deve lavorare e i progetti nuovi, seppur bellissimi, prevedono qualche ombrellone in meno. Noi come Confcommercio – aggiunge – stiamo chiedendo ai consociati di quanti ombrelloni hanno bisogno per poi cercare un confronto con i concessionari, anche perché dobbiamo trovare una soluzione e capire se e a che prezzi ci potranno essere dati. La nostra spiaggia non è grandissima, ma il posto per gli hotel deve essere garantito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Sport inclusivo Un incontro al Teghil con Luca Grion

LIGNANO

Si intitola "Parole in gioco: costruire insieme il vocabolario dello sport inclusivo l'appuntamento fissato per martedì 20 gennaio alle 19 nella sala stampa dello stadio Teghil.

A Lignano riprendono gli appuntamenti dedicati al percorso "Parole per crescere" e il Comune invita tutta la cittadinanza a un significativo momento di riflessione dedicato al mondo del sociale e dello sport. Per l'occasione arriverà in città Luca Grion, professore associato di filosofia morale presso l'Università degli studi di Udine e presidente dell'Istituto Jacques Maritain. Quello proposto ai cittadini, con ingresso gratuito, è uno spazio di confronto pensato per poter ampliare il vocabolario dello sport inclusivo al fine di poterlo rendere maggiormente accogliente per tutti. Il professore infatti partirà dall'assunto che "lo sport è di tutti e per tutti" per arrivare a spiegare come anche le parole che le persone usano nel mondo dello sport dovrebbero essere a loro volta inclusive e molto spesso invece non lo sono. Il professore dialogherà quindi con il pubblico illustrando come sia possibile rendere il linguaggio sportivo più accogliente e aperto.

"Parole per crescere 25-26" prosegue quindi approfondendo il percorso formativo sulle tematiche individuate dai partner del Forum Educazione lignanese.

Il percorso è rivolto a tutti coloro che si occupano di educazione a partire dai nonni e dai genitori per arrivare agli insegnanti, istruttori sportivi, educatori e catechisti. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cultura e assistenza Oltre 26 mila euro alle associazioni locali

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro assegna 26.050 euro alle associazioni culturali, assistenza e valori monumentali. A fare la parte del leone è il settore cultura e informazione con 15.082 euro suddivisi l'Associazione culturale Ad Undecimum (3.483 euro); la Nuova Banda comunale (2.612 euro), il Circolo culturale Chiarisacco (1.915 euro), i Circoli Nojar e Zellinese (1. 741 euro), l'Università della Terza età (1.393 euro), l'associazione Demetrio Stratos (1. 219 euro), e il coro Jubilate (975 euro). L'ambito monumentale e storico ha ottenuto 4.115 euro, suddivisi tra l'associazione Alpini (3.175 euro), e quelle d'arma dei carabinieri e marinai, e dell'Anpi (313 euro). L'ambito assistenza e sicurezza sociale ha ricevuto 6.851 euro che verranno suddivisi tra: la Misericordia Bassa friulana (1.712 euro), il Centro per l'ascolto della Caritas (1.590 euro), l'Età d'argento e le Famiglie diabetici (1.345 euro), e Una mano per vivere (856 euro). Nessuna domanda di contributo è stata presentata dall'ambito di sviluppo economico, ne dall'ambito valori ambientali.

La vicesindaco Caterina Taverna

«L'Ufficio competente – spiega l'assessore al Bilancio e vicesindaco Caterina Taverna – a seguito dell'avviso pubblico per la concessione di contributi annuali per attività di carattere continuativo negli ambiti assistenza e sicurezza sociale, attività per la tutela di valori monumentali, storici e tradizionali, cultura e informazione, sviluppo economico e tutela dei valori ambientali, svolte nel comune di San Giorgio nell'anno 2025, ha provveduto ad espletare la relativa istruttoria assegnando i contributi per i valori educativi, di azione nel sociale, e di radicamento sul territorio». —

F.A.

IN BREVE

Ronchis

Presepi in piazza Il grazie del Comune

Si è concluso "Presepi in piazza" l'appuntamento che porta nel cuore della città i presepi realizzati dagli abitanti e dalle associazioni di Ronchis e Fraforeano. L'assessorato alla Cultura ringrazia i partecipanti, i cittadini che hanno abbellito parchi, chiese e strade e i volontari del Natale che hanno curato gli allestimenti. L'appuntamento con questa iniziativa è quindi rinnovato per il prossimo anno, quando la natività tornerà al centro delle feste. (s.d.s.)

Lignano

Uso del defibrillatore Corso giovedì 22

Come intervenire in caso di arresto cardiaco e utilizzare il defibrillatore in sicurezza per aiutare qualcuno in difficoltà. Sogit -Croce di San Giovanni odv, sezione di Lignano Sabbiadoro organizza il corso di Blsd, Basic life support defibrillation giovedì 22 gennaio a partire dalle 18 nella sua sede in via Mezzasacca. Il corso è valido come aggiornamento ai corsi di primo soccorso per le aziende dei gruppi B e C. Per informazioni formazione@sogit.org. (s.d.s.)

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ .

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com**, **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 35/24
Vendita del: 25/03/2026 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 3
Terreni residenziali di 2.340,00 mq e Aree boscate naturali di 7.930,00 mq
PALAZZOLO DELLO STELLA, Via del Porto Patriarcale, 6
Prezzo base: € 75.080,00

Esec. Imm. n. 54/25
Vendita del: 25/03/2026 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Censabella Maria

Lotto Unico
Villa singola della superficie commerciale di 229,37 mq
TARCENTO, Viale della Stazione, 109
Prezzo base: € 265.800,00

Esec. Imm. n. 86/23
Vendita del: 25/03/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Pittoritto Francesca

Lotto Unico
Villa singola della superficie commerciale di 337,97 mq con piscina
PORPETTO, Via Bando, 33
Prezzo base: € 270.300,00

Esec. Imm. n. 147/24
Vendita del: 25/03/2026 ore 15.00
Delegato alla vendita:
rag. Pradolini Luisa

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare della superficie commerciale di 138,40 mq
TAIPANA, Frazione Monteaperta, 170
Prezzo base: € 35.000,00

Esec. Imm. n. 255/24
Vendita del: 25/03/2026 ore 16.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto n. 2
Fabbricato ad uso artigianale della superficie commerciale di 128,50 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Vegliato, 10
Prezzo base: € 75.000,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

Esecuzione Immobiliare R.G.E. 52/2023
Avviso di Vendita

Il 20 marzo 2026 - negli orari di seguito indicati - avanti al professionista delegato dott. Stefano Germani, in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it**, avranno luogo gli esperimenti di vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "Astalegale.net S.p.a.", sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**

Lotto n.3
(inizio operazioni di vendita ore 10.00)

Descrizione
Lotti di terreno con ampia vista panoramica e muniti di strada di accesso, dell'estensione complessiva di mq. 4.451, ubicati al termine della via Antonio Stradivari (laterale di via Bonomea) in Trieste, dei quali mq.2.064 insistono in area edificabile residenziale [BG1] e mq.2.387 in area di tutela ambientale di ambiti boschivi [F2].

Prezzo
Vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 807.000,00 (ottocentosettemila/00)**, corrispondente al valore di stima. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75% del prezzo base**, ovvero **€ 605.250,00 (seicentocinquemila-duecentocinquanta/00)** salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 2.000,00 (duemila/00).**

Lotto n.4
(inizio operazioni di vendita ore 11.00)

Descrizione
Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento.

Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.

Prezzo
Vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 2.630.000,00 (duemilioniseicentotrentamila/00)**, ulteriormente ridotto rispetto al valore di stima. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base, ovvero **€ 1.972.500,00 (unmilionenovecentosettantaduemilacinque-cento/00)** salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 20.000,00 (ventimila/00).**

Lotto n.5
(inizio operazioni di vendita ore 12.00)

Descrizione
Locale d'affari al piano terra di via di Cavana n.14 in Trieste, con accesso tramite un portico ed una corte, superficie commerciale mq.69. Il locale, locato a terzi e privo di autonomia funzionale ed impiantistica, costituisce una porzione indivisa di un locale confinante, attualmente adibito a pizzeria e facente parte di un diverso condominio.

Prezzo
Vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 190.000,00 (centonovantamila/00)**, corrispondente al valore di stima. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75% del prezzo base**, ovvero **€ 142.500,00 (centoquarantaduemila-cinquecento/00)** salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 2.000,00 (duemila/00).**

Elementi comuni ai lotti posti in vendita
Gli immobili indicati nei precedenti lotti 3-4-5 sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, d.d. 07.06.2024 e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia **https://pvp.giustizia.it**; la relazione di stima costituisce parte integrante del presente

overpost.biz

INIZIATIVE A FIUMICELLO VILLAVICENTINA

Dieci anni senza Giulio Regeni Mostra, film e marcia dei diritti

Oggi nella sala consiliare si inaugura una rassegna che ne ripercorre la storia
Il 25 la proiezione in anteprima il lavoro di Mainetti e la fiaccolata silenziosa

Francesca Artico
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Dieci anni. È il tempo trascorso da quel tragico 25 gennaio 2016, quando venne scoperto Al Cairo il corpo senza vita di Giulio Regeni, il ricercatore friulano sequestrato e ucciso in Egitto: un delitto per il quale la famiglia attende ancora giustizia.

Giulio, giovedì scorso, avrebbe compiuto 38 anni: la mamma, Paola Deffendi, lo ha ricordato anche sui social: «Oggi, 15 gennaio 2026, sarebbero 38! Ma. …». Richiamando l'hashtag #giallogiulio, Deffendi ricorda il film "Giulio Regeni – Tutto il male del mondo", diretto da Simone Mainetti e che domenica 25 sarà proiettato in anteprima nazionale a Fiumicello.

Intanto nel paese natale di Giulio, Fiumicello, ci si appresta a commemorare quei dieci anni, trascorsi tra interrogativi senza risposta. Il Popolo giallo, l'onda che accompagna il gruppo Giulio siamo noi, ha avviato una serie di iniziative che partiranno oggi con la mostra "Giulio continua a fare cose…", che sarà inaugurata alle 10.45 nella sala espositiva del Comune di Fiumicello, che ripercorre «dieci anni di Popolo giallo: dieci anni di presenza, di voci, di gesti collettivi, trascorsi a chiedere verità e giustizia per Giulio Regeni». La mostra, a cura dei genitori – Paola Deffendi e Claudio Regeni – Marina Tuni, in collaborazione con il Comune e Giulio Siamo Noi, è parte di un percorso che sfocerà nella giornata di mobilitazione per ricordare il giovane ricercatore, prevista per domenica 25 a Fiumicello Villa Vicentina. Attraverso immagini, disegni, oggetti e video, la rassegna racconta una storia fatta di persone, piazze, simboli e memoria condivisa. Una storia che non appartiene solo al passato, ma che continua a vivere nel presente. «Perché Giulio continua a fare le cose, attraverso chi non ha mai smesso di esserci», sottolineano i genitori.

Il 25 alle 14.45 alla pista di Pattinaggio di Fiumicello ci sarà "Parole, immagini, musica Per Giulio", con la partecipazione della famiglia Regeni e Alessandra Ballerini, l'avvocato che sta portando avanti la battaglia di ricerca di giustizia dei Regeni e a seguire la proiezione del film. Alle 19 partirà la Camminata dei diritti da via Carnera fino al piazzale dei Tigli dove ci sarà un momento di riflessione. Alla Fiaccolata silenziosa parteciperanno sindaci e rappresentanti degli enti locali: è stato invitato anche il presidente Sergio Mattarella, che non potrà essere presente per ulteriori impegni istituzionali, si attendono conferme anche di esponenti nazionali della politica. «Costruire questo appuntamento non è solo ricordare Giulio – sottolinea il sindaco Alessandro Dijust –, è vicinanza alla sua famiglia e alla battaglia di dignità e coraggio che ormai da 10 anni stanno perseguendo, essere popolo giallo significa essere mossi da sentimento sano di empatia trasformarla in partecipazione manifesta in nome di Giulio per contrastare ogni qualsiasi violazione dei diritti umani e pretendere la verità e la giustizia contro i mali del mondo e chi ne è artefice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra dedicata a Regeni nella sala espositiva di Fiumicello

GIULIO REGENI
IL RICERCATORE DI FIUMICELLO MORTO IN EGITTO A 28 ANNI

IN BREVE

Terzo di Aquileia
Incontro sui migranti Domani in Municipio

Anche Terzo di Aquileia diventa spazio di incontro e confronto tra cittadini, esperti e testimoni diretti del fenomeno migratorio. Domani alle 18, si terrà l'incontro "Migrante a chi? Migrante perché?", evento pubblico nella sala consiliare del Municipio. L'iniziativa è promossa Oikos Ets e Time For Africa di Udine, con il Garante dei diritti di Udine, l'Ordine degli psicologi Fvg, e i Comuni di Cervignano, Fagagna e Terzo.

Palmanova
Al teatro Modena "Gli invisibili"

Domani alle 10 al teatro Modena di Palmanova, spettacolo "Gli invisibili. La solitudine dei giusti", con cui l'International Police Association di Lignano Basso Friuli intende trasmettere un messaggio alle nuove generazioni sul vivere una vita in sicurezza e legalità. Allo spettacolo saranno presenti studenti di diverse classi degli istituti scolastici del comprensorio palmarino. La rappresentazione ricorderà le vittime delle mafie e l'anniversario della nascita del giudice Paolo Borsellino.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

18 GENNAIO 2026
prossima inserzione 25/01/2026

PAGINA 2

avviso di vendita ed alla stessa si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio di ciascuno dei lotti posti in vendita, ponendo particolare attenzione al contenuto dei seguenti paragrafi : 6) Godimento del bene/rapporti di locazione. 8) Situazione urbanistica. 8.1) Piano regolatore generale Comunale - Zonizzazione. 8.2) Piano Paesaggistico Regionale PPR. 17) Criteri estimativi. 22) Limiti ed assunzioni.

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione assegnata ai beni.

Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero in via telematica e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili.

Le offerte di acquisto potranno essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 17 marzo 2026.**

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico parteciperanno all'esperimento di vendita comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro di seguito indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito l'assegno circolare non trasferibile, così intestato: **"Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 52-2023"** ovvero, in alternativa, la ricevuta del bonifico bancario a favore del conto corrente come sopra intestato, **IBAN: IT61Q0306902233100000073001**, per importo pari al **10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, indicando altresì il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico) (conto bancario di provenienza).

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il codice fiscale, la residenza od il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale, un recapito telefonico, nonché, nel caso sia coniugato, il regime patrimoniale dei beni.

Nel caso di offerente società, va allegata la visura camerale. Sul lato esterno della busta devono essere indicate le generalità del professionista delegato, il numero della procedura e del lotto, la data di vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita Astalegale.net S.p.a. presso il sito **www.spazioaste.it** ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link.

L'offerta deve contenere :

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura **(R.G.E. 52-2023)**;

d) il numero (o altro dato identificativo) del lotto prescelto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura (dott.Stefano Germani);

g) la data **(20.03.2026)** e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al **75 %** del prezzo base) ed il termine per il relativo pagamento;

i) l'importo versato, a titolo di cauzione, con bonifico bancario disposto a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva: **"Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 52-2023" IBAN: IT61Q0306902233100000073001.**

l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l) (conto bancario di provenienza);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita, andrà versato entro **90 giorni** dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario a favore del conto corrente intestato alla procedura e più sopra specificato, salva l'applicazione – ove ne ricorrano i presupposti – dell'art.41 T.U.B.

Il presente avviso di vendita è inserito in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://pvp.giustizia.it**; pubblicato sul sito internet: **www.astalegale.net** sul **"Newspaper Aste"** versione digitale, di Astalegale.net – pubblicato per estratto sui quotidiani "Il Piccolo" "Il Messaggero Veneto" ed ai siti di ulteriori quotidiani.

La partecipazione alle operazioni di vendita non esonera gli offerenti dal compiere le visure tavolari ed ipotecarie - catastali

Si precisa che le richieste di visita agli immobili dovranno essere presentate esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 15 dicembre 2025

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LILIANA DRIUTTI in PIZZI
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Elena con Massimiliano ed Anna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Case di Manzano arrivando dalla casa di riposo di Cividale.
La veglia si terrà lunedì 19 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 18 gennaio 2026

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- La sorella Amorina

Siamo vicini al dolore di Elena e famiglia per la perdita della mamma

LILIANA

Leo, Gianluca, Francesca e Nicole.

San Lorenzo di Manzano, 18 gennaio 2026

O.F.Bernardis - tel. 0432 - 759050

Partecipiamo con profonda commozione al dolore di Gianni, Elena e famiglia, per la perdita della cara

LILIANA

Enza, Emanuela e Gabriella

Manzano, 18 gennaio 2026

O.F. Bernardis - Tel. 0432 - 759050

E' mancato ai suoi cari

GIANCARLO GAVAGNIN
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, Monica, l'adorato nipote Santiago, Edward e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio alle 14,30 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 19 gennaio alle 18,30 nella chiesa di Torreano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Torreano, 18 gennaio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Giulio e Valeria Deganutti con Vania e Veronica

È mancato

LUIGI AGOSTO
83 anni

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, la nipote, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio alle 12.00 nella Chiesa di Sant'Osvaldo, partenza ospedale di Udine.

Udine, 18 gennaio 2026

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

"Il lavoro la tua passione,
la famiglia il tuo amore,
i nipoti il tuo tesoro"

Ci ha salutati

SERGIO ECORETTI
di 75 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Paola, le figlie Daiana e Maira, i generi Carlo e Angelo, i nipoti Clarissa, Eros, Riccardo, Chanel, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Galleriano partendo dalla Casa Funeraria Fabello in Codroipo.
Questa sera alle ore 18.30, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario.

Galleriano di Lestizza, 18 gennaio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciato

ALBERTO VALENT
di anni 82

Lo annunciano la moglie Teresa, le figlie Mary Carmen con Roberto, Iluminada con Paolo, Maria Teresa con Alex, gli adorati nipoti Anna, Michela, Andrea, Lorenzo ed Eleonora, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14.30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Il santo rosario sarà recitato oggi alle ore 17.30 nello stesso Duomo.
Un particolare ringraziamento al personale dei reparti 3° e 5° piano dell'ospedale di Tolmezzo e alla dottoressa Nadia Durigon, medico curante.

Tolmezzo-Logroño, 18 gennaio 2026

of PIAZZA

ANNIVERSARIO

18/01/2022 18/01/2026

In memoria di

MERCEDES ANDREUSSI

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Udine, 18 gennaio 2026

12° ANNIVERSARIO

GIGLIOLA FERUGLIO in LODOLO

Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari

Udine, 18 gennaio 2026

Cara mamma, serenamente ci hai lasciati

NIVES PITASSI
ved. MARCON
di 90 anni

Lo annunciano i figli Lorena e Giuseppe, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 19 gennaio, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pradamano, partendo dalla Residenza Zaffiro di Fagagna.

Fagagna - Pradamano, 18 gennaio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Famiglie Fabris Arnaldo, Giovanna, Renzo e Serena Petris

Il direttivo Udinese Club Fagagna partecipa al dolore del Presidente Bepi, per la perdita della cara mamma

NIVES

Fagagna, 18 gennaio 2026

O.F. Talotti

Ci ha lasciati

GLORIA DOSE
in TAMI
di 72 anni

Ne danno l'annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Lauzacco, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia si terrà lunedì 19 gennaio, alle ore 18, nella chiesa di Lauzacco.

Lauzacco, 18 gennaio 2026

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari

AURORA FERIN
in MARANO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Melarolo, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Melarolo, 18 gennaio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

GINA MUSER
in OLIVO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Un particolare ringraziamento ai reparti di Oncologia, Cure Palliative e all'assistenza domiciliare.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 18 gennaio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

INES NARDUZZI
ved. BORTOLUZZI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il fratello, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 20 gennaio alle ore 10.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 18 gennaio 2026

Rugo tel. 0432/957029

Giovanni Arvedi e Mario Arvedi Caldonazzo unitamente ai Consiglieri e ai Dirigenti del Gruppo Arvedi partecipano con profondo cordoglio al dolore del Dott. Federico Pittini e dei familiari per la scomparsa della cara mamma

ANNA MARIA MININI

Cremona, 18 gennaio 2026

La Ditta di Trasporti Toson & Toson di Toson Daniele unitamente ai dipendenti porgono sentite condoglianze al Presidente Aziende Pittini, Dott. Federico Pittini, e ai suoi familiari per la perdita della cara mamma

ANNA MARIA MININI PITTINI

Buja, 18 gennaio 2026

7° ANNIVERSARIO

MORENO ORTOLANO

Viviamo nel tuo ricordo.
I tuoi cari.

Bertiolo, 18 gennaio 2026

O.F. Talotti

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est multimedia

overpost.biz

LE LETTERE

Il gap

La comunicazione fra generazioni

Gentile direttore,
ho letto con piacere la lunga e articolata riflessione di Luca Gervasutti, cui vanno i miei complimenti. L'ammetto subito: appartengo alla Generazione Boomer. Ho portato a casa la pagina delle "Lettere" del 2 gennaio con l'intenzione di farla leggere a mia moglie. Lei appartiene alla Generazione X. Mi ha guardato con sorpresa mista a meraviglia: «Leggere tutto quello?!». «Se vuoi te la leggo io» ho proposto e così è stato.
Abbiamo quattro figli, due a testa, di solito dico scherzosamente che ho «due figli Soli e due figli Astri», che abbiamo avuto, separatamente, dai nostri primi matrimoni. Appartengono tutti alla Generazione Millennials, quella generazione che, alla stessa domanda fatta a mia moglie, rispondono, dopo aver dato un'occhiata di sfuggita al titolo, «sì, lascialo lì, lo leggo più tardi, adesso non ho tempo», anche se realmente non hanno nulla da fare. Qui ho capito la fragilità dell'analisi di Gervasutti, seppure insita nella sua disanima: l'incomunicabilità. Il suo bel articolo era solo per noi boomers. Mi ha fatto riflettere la parte dedicata alla mancanza d'incontro tra la cultura, le conoscenze, della nostra generazione e di quelle seguenti, forse ancora ancora con la Generazione Z, poi la porta della comunicazione si è chiusa. Mi è tornata alla mente una scena vissuta molti decenni or sono. Ero al mare con la famiglia, avevo 10, 12 anni e me ne stavo sotto l'ombrellone. Mio padre mi si avvicina e mi porge il giornale, "Il Giorno", aperta sulla pagina dello sport e mi ordina: «Leggilo». Quel giorno ho conosciuto Gianni Brera, e da allora ho letto tutte le sue cronache e poiché a fianco, di spalla, c'era anche un commento di Gianni Mura ho conosciuto anche lui. Con il Mura poi, molti anni dopo, ho avuto anche una corrispondenza via e-mail, ci si faceva gli auguri per Natale. Non ho alcuna speranza che possa essere la scuola, quand'anche fosse composta tutta da bravi insegnanti, come il mio quasi omonimo Enrico Galiano, a ricomporre questa frattura nella trasmissione di miti, personaggi, conoscenze e competenze. Ho ancora la, flebile, speranza che possa essere lo sport a farlo.
Essendo oramai un boomer, lasciato il calcio amatoriale, ho ripiegato sulle bocce. Ed è stata una scoperta non da poco disputare campionati assieme a compagni e compagne che potevano appartenere alla Generazione Z o alla Generazione della Ricostruzione. Una gara di bocce, quelle che disputa la categoria cui appartengo, può durare due ore e mezza/tre. Poi, obbligatoriamente, c'è il "terzo tempo". Tutte queste ore solo per noi, senza cellulari (o quasi). È anche vero però che, seduti a tavola, la Generazione Z si ricompatta intorno a degli schermi luminosi, mentre Ricostruzione/Boomers intrecciano racconti sul filo della memoria.

Galliano Moreale
Contea di Cussignacco

Salute

Ambulatorio a Paluzza: un servizio a metà

Gentile direttore,
durante le recenti vacanze natalizie, come molti altri concittadini, sono stato colpito da un debilitante virus influenzale, caratterizzato da tosse e febbre alta per tre giorni. Dal quarto giorno la febbre è scomparsa, ma è rimasto un persistente dolore a carico dei seni paranasali e del condotto uditivo.
Su suggerimento del mio medico di base, che mi aveva consigliato di farmi visitare qualora i sintomi non fossero migliorati, ho deciso di rivolgermi al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) nella sede di Paluzza, con l'obiettivo di escludere eventuali processi infiammatori, in particolare a carico dell'orecchio. Come previsto, ho contattato telefonicamente il medico di turno prima di recarmi in ambulatorio, spiegando il decorso clinico e la necessità di un controllo mirato. La risposta ricevuta mi ha tuttavia lasciato perplesso: mi è stato riferito che non era possibile effettuare il controllo dell'orecchio perché lo strumento indispensabile per la diagnosi, risultava assente in ambulatorio da tempo. Mi è stato suggerito, in alternativa, di presentarmi comunque per un'auscultazione toracica.
Nonostante lo stupore, ho deciso di recarmi ugualmente in ambulatorio. Sono stato accolto da un giovane medico, cortese e disponibile, che si è scusato nuovamente per la mancanza di attrezzature. Dopo avermi visitato con lo stetoscopio, per quanto riguarda l'orecchio non ha potuto fare altro che prescrivermi temporaneamente delle gocce ad azione analgesica locale.
Ringrazio il medico per la disponibilità, ma l'esperienza complessiva lascia un senso di amarezza. È auspicabile che si tratti di una situazione temporanea e che venga risolta al più presto, considerando che un otoscopio professionale ha un costo di poche centinaia di euro ed è uno strumento indispensabile per la diagnosi.
L'amarezza è accentuata dal fatto che l'ambulatorio di Paluzza rappresenta un punto di riferimento per decine di paesi, inseriti in un contesto logistico e demografico non semplice. Un pensiero va anche ai numerosi turisti che in queste settimane affollano le nostre piste e strutture ricettive: è un amaro paradosso che, a fronte di grandi investimenti per promuovere il turismo invernale, non si garantisca poi la possibilità di diagnosticare nemmeno una comune otite a causa della mancanza di uno strumento elementare.
Con l'auspicio che questa segnalazione possa contribuire a una rapida risoluzione del problema, porgo cordiali saluti.

Nicola Del Negro

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

I cinquant'anni dei coscritti di Osoppo

La foto-ricordo della cena di classe dei coscritti di Osoppo del 1975, che si sono riuniti per festeggiare i cinquant'anni, al ristorante "Intant Bundi" di Gemona. L'immagine è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto, Aldo Biasoni.

La festa dei coetanei del 1943 di Talmassons

Un tuffo nel passato: la classe del 1943 di Talmassons si è riunita per festeggiare in compagnia ricordando i bei tempi passati. Dopo la messa, per commemorare i coscritti defunti, la giornata è proseguita con il pranzo in un locale del luogo. Foto inviata da Fabiano Deana di Flumignano.

La cena della classe 1965 di Cassacco

La cena di classe 1965 di Cassacco. È stata un'occasione per condividere foto, aneddoti e ricordi. Molti partecipanti non si vedevano dai tempi delle superiori, mentre altri si sono trasferiti a Cassacco solo negli ultimi anni. L'intento era anche quello di favorire la conoscenza tra i nuovi arrivati e i coetanei, creando un momento di convivialità e integrazione. Foto inviata da Andrea Biaban.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

GIANCARLO BRIANTI

Vincere il male con l'amore e operando il bene

La prepotenza, l'uso della forza, il mostrare i muscoli si sta affermando, sia nei rapporti personali che nelle relazioni internazionali, come il modo vincente per risolvere i problemi, farsi rispettare, affermare la propria superiorità.
La violenza è diventata, soprattutto tra gli adolescenti, un trofeo da esibire su telefonini e social.
Parole come mitezza, non violenza, disarmo sono ormai scomparse dal vocabolario della convivenza civile perché perdenti, segno di debolezza, invito alla passività.
Il Vangelo di questa domenica (Giovanni 1,29-34) inizia con Gesù che, ricevuto il battesimo da Giovanni, non si chiude nel tempio ma vive la strada.
Si mette in cammino e va verso di lui.
La vita di Gesù di Nazareth sarà sempre così. Un mettersi in strada, un andare verso gli altri, un camminare insieme.
Abiterà la strada, luogo della vita, degli incontri, della ferialità della gente per incoraggiare, dare fiducia, trasmettere speranza, far fiorire la vita. Al vederlo venire verso di lui sulle rive del fiume Giordano, Giovanni dice: "Ecco l'agnello di Dio".
L'immagine dell'agnello richiamava al tempo di Gesù un personaggio di cui parla il profeta Isaia, il servo del Signore, un giusto umiliato e maltrattato che avrebbe portato il diritto e la giustizia non con la forza e la violenza ma con la mitezza e operando il bene. Gesù sarà il servo del Signore, l'agnello di Dio, che concretizzerà il sogno di Dio di una umanità giusta e fraterna con il sacrificio della propria vita.
Riferimento per tanti esempi nella storia che hanno lottato contro il male del colonialismo, della discriminazione razziale, delle ingiustizie, degli impoverimenti, della mafia e della camorra sacrificando la propria vita, spendendosi fino in fondo per i valori in cui credevano in nome del vangelo o dell'uomo.
Si sono svolti l'altro ieri a Caserta i funerali di monsignor Raffaele Nogaro, vescovo emerito di quella diocesi e figlio della terra friulana. Uomo di profonda spiritualità e radicale mitezza che da cristiano e vescovo si è impegnato, anche scendendo in strada con la gente, in difesa dei diritti degli ultimi, sempre accanto ai migranti e contro la guerra, la disoccupazione, la corruzione e la mafia. Testimonianza di come la mitezza non sia sottomissione, resa, passività, ma forza di bene, leva di trasformazione sociale, catalizzatore di energie morali che aiutano a dare vita al futuro. Di uomini e donne miti, non passivi ma non violenti, il mondo di oggi ha tanto bisogno per salvarsi dalla distruzione.
Aggiunge Giovanni a riguardo di Gesù "Ecco colui che toglie il peccato del mondo".
Il peccato del mondo è il male che è all'origine di tutti i mali. È il voler dominare, il volersi imporre, il pensare a se stessi, al proprio interesse e tornaconto, è ciò che disumanizza.
Gesù incontrerà nella sua vita il male, il male come malattia, sofferenza, povertà, emarginazione, errore. Non lo eviterà ma lo prenderà su di sé accogliendo, guarendo, perdonando, vivendo l'attenzione, la cura, la premura, la vicinanza, la solidarietà.
Lui vincerà il male con l'amore e operando il bene. —

risponde il condirettore

Paolo Mosanghini

IL COMPLEANNO DEL MV E L'IDENTITÀ FRIULANA

L'anniversario
Gli ottant'anni del Messaggero

Volevo esprimere i più sinceri auguri per il quotidiano che quest'anno compie la bellezza di 80 anni di vita. È un giornale molto letto qui in Friuli, sempre molto seguito dai friulani e credo anche dai friulani nel mondo. È un giornale molto interessante, soprattutto nelle parti di cronaca e degli avvenimenti dei vari paesi friulani. Ottant'anni sono un gran pezzo di storia del quotidiano.

Sandro D'Agosto
Ragogna

***

Grazie a lei per far parte della comunità dei lettori del Messaggero Veneto. Le nostre pagine hanno raccontato e raccontano il Friuli, fatti positivi e anche negativi, rimandando sempre un punto di riferimento e identitario del Friuli. Le anticipo che stiamo preparando appuntamenti ed eventi per i nostri lettori. Grazie ancora.

Il dibattito
L'identità del Friuli

In un suo intervento sulle pagine del Messaggero il professor Enrico Cipriani ha parlato della «persistente restrizione mentale che caratterizza, purtroppo anche oggi, il Friuli». In sostanza si rivolge agli oramai pochi friulani rimasti, sopravvissuti all'emigrazione, all'invasione di caserme e militari, al terremoto e all'omologazione televisiva e consumistica ben sviscerata da Pasolini, come ad una riserva di gente ottusa. Alla faccia degli stereotipi il professore cuce addosso ai friulani l'immagine di un popolo chiuso e retrogrado, che non guarda al futuro. Questo sì che è uno stereotipo vetusto, non meno del suo citato sald, onest, lavorador. La risposta del condirettore Paolo Mosanghini è stata elegante e gentile nello spiegare cosa significa identità, riportando alla fine la poesia di Leonardo Zanier (Identitât) che ne chiarisce in modo didattico il significato profondo.
Altrettanto chiara e condivisibile per me è la risposta del consigliere regionale Massimo Moretuzzo di Patto per l'autonomia. Anche lui cita Zanier e l'intelligente ironia di chi come lui ha lavorato all'estero dagli anni Sessanta per la formazione professionale e linguistica, prima per i migranti friulani e poi per tutti quelli che giungevano in Svizzera dal sud dell'Europa e dall'Africa. Il suo è stato uno sguardo internazionalista, ancorato fortemente alle proprie radici. Senza radici, con la lingua materna denigrata, i popoli vengono ridotti a consumatori acefali. I miei nonni, residenti nelle Vecchie province asburgiche prima dell'arrivo dell'Italia, parlavano nell'ordine friulano, italiano, tedesco e serbo croato, e così molti loro compaesani che viaggiavano e lavoravano nell'Impero. Poi con il nazionalismo ci è stata tagliata la lingua e siamo diventati ignoranti sul piano linguistico come nel resto d'Italia. In Alto Adige hanno saputo imporre il loro diritto a parlare tedesco anche ai lavoratori provenienti da altre regioni, rilanciando e salvaguardando la loro economia. Significativa è la storia di una zia di Lilly Gruber, ben raccontata da lei nel libro Eredità. Negli anni Trenta insegnava clandestinamente il tedesco ai bambini e per questo fu inviata al confino in Calabria come antifascista. A onore del vero la zia era nazista, raro caso di antifascismo da destra.
Localismo e campanilismo non sono sempre negativi. Per rimanere nell'ambito del campanilismo in prima battuto avrei risposto al prof. Cipriani che nella mia Repubblica di Aiello di duemila abitanti, operano svariati circoli e che negli anni è stato realizzato il più importante centro internazionale sulla misurazione del tempo con il sole, quasi una meridiana ogni due abitanti, oltre ad un laboratorio didattico realizzato con la meccatronica visitato da docenti di diverse Università.
Chiusa la doverosa parentesi localistica, passo a quella campanilista raccogliendo l'invito ad allargare lo sguardo. Per quanto riguarda il Friuli e la presunta chiusura intellettuale e morte civile va ricordato che a Udine ci sono in numero assoluto più librerie che in realtà con popolazione cinque volte superiore. È in testa alle città dove si legge di più, anche grazie ad una Biblioteca civica ricca e funzionante. Nel corso dei decenni sono cresciute e sviluppate in Regione iniziative culturali quali Vicino e Lontano, Pordenone Legge, È Storia, oltre che il Far East Film Festival del cinema asiatico, Le Giornate del Cinema Muto a Pordenone collegato a Gemona, Udin&Jazz, Gusti di frontiera e ne trascuro moltissimi altri. Quanto al teatro Giovanni da Udine fa il pieno ad ogni rappresentazione di prosa e musicale, affiancato dal CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG e dal Teatro San Giorgio, utilizzato per produzioni più intime, spettacoli di prosa, laboratori e performance.
Ma a proposito di presunta chiusura mentale non trascurerei il fatto che in Friuli le persone che contribuiscono all'associazionismo, a partire dai donatori di sangue e di organi, e dall'estesa rete del volontariato per la Protezione Civile, siano di gran lunga percentualmente tra le più elevate d'Italia.
Se allarghiamo lo sguardo a tutta la Regione e dunque anche a Trieste, che mi è cara essendo di madre lingua triestina, troviamo il Trieste Film dell'Europa centro-orientale, Trieste Science + Fiction Festival dedicato alla fantascienza e al fantastico, Trieste Next – Festival della Ricerca Scientifica.
Certo che se paragoniamo Udine con città come Roma, Napoli, Milano o Torino, il confronto su qualità e quantità d'iniziative culturali non regge, risulteremmo dei nani. In compenso possiamo goderci ciò che ancora rimane del tessuto sociale e dei rapporti interpersonali, oramai ridotti al lumicino nelle grandi metropoli. Basta sapersi accontentare e saper guardare anche vicino, oltre che lontano.
Concludo con una riflessione sulla fretta imposta dalla Presidente Serracchiani nel sopprimere le province con le Unioni territoriali. Il risultato è stato infausto. L'imposizione a tavolino è stato dirigismo puro, un esempio eclatante di ignoranza del territorio, da visitors come li chiamava il sindaco Cecotti.
Non ho soluzioni, certo è che manca al Friuli una palestra per i politici che ambiscano giustamente a crescere a contatto con il territorio. In questo contesto Trieste, pur sentendomi mezzo triestino per cultura, gioca a ruba mazzetto.

Carlo Bressan

***

Da domenica scorsa a oggi abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di lettori su questo argomento. Non mi dilungo, quel che dovevo dire l'ho scritto una settimana fa. Rincuora invece il dibattito finito su queste pagine e quello che è rimasto privato.
Ancora vibra forte l'identità. Un buon segnale.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Sanitât in crisi: si riclamin i miedis in pension

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

Violenza a scuola: prevenire conta più che punire

Siamo ancora tutti sgomenti di fronte alle notizie che arrivano da La Spezia. Un abbraccio forte alle famiglie, agli amici, ai compagni di scuola. Il dolore di queste ore è inimmaginabile. Però non possiamo più stare in silenzio.

Perché ogni volta che accade qualcosa di così, puntuale e immediato, parte il coro: "Bisogna inasprire le pene! Più carcere! Punizioni più severe!". Come se fosse la panacea di tutti i mali.

Ecco, detta piano e senza sarcasmo: chi pensa che basti inasprire le pene per fermare la violenza adolescenziale, probabilmente non ha mai davvero guardato in faccia un adolescente. Non dico studiato, letto un manuale o seguito un corso. Proprio guardato. Ascoltato. Capito.

Perché il punto è questo, e lo sappiamo tutti: nei momenti di esplosione non esiste il calcolo. Non esiste la razionalità. Non esiste il "Ci penso un attimo". In quei trenta secondi, in quei due minuti, c'è solo una rabbia cieca che chiede di essere scaricata. E non c'è codice penale che tenga. Nessuna minaccia futura entra in un cervello che, in quel momento, è completamente occupato dal presente. Allora la domanda vera non è quanta pena dare dopo. La domanda è: cosa facciamo prima?

Cosa deve ancora succedere per capire che l'educazione sesso-affettiva a scuola non è un vezzo ideologico, non è una bandierina politica, non è "una cosa da sinistra". È un'emergenza. E riguarda soprattutto i maschi. Chi lavora a scuola lo sa. Lo vede. Succede per un like. Per una parola detta male. Per uno sguardo interpretato come una sfida. A volte basta un sorriso beffardo di troppo. E quando vai a scavare, quando cerchi di capire, la risposta è quasi sempre la stessa: "Ho esagerato, ma…". Quel "ma" dice tutto. Dice che da qualche parte, nella famiglia, nell'ambiente, nel contesto, è passata l'idea che qualcuno abbia osato mettere in discussione la tua posizione. La tua autorità. Il tuo essere maschio.

È lì che nasce la violenza. Non nel raptus inspiegabile, ma in una cultura che insegna che la rabbia non si dice, si dimostra. Che l'offesa non si elabora, si vendica. E se non c'è una scuola che insegna a riconoscere le emozioni, a verbalizzarle, a smontare i dogmi della mascolinità tossica, chi lo farà? —

overpost.biz

L'intervento

UE-MERCOSUR: UNA SCELTA OBBLIGATA PER L'EUROPA

CLAUDIO SICILIOTTI

Dopo un quarto di secolo di trattative, l'Unione Europea ha deciso di chiudere il cerchio. L'accordo commerciale con i paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay e Bolivia) è ormai realtà. Guardando lo scenario globale con onestà intellettuale, bisogna ammettere che questa stretta di mano era necessaria, forse addirittura inevitabile. Tuttavia, riconoscere la validità macroeconomica dell'intesa non significa ignorare il grido d'allarme che arriva dalle nostre campagne: gli agricoltori hanno sicuramente le loro ragioni ma la risposta alle loro paure non sta nel bloccare la firma, bensì nella severità con cui sapremo gestire il "giorno dopo".

Per capire perché Bruxelles ha accelerato, basta guardare la cartina geografica. Con gli Stati Uniti dell'amministrazione Trump che si chiudono a riccio dietro nuovi dazi e la Cina che inonda i mercati con la sua sovraccapacità produttiva, l'Europa rischiava l'asfissia. L'economia europea vive di export: se si chiudono le porte a Ovest, è vitale aprirne di nuove altrove. Il Mercosur offre proprio questo: un mercato di quasi 800 milioni di persone dove le nostre merci — dai macchinari alla chimica, fino all'auto — potranno finalmente competere senza dazi proibitivi. Inoltre, in un mondo affamato di risorse, questo patto assicura all'Europa un canale privilegiato per materie prime critiche come litio e rame, fondamentali per non restare al palo nella transizione tecnologica. Geopoliticamente, è la mossa del cavallo per evitare l'isolamento.

Tuttavia, se la logica industriale non fa una piega, quella agricola rischia di sanguinare. Le proteste che vediamo non sono frutto di un capriccio protezionista, ma la denuncia di una reale asimmetria. Il problema non è la concorrenza in sé, ma la concorrenza ad armi impari. Gli agricoltori europei producono seguendo gli standard più severi al mondo: regole ferree sul benessere animale, divieti assoluti su ormoni e limitazioni drastiche sui pesticidi. Queste regole (giuste per la salute e l'ambiente) hanno un costo. Dall'altra parte dell'oceano, i grandi produttori sudamericani operano spesso con maglie molto più larghe, utilizzando fitofarmaci qui vietati da anni e metodi di allevamento intensivo che abbattono i costi. Il timore di un'invasione di prodotti agricoli a basso costo è reale, ma lo è ancora di più la frustrazione di dover competere con chi non deve rispettare le stesse regole del gioco. È il cosiddetto "dumping normativo". Il cuore legittimo della protesta.

Partendo dal presupposto che l'accordo andava fatto per il bene superiore dell'economia continentale, come si protegge ora il settore primario? La risposta a questo punto non è più diplomatica, ma tecnica e operativa. Qui entra in gioco il vero meccanismo di tutela: i controlli nazionali. L'Unione Europea ha competenza nello scrivere le regole commerciali (ecco perché ha potuto decidere l'accordo), ma la responsabilità di controllare fisicamente ciò che entra spetta ai singoli Stati. Le regole sanitarie europee non cambiano: sulla carta, la carne agli ormoni o il grano con residui di pesticidi vietati non possono entrare, accordo o non accordo. La legge c'è. Il problema è l'applicazione.

La tutela dei nostri agricoltori si sposta quindi dalle sale di Bruxelles ai porti di ingresso, come Rotterdam, Genova o Amburgo. È qui che si gioca la credibilità dell'Europa. I singoli Stati hanno il potere — e il dovere — di intensificare le ispezioni sanitarie e fitosanitarie. Non basta controllare i documenti a campione; servono analisi di laboratorio sistematiche sui prodotti in arrivo dal Sud America. Se un carico di soia o di carne non rispetta i nostri requisiti di sicurezza alimentare, deve essere respinto. Senza se e senza ma.

La "clausola di salvaguardia" inserita nell'accordo permette inoltre di bloccare l'import se una filiera va in sofferenza, ma è uno strumento di emergenza. La vera diga sono i controlli quotidiani. Se i governi nazionali sapranno essere rigorosi, l'accordo col Mercosur sarà la grande opportunità che l'industria aspetta; se invece le dogane diventeranno un colabrodo, avremo tradito la fiducia di chi ci nutre. L'Europa ha aperto la porta per necessità strategica. Ora spetta agli Stati mettere all'ingresso i guardiani giusti.

NUOVA KUGA® SOUND EDITION
Gamma Kuga® tua da € 265 al mese
Anticipo € 6.000 | TAN FISSO 6,95% | Durata 48 mesi
€ 265 al mese | TAEG 8,06% | Rata finale € 19.320
Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/01/2026 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.25 a € 31.250. **A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: **ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 31.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 265,11 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 19.320. Importo totale del credito € 25.640. Totale da rimborsare € 32.349,38. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 6,95% TAEG 8,06%.** Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

CULTURA & SPETTACOLI

Olimpiadi Milano-Cortina 2026

LA MOSTRA

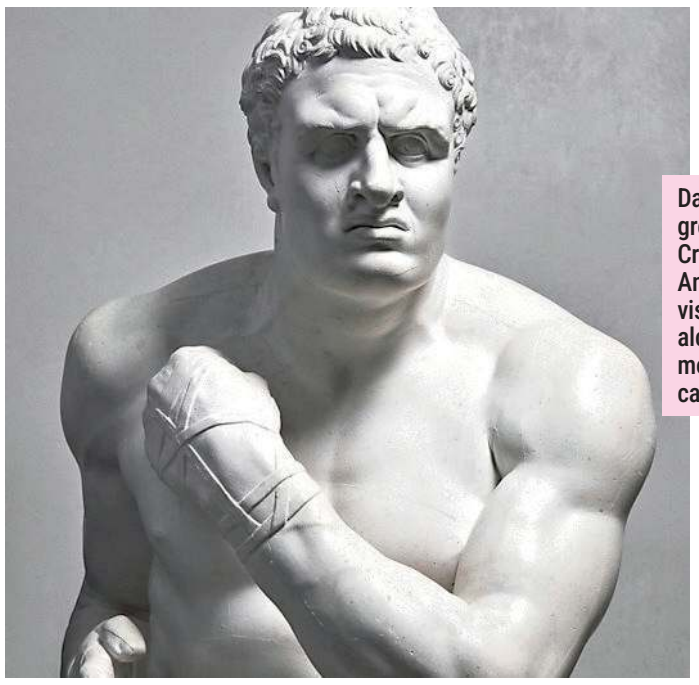
Sport e arte
Le sfide del Corpo

Dalle sculture della Grecia classica ai quadri di Guttuso fino ai collage di Cattelan
Il Mart di Rovereto celebra due millenni di forza e bellezza plasmata dall'esercizio fisico

FRANCA MARRI

Dall'arte classica alla fotografia contemporanea, dalla pittura alla videoarte e al design: la grande mostra allestita al Mart di Rovereto, pensata in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, attraversa oltre due millenni di storia dell'arte indagando le potenzialità del corpo umano a livello estetico e fisico, celebrando lo sport nelle sue più ampie declinazioni. Intitolata "Sport. Le sfide del corpo", presenta 350 opere di pittura, scultura, fotografia, grafica compresi abiti, oggetti, documenti suddivisi in otto sezioni tematiche per la cura di Antonio Calbi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, e Daniela Ferrari, curatrice del Mart.

Cinque manichini flessibili rivestiti dell'iconica maglia bianco e nera space-dyed effetto fiammato, disegnata da Luca Missoni, accolgono il visitatore con il loro dinamismo, la loro leggerezza, eleganza ed elasticità, invitandolo ad iniziare il percorso espositivo da "Le origini". Qui si incontrano i capolavori dell'arte greca che mostrano come già in epoca antica lo sport era inteso come gioco, competizione, sfida con se stessi oltre che nei confronti dell'avversario, nell'attenzione alla cura del proprio corpo e alla disciplina. Dalle figure degli atleti e delle fanciulle danzanti dipinte sui vasi alle statue, statuette e gruppi scultorei, la visione del corpo femminile e maschile in movimento diventa idea di bellezza, armonia, misura, concentrazione. Valori senza tempo capaci di affascinare anche gli autori più contemporanei che all'antico guardano con nostalgia come Achille Funi nella sua pittura o andando alla ricerca di un magico mistero come Mimmo Jodice nel gioco di luci e ombre delle sue fotografie con gli Atleti di Villa dei Papiri di Ercolano. La bellezza plastica del corpo modellato dall'esercizio fisico evidenzia quindi il suo carattere di classicità passando intatta dai modelli greci ai gessi plasmati da Antonio Canova fino ai nudi fotografati da Robert Mapplethorpe.



Da sinistra Lotta grecoromana di Tullio Crali, Damosseno di Antonio Canova e visitatori davanti ad alcune delle tele in mostra al Mart dedicate al calcio

Nella sezione "corpo a corpo" i pugili dipinti da Carlo Carrà o modellati da Romeo Gregori e Francesco Messina si fanno interpreti di un eroismo popolare e parlano di coraggio e di sudore, di forza e di dolore, di vittorie e di sconfitte. Il futurista Tullio Crali nel dipinto "La lotta grecoromana" fonde dinamicamente figure e spazio, laddove Marcello Dudovich stempera la tensione nella sua serie di cartoline dedicate al tennis che paiono alludere ad una liaison sentimentale.

Nei giochi di squadra è senza dubbio il calcio a ricevere un'attenzione particolare con i quadri di Renato Guttuso che evidenzia l'importanza della partecipazione del pubblico in una visione corale dello sport. Vi si affiancano le tele di Mario Radice e Titina Maselli, una tavola di Emilio Isgrò, un fotocollage di Maurizio Cattelan e alcune fotografie che ritraggono in campo Pier Paolo Pasolini il quale riteneva il calcio "l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo".

L'immagine della mostra è stata scelta tra le fotografie realizzate da Fabrizio Ferri con le atlete della squadra olimpica statunitense nel deserto Mojave, in California. Sono tra le immagini più spettacolari dell'esposizione per l'idea dell'attimo sospeso nel culmine dell'azione e l'idea di superamento di ogni limite spaziotemporale.

Altrettanto spettacolare è il racconto dedicato alle sfide nell'acqua: la figura del tuffatore lega ancora una volta passato e presente come nella ripresa di Mario Ceroli dell'effige dell'affresco di una celebre tomba di Paestum, emblema del passaggio da una dimensione nota all'ignoto.

Alla purezza delle linee del "Tuffo" in verticale della scultura di Thayaht fa da riscontro la perfetta orizzontale del tuffo fotografato da Nino Migliori, mentre la videoinstallazione realizzata da Studio Azzurro originariamente per la Sala della gondola di Palazzo Fortuny a Venezia, propone una serie di monitor allineati orizzontalmente attraversati incessantemente da un nuotatore che si muove da uno schermo all'altro, instancabilmente. L'opera, intitolata "Il nuotatore (va troppo spesso ad Heidelberg)", mantiene a tutt'og-

TEATRO

Anna Valle sale sul palco a Pontebba «È un posto fantastico per ritrovarsi»

GIAN PAOLO POLESINI

Con lo stupore peculiare di chiunque si ritrovi d'improvviso su un trono, Anna Valle finì fra le dee dell'albo d'oro di Miss Italia, segno tangibile di (quasi) eternità: la notte del 2 settembre 1995 le piovve in testa la corona della più bella del Paese, e alla fascinosa romana la vita suggerì una brusca accelerazione. «La verità? Ero piuttosto stordita. Un atteggiamento comprensibile per una ventenne lanciata in una galassia sconosciuta. Pensi, l'anno scorso nemmeno ho festeggiato i trent'anni di quell'incanto, sicuramente determinante per me. D'altronde anche i miei cinquanta sono scivolati via senza che me ne accorgessi. Non amo le celebrazioni e spesso dimentico pure i compleanni degli amici».

Sarà per una serata soltanto: Valle salirà sul palcoscenico e lo farà con meticolosità e passione. «Succede così da più di cinquanta repliche», precisa lei. «Ogni sera è diversa, un'attraversata che non sai mai dove approderà. Il teatro è un posto fantastico per ritrovarsi, pensare, condividere».

Il titolo della pièce è "Scandalo", testo contemporaneo di Ivan Cotroneo, programmato per oggi, domenica 18 al Teatro di Pontebba, alle 20.45, serata a cura dell'Ert. Con Gianmarco Saurino. E con Orsetta De' Rossi, Angelo Tanzi e Matilde Pacella. La regia è dello stesso Cotroneo.

È stata la fascia tricolore ad accendere la passione, oppure il fuoco dello spettacolo le ardeva già prima di sfilare?

«Diciamo che un videoclip coordinato dal concorso innescò una serie di riflessioni sullo stare davanti a una cinepresa: mi trovai stranamente a mio agio, tant'è che quel gesto divenne poi familiare».

Lei sta dalla parte del destino che tutto sceglie o il libero arbitrio conta qualcosa?

«La tenacia serve ad asfaltare la strada che decidi di seguire. C'è sempre del tuo se arrivi dove vuoi. Vincere Miss Italia è stata una fortuna, forse stava scritto da qualche parte. Il destino, però, si costruisce con determinazione, le opportunità si presentano sì come parte della sorte, ma spetta a ognuno di noi saperle sfruttare con intelligenza e slancio. Quando entrai nel cast di Commesse fu un'occasione imperdibile e mai me la sarei fatta sfuggire.».

Saliamo sul palco, Anna. Sta bene lassù?

«È un luogo dove il tempo per analizzare un personaggio è più lungo rispetto ai ritmi industriali delle fiction moderne. Lavorare direttamente con l'autore è un valore aggiunto perché permette di comprendere a fondo le intenzioni di ogni pedina utile alla storia. Ecco, per dire, la Laura di "Scandalo" mi ha travolta durante la prima lettura».

Bene: la vogliamo conoscere questa donna?

«Laura si sposò a ventiquattro anni con Goffredo, un affascinante ricco cinquantenne, subendo per un quarto di secolo, ovvero fino alla sua morte,

overpost.biz

L'OMAGGIO ALL'ARTISTA

Ornella senza fine, serata speciale con Fabio Fazio

Oggi in prima serata e in diretta sul Nove, e in streaming su discovery+, Fabio Fazio e Luciana Littizzetto tornano in tv con una serata speciale, "Ornella senza fine", un grande evento televisivo per celebrare e ricordare Ornella Vanoni e le sue canzoni, con grandi ospiti, tante sorprese e incursioni live nei luoghi a lei cari. Ospiti della serata, alcuni dei più grandi artisti del panorama italiano e internazionale, suoi colleghi e amici: Gianni Morandi, Fiorella Mannoia, Marco Mengoni, Toquinho, Loredana Bertè, Virginia Raffaele, Diodato, Elisa, Emma, Mahmood, Annalisa, Arisa, Noemi, Giuliano Sangiorgi, Francesco Gabbani, Malika Ayane, che interpreteranno le canzoni di Ornella Vanoni che hanno fatto la storia della musica. E ancora, interverranno Vincenzo Mollica, Pacifico, Filippa Lagerbäck, Mara Maionchi, Mario Lavezzi, il sindaco di Milano Beppe Sala e i familiari di Ornella Vanoni, il figlio Cristiano e i nipoti Matteo e Camilla.

gi la sua grande suggestione, invitando a considerare lo sport quale metafora dell'esistenza.

Un capitolo particolare è quindi dedicato alla danza dove il corpo diventa musica, ritmo, leggerezza, poesia, nei dipinti simbolisti di Previati o futuristi di Depero e Severini, nelle fotografie con l'aerodanzatrice Giannina Censi o in uno scatto di Marion Wulz con la ballerina Alba Wiegele, fino alle forme nuovamente puramente plastiche di Roberto Bolle fissate dall'obiettivo di Giovanni Gastel.

E ancora tanto futurismo racconta la corsa in bicicletta, moto o automobile, mentre una tela più recente di Natino Chirico riprende il famoso scambio di borraccia tra Fausto Coppi e Gino Bartali. Nella stessa sala si trovano la bicicletta da strada e pista di Gino Bartali, quella del record dell'ora di Francesco Moser e la felpa indossata come divisa della Nazionale italiana di atletica leggera da Ottavio Missoni, prodotta nel maglificio Venjulia di Trieste. La sezione "Al freddo" con altri dipinti, fotografie, cartoline e manifesti come quello di Franz Lenhart dedicato alle Olimpiadi di Cortina del 1956, rimanda idealmente, direttamente, a Milano Cortina 2026.

La mostra, accompagnata da un ricco catalogo con ulteriori approfondimenti sul tema, è aperta fino al 22 marzo.

GLI ALTRI EVENTI

Manifesti e fumetti

Non solo l'arte. Anche il teatro, la letteratura e il mondo delle illustrazioni hanno acceso per tempo i riflettori sull'avventura di Milano-Cortina e stanno dedicando alle Olimpiadi una serie di appuntamenti speciali. È il caso del festival del teatro classico Mythos, quest'anno appunto tutto concentrato sui Giochi, con lo spettacolo dedicato a Cinisca, prima donna a vincere le Olimpiadi. Dopo il debutto al Del Monaco di Treviso, la piéce sarà l 8 febbraio a Belluno e poi a Padova in primavera.

Racconta l'avventura olimpica attraverso manifesti d'epoca poi la mostra Un magico inverno al Museo nazionale Salce di Treviso, aperta fino al 29 marzo. Aprirà i battenti sabato prossimo a Padova, invece, la mostra "Agata allegra Mucci alle prese con gli sport invernali", nato dal progetto grafico di Maria Pia Morelli, scrittrice e illustratrice veneta. Il progetto, tradotto anche in un libro, fa parte dell'Olimpiade Culturale Milano Cortina 2026 e punta a diffondere valori come il fairplay e l'inclusione. Dedicato ai Giochi è anche il libro di Antonella Stelitano "Le donne di Cortina 56", dedicato a tutte le atlete della prima Olimpiade. —

Anna Valle in scena

il pregiudizio che l'amore per lui fosse macchiato dall'interesse economico. Ora è Laura ad avere cinquant'anni e il nuovo uomo, guarda caso, ne ha ventiquattro. E la situazione si rovescia…».

Una commedia decisa e con svariate prospettive che coinvolgono i sensi, l'istinto e i preconcetti, soprattutto. Possiamo definirlo uno spettacolo "matrioska"?

«Contiene problematiche multiple, certo. Il desiderio sessuale femminile è una di queste, perché ancora oggi imbarazza e spaventa, a differenza di quello maschile dato per scontato. Anche nelle relazioni più pure, altro tema, ci si usa a vicenda, molto spesso inconsapevolmente. Infine emerge la forza di Laura, una donna che non teme di esprimere verità scomode e per nulla buoniste, come il concetto che l'amore non richiesto non debba imporre gratitudine».

Che sensazioni salgono dalla platea?

«È un testo provocatorio, ben poco rassicurante e invita il pubblico a portarselo a casa perché molte domande richiedono risposte. Il successo di un film o di un'opera avviene quando ci addormentiamo pensandoci. Se dimentichi in sala la storia, significa che ha fallito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA E MEMORIA

Il tenente Cargnelutti e quella lettera lanciata dal treno verso il lager

Catturato dalle SS, era stato deportato a Buchenwald
Lo racconta la figlia Raffaella in un romanzo ripubblicato

IL LIBRO

MARTINA DELPICCOLO

È stata raccolta ancora una volta quella lettera, dopo essere stata gettata dal vagone, perché è come se quel gesto si rinnovasse, tra le mani di lettori e lettrici.

Il romanzo *Alla gentilezza di chi la raccoglie* di Raffaella Cargnelutti rivive nella nuova edizione firmata Bottega Errante. Una storia vera che nasce dalla prigionia del padre dell'autrice, tenente catturato dalle SS il 20 luglio 1944 a Tolmezzo, deportato a Buchenwald.

«In casa, si parlava molto poco di questa esperienza – spiega Raffaella Cargnelutti – fino a quando, nel 2001 (mio padre aveva quasi novant'anni) abbiamo pensato di pubblicare il suo diario per immagini». Il taccuino dei suoi disegni venne raccolto in un volume con testi di Mario Brandolin, Licio Damiani e la presentazione di Tina Anselmi.

«Poi, nel 2010 (mio padre era scomparso nel 2007), abbiamo deciso di organizzare una mostra per le scuole con le lettere private e altri documenti rimasti sepolti per decenni nei cassetti di famiglia. In seguito, ho pensato che un romanzo sulla vicenda avrebbe potuto essere il catalogo ideale della mostra, che aveva destato tanto interesse».

Il romanzo, riproposto ora da Bottega Errante, è stato pubblicato per la prima volta nel 2015 da Andrea Moro Editore: «È una storia che ha tanti punti di riflessione, nonostante sia accaduta più di ottanta anni fa, anche per questo nostro presente, così complesso e doloroso. L'esperienza di sofferenza, di prigionia, di umiliazione, è stata superata da mio padre grazie all'amore, alla fede, all'arte, al perdono».

Il titolo del romanzo rimanda al foglio di fortuna su cui Giulio Cargnelutti è riuscito a scrivere con un lapis poche righe. «Se le tiene strette per paura che si sciupino, che svaniscano nel nulla. È stata una vera impresa recuperare la matita, la carta, la busta, che ha pure affrancato, con settanta centesimi di bollo, dove campeggia l'immagine di sua maestà, il re, che Dio l'abbia in gloria!». Le parole scritte sono rivolte a Eugenia, che affettuosamente chiama "Genia". A lei chiede forza, in nome dell'amore e per la loro bambina.

La scrittrice friulana Raffaella Cargnelutti

Il tenente sta per essere deportato in Germania. Guadagna un posto sul vagone vicino al finestrino. Quel treno è già una prigione, preludio dell'inferno di Buchenwald. Ma sui binari si apre uno scorcio di umanità. «È dal mese di settembre del '43 che non passa giorno senza che quei lunghi treni, carichi di deportati fino all'inverosimile, transitino sui binari di Stazione di Carnia e tutti sanno dove sono diretti. Così le donne, le ragazze e perfino le bambine, sfidano i rigidi controlli della Wehrmacht, appena scorgono la locomotiva fermarsi al semaforo tra Carnia e Portis, accorrono con acqua, pane, uva, fichi, a volte vino, per ristorare quei poveretti…».

Proprio verso quelle mani femminili, che si muovono per dare conforto e raccogliere foglietti disperati, Giulio Cargnelutti lancia dal vagone la sua lettera, su cui sta scritto: "Alla gentilezza di chi la raccoglie".

Aggrappato a questa speranza, il tenente che amava l'arte e la musica entra nel campo di Buchenwald e diventa un numero, il 41840. Lì resterà finché non cambierà il vento della guerra: «Radio Gavetta dice che i russi sono vicinissimi e che i crucchi se la fanno sotto». Intanto i deportati sono ridotti a "scarabocchi rassegnati".

È una storia personale, ma anche collettiva, di chi è fatto prigioniero, privato della libertà e della quotidianità; ma anche di chi resta ad aspettare, un universo soprattutto femminile. Una storia di coraggio e di resistenza, ma anche di rassegnazione e di sensi di colpa. Una vicenda di solidarietà, ma anche di diffidenza e di lotta spietata per la sopravvivenza. C'è tutto questo nella gamma di sentimenti che scaturiscono dai personaggi del romanzo. La sfida è non farsi sopraffare, abbattere.

Il percorso di scrittura è stato anche, per l'autrice, un percorso di recupero storico, familiare e personale: «Ho iniziato a scrivere questa storia dopo lo studio dei documenti privati e una visita al campo di Buchenwald. Proprio al Memoriale di Buchenwald noi eredi abbiamo deciso di donare i documenti originali, il taccuino dei disegni e tre sculture di Giulio Cargnelutti, che ora sono esposti in permanenza su una parete del museo tedesco a lui dedicata».

Il libro verrà presentato a Tolmezzo il 27 gennaio, nel Giorno della Memoria, in un incontro rivolto agli studenti e alle studentesse, poi il 3 febbraio a Udine alla Libreria Tarantola. —

IL CICLO DI APPUNTAMENTI

I lunedì del Medioevo: dieci eventi con storici di Toscana e Friuli

Un dipinto con la rappresentazione di una città nel Medioevo

MATILDE BOTTER

L'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia ha promosso l'iniziativa "I lunedì del Medioevo", un ciclo di dieci incontri a Udine con storici toscani e friulani, dedicati all'età medievale. Gli appuntamenti, con cadenza mensile, accompagneranno il pubblico per tutto l'anno, con una pausa nei mesi di luglio e agosto.

Non si tratta di lezioni di storia a puntate ma di un percorso tematico: si affronteranno singoli argomenti capaci di fare luce su aspetti dell'Alto e del Basso Medioevo e di offrire spunti di riflessione sulla modernità.

I nuclei di approfondimento proposti sono ampi e articolati, spaziano dalla storia locale fino a comprendere tutto l'orizzonte mediterraneo e affrontano questioni di ambito politico, sociale e culturale.

Tra gli argomenti in programma figurano le invasioni barbariche e le guerre di parole nella diplomazia medievale, la vita delle città e le rivolte cittadine, le invenzioni e le scoperte dell'età di mezzo, gli aspetti della sacralità – come il culto delle reliquie – fino a una riflessione sul ruolo della donna e sulla violenza.

Il ciclo si aprirà domani, lunedì 19 alle 17.30 con l'intervento di Paolo Cammarosano, nella sala conferenze della Fondazione Friuli di Udine (in via Gemona). Lo storico tratterà l'argomento Recenti difese del Medioevo.

Per il Friuli, tra i relatori dei successivi incontri, figurano Donata Degrassi (prossimo appuntamento lunedì 16 febbraio alle 17.30: tratterà Il medioevo era un'epoca arretrata? Invenzioni e scoperte medievali), Bruno Figliuolo, Angelo Floramo ed Elisabetta Scarton, mentre i relatori toscani saranno Federico Canaccini, Franco Franceschi, Paolo Giulierini, Gabriella Piccinni e Alma Poloni.

Gli eventi sono organizzati con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Udine e dell'Associazione Gli Stelliniani, con la collaborazione della Fondazione Friuli, del Club per l'Unesco di Udine e del Club per l'Unesco della Toscana.

Per il programma completo e ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'associazione promotrice. —

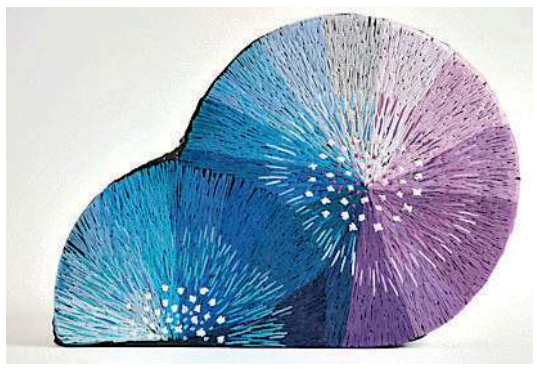
UDINE

Spettacolo per bambini al Nuovo

Tocut di e con Alessandro Maione è il delizioso spettacolo teatrale rivolto ai bambini dai 3 anni e alle loro famiglie. Appuntamento oggi, domenica 18, alle 17 al Teatro Palamostre di Udine. Per la 15° stagione di Udine Città Teatro per le bambine e i bambini organizzata dal Css e dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine insieme al Teatri Stabil Furlan, il Tsf propone questo spettacolo delicato liberamente ispirato al libro "Pezzettino" di Leo Lionni. ""Pezzettino" che in friulano si traduce con "Tocut" è un lavoro perfetto anche per chi desidera approcciarsi con leggerezza al friulano. »Non c'è limite di età per imparare una lingua – considera Massimo Somaglino, direttore artistico del TSF – anche da piccolissimi i bambini possono rapportarsi con una lingua nuova o con la lingua di una terra, e questo vuol dire rapportarsi con il territorio stesso». Per Alessandro Maione, attore e formatore teatrale di Udine, da sempre collaboratore del Teatri Stabil Furlan, è il primo lavoro come autore e regista. «È uno spettacolo che parla ai piccoli ma parla anche ai grandi che si sono dimenticati com'è essere piccoli. Parte da una domanda: Come si fa a diventare grandi? È quindi un percorso di scoperta del bambino caratterizzato dalla voglia di crescere attraverso il gioco».

UDINE

Prorogata la mostra di Erica Garbin



Resterà aperta fino a domenica 15 febbraio la mostra di arte tessile "Erica Garbin Nuove interpretazioni nel Duomo di Udine", proposta negli spazi delle sale superiori del Museo del Duomo. Interpretando tecniche, decori e manufatti delle opere antiche custodite nel Museo, Erica Garbin ha realizzato una collezione di sculture tridimensionali contemporanee, ricamate e dal cromatismo acceso, che si pone in dialogo con l'antico repertorio di opere del Museo. Quale finissage della mostra, sabato 14 febbraio alle 11, è prevista una speciale visita guidata, su prenotazione, alla presenza dell'artista e della curatrice Maria Beatrice Bertone che ha ideato e seguito il progetto espositivo. La mostra è realizzata con il contributo della Regione e in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia. «Le opere di Erica Garbin si proiettano nella ricerca diffusa del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, interpretando organismi vegetali, energie, i cieli e la terra - spiega Maria Beatrice Bertone -. Ognuna nasce da una progettualità libera, è accesa da una forte energia e realizzata con sapiente capacità manuale. Tutte portano con sé un messaggio che genera riflessioni e sensazioni legate ai ritmi del sacro, della natura, dell'uomo».

MUSICA

Sick Tamburo Nel nuovo album la follia umana e i sogni rubati

Esce per la Tempesta dei dischi "Dementia" In copertina un disegno di Davide Toffolo

ELISA RUSSO

«Con il passare degli anni, a molti capita di affrontare il viaggio di qualcuno vicino a noi affetto da una malattia come la demenza: doverla guardare da vicino e doverla accettare è tosta. Passo dopo passo si riesce a farlo». S'intitola Dementia ed esce per La Tempesta Dischi (con la copertina disegnata da Davide Toffolo) il nuovo album, ottavo della carriera, dei Sick Tamburo, band pordenonese, molto nota anche a Trieste e in tutta la regione, fondata dagli ex Prozac+ Gian Maria Accusani e Elisabetta Imelio, prematuramente scomparsa nel 2020. «All'inizio - prosegue Accusani, polistrumentista, cantante e autore - il disco ruotava inconsciamente attorno al tema della malattia senile, poi ho cominciato consapevolmente a scrivere canzoni che parlavano di questo, a quel punto mi è venuto spontaneo fare un parallelo con la follia degli uomini che compiono gesti miserabili, che possiamo osservare quotidianamente visto quello che sta accadendo nel mondo, e forse anche quella è una malat-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
La Grazia 10.45-16.35-19.10-21.10
Norimberga 10.30-14.20
Buen Camino 14.50-19.20
Father Mother Sister Brother V.O. 21.30
La piccola Amélie 10.30
Primavera 12.10-17.00-19.00
Sirat 14.45-19.15
La mia famiglia a Taipei 12.10-14.40-16.50
Una di famiglia VM14 21.10
Ultimo schiaffo 10.10-14.35-17.10-19.10-21.45
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 V.O. 11.00-21.10
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 16.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373
Un Topolino Sotto l'Albero 15.30
Primavera 17.30
Ultimo schiaffo 20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Zootropolis 2 11.05-12.50-15.10-16.45
Buen Camino 11.00-13.05-14.00-15.00-15.30 16.20-16.50-18.30-18.50-20.00-21.20-22.15
La Casa delle Bambole di Gabby 11.00
Primavera 13.10-19.25
Ellie e la città di smeraldo 13.55-15.35
La Grazia 11.10-14.00-17.55-20.00-21.00
Avatar - Fuoco e Cenere 11.25-17.20-17.30-20.50
Norimberga 11.35-14.00-15.20-17.00-17.50-21.40
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 11.00-21.30
Prendiamoci una pausa 16.15-20.50
28 anni dopo: il tempio delle ossa 11.00-11.10-17.30-19.00-21.30
Una di famiglia VM14 13.40-18.30-21.15
Sorry, Baby 22.10
Spongebob - Un'avventura da Pirati 11.00-13.10-15.10
La piccola Amélie 11.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
La piccola Amélie 16.00
Vita privata 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
28 anni dopo: il tempio delle ossa 15.30-18.30-21.00
Ellie e la città di smeraldo 15.00-17.30
La Grazia 15.00-18.00-20.45
Una di famiglia VM14 18.00-20.45
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 21.00
Norimberga 15.00-18.00-21.00
Prendiamoci una pausa 15.30-18.00-20.30
Spongebob - Un'avventura da Pirati 15.00-16.00-20.00
Zootropolis 2 15.30-18.00-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-17.00-20.00
Buen Camino 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Ultimo schiaffo 15.40-17.30-20.20
La Grazia 15.15-17.40-20.30
Buen Camino 15.20-17.00-20.40
Primavera 18.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
La Grazia 15.00-17.30-20.30
Buen Camino 15.15-17.00-18.40-21.00
Ultimo schiaffo 15.00-17.00-21.00
Prendiamoci una pausa 15.50-19.00
Ellie e la città di smeraldo 15.00-16.50
No Other Choice...VM14 17.45
Norimberga 18.40
Una di famiglia VM14 21.15
Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
28 anni dopo: il tempio delle ossa 17.30-21.00
Prendiamoci una pausa 11.30-14.30-20.10
Avatar - Fuoco e Cenere 3D 12.00-16.15
La piccola Amélie 14.00-16.00
Avatar - Fuoco e Cenere 19.30
Buen Camino 11.10-13.30-16.00-18.20-19.45-20.40
La Grazia 11.20-14.15-17.00-18.00-20.20
Spongebob - Un'avventura da Pirati 11.30-15.00-17.15
Zootropolis 2 11.00-14.10-16.50
Una di famiglia VM14 20.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Ultimo schiaffo 14.00-16.30-18.45
La Grazia 14.00-16.15-18.45-21.15
Norimberga 16.30-21.00
Primavera 14.15-19.15
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 16.45-21.15
Una di famiglia VM14 14.15
Sirat 19.15-21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Zootropolis 2 V.O. 14.10
Buen Camino 13.30-15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00-22.15
Avatar - Fuoco e Cenere 11.30-16.20-20.30
La Grazia 15.10-18.10-19.30-21.20
Zootropolis 2 11.00-15.20-17.50-19.30
28 anni dopo: il tempio delle ossa V.O. 11.20-19.00-21.40
28 anni dopo: il tempio delle ossa 16.50-19.50-22.30
Avatar - Fuoco e Cenere 3D 14.40
Norimberga 18.00
Una di famiglia VM14 21.30-22.40
Prendiamoci una pausa 14.00-16.30-19.10-21.50
Spongebob - Un'avventura da Pirati 14.50-17.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701988
Spongebob - Un'avventura... 17.00
Norimberga 21.00

overpost.biz

La formazione attuale dei pordenpnesi Sick Tamburo: è uscito il loro nuovo album

tia».

Il singolo "Ho perso i sogni" parla proprio di questa pazzia?

«Il delitto più grosso che possa essere commesso è quello di rubare i sogni a un bambino. Permettere che una cosa del genere accada è un vero e proprio crimine. "Ho perso i sogni" è la storia di un tredicenne rimasto solo tra le macerie della sua casa, del suo quartiere, della sua città. Non sa dove andare, dove nascondersi, cerca soltanto di rimanere vivo. Intorno a lui una guerra, di cui non può capire le ragioni, e qualcuno che gli ha portato via tutto: i suoi sogni. Non dico che questa follia sia una cosa nuova, ma è il menefreghismo di oggi che mi sembra incredibile».

I brani raccontano storie precise, con tanto di nomi, ad esempio "Silvia corre sola". Sono autobiografici o di fantasia?

«Difficilmente ho costruito cose che non avevo sperimentato, tendono a essere situazioni che vedo e descrivo».

È sua consuetudine non svelare i nomi degli altri musicisti che la accompagnano, mascherati. Notiamo comunque due presenze femminili, al basso e chitarra, vero?

«Ci piace non svelare le loro identità, però sì, e ne sono molto contento: non ho mai avuto un gruppo senza almeno una componente donna».

Questa "quota rosa" è stata una casualità o una scelta precisa?

«Con i Prozac+, quando ho cominciato a scrivere le mie canzoni abbandonando le esperienze precedenti, avevo deciso di metter su una band con delle ragazze, perché ce n'erano veramente poche. Sono nato e cresciuto unico maschio in mezzo alle donne, con mia mamma, mia sorella e la mia bisnonna. Le persone che frequento anche adesso da adulto, e parlo di amicizie, sono donne: mi trovo meglio».

E cosa portano le ragazze nel gruppo?

«Tante cose dal punto di vista umano. L'atteggiamento di tutti cambia, in meglio. Lo vedo su di me che sono molto più attento ad essere delicato se qualcosa non quadra, altrimenti sarei un cane! Perché quella delicatezza (non sempre ma spesso) è tipica del mondo femminile e sarebbe bello che lo fosse anche di quello maschile, quando arriva contagia un po' tutti ed è una cosa che mi piace tanto». —

PORDENONE

Alessio Boni a Radio senza confini

Andrà in scena domani, nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, lo spettacolo "Radio senza confini", che vede protagonista (voce recitante) Alessio Boni, insieme allo speaker e regista della pièce Marco Caronna, a interpretare un testo scritto da Angelo Floramo per ricordare gli anni in cui funzionò la "radio americana" di Gorizia, che subito dopo la Liberazione, tra il 1945 e il 1947, permise alla città di vivere una breve, ma intensa parabola musicale all'insegna del jazz. Le truppe americane giunte in città aprirono infatti una radio nell'edificio che ospita attualmente le Madri Orsoline. Con il ritiro delle truppe (1947), fu dismessa e gran parte dei dischi furono distrutti per ordine delle gerarchie militari. Prodotto dall'Accademia Musicale Naonis per onorare l'ottava edizione del "Memorial Gavasso", porta sul palco accanto a Boni e Caronna, l'orchestra dell'Accademia Naonis, che eseguirà i brani scelti e arrangiati dal direttore Valter Sivilotti, attingendo alle più celebri pagine di quegli anni, con la partecipazione straordinaria dei solisti Glauco Venier al pianoforte, Mirko Cisilino alla tromba e Alfonso Deidda al sax. Biglietti in prevendita online sulla piattaforma Evients; info: www.accademianaonis.it. (c.s.)

PORDENONE

Alessandro Gori racconta Pacciani

Si intitola "Speciale Pacciani" lo spettacolo in programma oggi al Capitol di Pordenone, alle20.45, con Alessandro Gori aka Lo Sgargabonzi. Sul palco porta la storia del serial killer più misterioso di sempre (condannato per i delitti del cosiddetto "mostro di Firenze") in un live di divulgazione criminologica, nonché di interpretazione e rielaborazione dal vivo dei momenti topici del processo a Pietro Pacciani e ai "compagni di merende". Dal Vanni al Lotti passando per Nesi, Faggi, Butini, Angiolina, Canessa, Sperduto, Ghiribelli e il tipo di Pontassieve con la cartellina sulle ginocchia. Memoriali, interrogatori, arringhe, "aste guidamolla, blocconote Skizzen Brunnen, portasaponi Deis e nuove tesi scioccanti plasmate per l'occasione per questa edizione nuova di pacca che di certo non piacerà a Opus Dei, Montedison e rossocriniti del Mugello". Alessandro Gori è nato e vive nelle campagne della Val di Chiana. È laureato in psicologia, scrittore, monologhista, paroliere, poeta, creatore del blog "Lo Sgargabonzi!". Ha pubblicato per Rizzoli, minimum fax, Utet ed Einaudi, e dal 2013 gira l'Italia coi suoi spettacoli satirici. Nel 2022 ha vinto il Premio della satira per il libro e il relativo spettacolo dal vivo "Confessioni di una coppia scambista al figlio morente". (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le Orme e il Banco alla mostra del disco Amadeus al Verdi

Appuntamento con Le Orme oggi alla Mostra del disco

CRISTINA SAVI

Una domenica in cui spaziare fra musica, teatro, fantasia e scoperte, quella di oggi, dedicata agli appassionati di vinile, alle famiglie, agli amanti della prosa e ai curiosi della scienza.

Il cuore della giornata batte alla 36ma edizione della **Mostra del disco**, in programma dalle 10 alle 19 a Pordenone Fiere, padiglione 5, appuntamento ormai storico, dove cercare 45 giri, Ep e Lp di ogni epoca e genere, accanto a autentici pezzi da collezione. In primo piano i firmacopie attesissimi: alle 11 il mitico Steno dei Nabat, storica voce e frontman della band punk/oi! bolognese, alle 11.30 il Banco del mutuo soccorso, alle 12.30 Jimi Barbiani e alle 14.30 Le Orme.

Il teatro offre un ventaglio ricchissimo di proposte. Al Verdi di Pordenone, alle16.30, ultima replica per **Amadeus**, di Peter Shaffer, produzione del Teatro dell'Elfo, con la regia di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia e i costumi di Antonio Marras: un potente apologo sull'invidia, sospeso tra storia e leggenda.

Nell'auditorium Concordia alle 16, per la rassegna di teatro popolare Fita, la Compagnia Il Bazar degli Strambi presenta **Tutti matti per la scuola**, una commedia grottesca che racconta con ironia la quotidianità scolastica tra risate, riflessioni e un finale a sorpresa.

Per i più piccoli, alle 17, nel Teatro Pileo di Prata di Pordenone, **C'era due volte un re** porta in scena un mondo incantato fatto di narrazione, teatro di figura e musica dal vivo. Di nuovo al Verdi di Pordenone, dalle 16 alle 18, il laboratorio "Cinque personaggi in cerca di una mano" invita bambini e famiglie a dare nuova vita a storie e personaggi. A Maniago, alle 17, nel Teatro Verdi, **Trecce Rosse** racconta la libertà e la gioia di essere sé stessi attraverso una delle eroine più amate della letteratura del Novecento.

A San Quirino prende il via la rassegna **Ricò**: nel Centro dei Magredi Livio Poldini, ingresso gratuito per la giornata inaugurale. Dalle 15.30 laboratori di giocoleria per grandi e piccoli, alle 17.30 la performance **Cosa vedi?** di Circo all'inCirca, e dalle 18.30 il concerto dei Dhuma Dance.

Infine, alle 15.30, nel Museo di storia naturale di Pordenone, l'ultima visita guidata alla mostra "**E scende giù dal ciel**" accompagna il pubblico a guardare la Natività con gli occhi dell'astronomo. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

Serie A

Senza spirito e coraggio

Udinese mai realmente in partita contro un'Inter che vince con un gol di Lautaro
Soltanto un tiro nello specchio per i bianconeri, triturati nel gioco e nel possesso

Pietro Oleotto / UDINE

La resa dell'impero giapponese 80 anni fa agli Alleati è da dilettanti se confrontata con quella dell'Udinese alla capolista Inter. Un tiro nello specchio contro 5, 37 per cento di possesso palla, 333 passaggi contro i 558 degli avversari. D'accordo, alla fin fine conta l'unico gol di Lautaro Martinez per assegnare altri tre punti alla squadra di Chivu, ma la povertà bianconera è stata davvero imbarazzante ieri in alcuni frangenti della sfida, in particolare nella prima mezzora che è bastata ai nerazzurri per passare in vantaggio e a prendere in mano le redini dell'incontro che Runjaic ha impostato erigendo una diga a centrocampo che, in tema di Seconda guerra mondiale, ha fatto la fine della Linea Maginot. È praticamente implosa, concedendo all'Inter gli spiragli necessari per arrivare a creare pericoli a ridosso dell'area di rigore.

Mister Kosta, senza l'infortunato Zaniolo (reduce da una "pulizia" al ginocchio destro), senza l'alternativa Buksa e con Bravo ormai a cinguettare in prestito ai canarini di Las Palmas, si è chiuso a riccio, disegnando sul campo un 5-4-1 degno del calcio bulgaro in epoca sovietica, peccato che i bianconeri non siano riusciti mai a mordere gli avversari in avvio di partita. Con Atta praticamente esterno destro in attacco, con Ekkelenkamp sull'altro fronte e Davis centravanti, l'Udinese non ha mai costruito gioco, limitandosi a sparare il pallone a ripetizione sulla trequarti d'attacco per saltare il reparto mediano della capolista.

Dall'altra parte, invece, è bastato Piotr Zielinski, l'ex bianconero di vecchia data (approdò in Friuli 15 anni fa, quando ne aveva 17), a dirigere la manovra d'attacco per mandare nel panico la squadra di Runjaic: muovendosi tra le linee, infilandosi tra centrocampo e attacco, ma anche sistemandosi davanti alla difesa per cercare spazio, il polacco ha letteralmente scherzato l'Udinese senza che dalla panchina arrivasse almeno un suggerimento. Il più semplice: «Uno si incolli a Zielinski, gli metta pressione, lo segua a uomo». Un compito per il quale il connazionale Piotrowski sarebbe stato più che adatto. Niente da fare. Da queste parti stavolta mancavano spirito e idee. Altro che "Provaci ancora, Sam", ricordando la gara vinta all'andata a San Siro. Altro che replay della partita contro il Napoli poco meno di un mese fa.

Valeva la pena proteggersi addirittura in cinque contro un'Inter che mirava a risparmiare le energie dopo il recupero e in vista dell'impegno Champions contro l'Arsenal? Mister Kosta vi direbbe di sì, perché quella di restare in partita, magari con un solo gol di svantaggio, fino al rettilineo conclusivo è una tattica che molti allenatori impostano quando si tratta di confrontarsi con un'avversaria effettivamente più forte. Ed effettivamente l'occasione per pareggiare l'Udinese l'ha avuta, con Bayo che ha ciccato clamorosamente il pallone sotto porta. Si tratta, di tecnici abituati a difendere "bassi", estremamente quadrati, poco propensi agli svolazzi. In definitiva Runjaic è così. Ha raccolto finora 26 punti in 21 giornate, galleggia a metà classifica, anche se non ha dato un gioco all'Udinese, anche se si basa molto sulle individualità (ieri Atta, rientrato dall'infortunio, non ha mai fatto la differenza) e, tutto sommato, se ne frega dei numeri della difesa. Solo il Verona, la cenerentola della Serie A, ha subito più gol dopo 20 turni: 34 contro i 33 dei bianconeri.

Ora dovrà andare proprio a casa dell'Hellas, lunedì prossimo, per cercare di riannodare il filo con la vittoria. L'ultima è arrivata proprio in trasferta, a Torino. Perché, in definitiva, l'Udinese resta illeggibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE	0
INTER	1

UDINESE (5-4-1) Okoye; Zanoli (30' st Ehizibue), Kristensen, Kabasele (30' st Bertola), Solet, Kamara; Atta (30' st Gueye), Piotrowski (44' pt Miller), Karlstrom, Ekkelenkamp (39' st Bayo), Davis. All. Runjaic.

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck, Akanji, Carlos Augusto (33' st Acerbi); Luis Enrique, Barella, Zielinski (43' st Sucic), Mkhitaryan (33' st Frattesi); Lautaro (43' st De Vrij), Pio Esposito (23' st Bonny). All. Chivu.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatore Al 20' Lautaro Martinez.
Note Ammonito Carlos Augusto per gioco falloso. Angoli: 5 a 2 per l'Inter. Recupero: 2' e 4'. Spettatori 24.929 (10.085 quota abbonati) per un incasso di 1.263.631,17 (122.593,17 quota abbonati).

IL PUNTO

Piotrowski, c'è una sospetta distorsione al ginocchio destro

C'è una sospetta distorsione al ginocchio destro per Jakub Piotrowski, il centrocampista bianconero abbattuto dal netto fallo di Luis Henrique che non è stato neanche ammonito dall'arbitro Di Bello. Il polacco, sostituito poco prima dell'intervallo da Lennon Miller, sarà sottoposto a nuovi accertamenti nei prossimi giorni, ma fin d'ora è ipotizzabile uno stop, con la trasferta di lunedì prossimo a Verona in dubbio. L'Udinese giocherà al Bentegodi alle 20.45 nel Monday night del 26 gennaio, nella partita in cui non avrà squalificati, ma non avrà ancora Nicolò Zaniolo, annunciato al rientro per l'8 febbraio a Lecce dopo l'intervento di pulizia al menisco del ginocchio destro.

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

BAYO CICCA LA PALLA DEL PAREGGIO

4' Primo tiro
Atta perde palla, Lautaro viene servito in area, si libera di Kabasele e calcia sul secondo palo trovando la risposta di Okoye.

20' Gol-partita
Passa l'Inter con un'azione da accademia agevolata dall'Udinese che si lascia tagliare fuori nel pallone filtrante dato a Lautaro, bravo a difendere palla su Kristensen procurandosi lo spazio per trovare l'angolino con l'esterno destro. (0-1)

28' Sventato
È il sinistro di Dimarco, un diagonale secco sul quale Okoye si distende e mette in corner.

34' Primo tiro
L'Udinese si fa viva per la prima volta nell'area interista e punge col sinistro di Piotrowski. Sommer intuisce e respinge distendendosi sulla destra.

51' Palla persa
Kristensen perde palla in uscita, Lautaro imbecca Mkhitaryan in area, Okoye riesce a respingere il sinistro dell'interista.

61' Annullato
Dimarco, dopo una triangolazione, trova l'angolino sul secondo palo, ma Dibello annulla per fuorigioco dello stesso esterno mancino.

69' Nessun fallo
Non c'è il mani di Kabasele sul quale Di Bello concede la punizione dal limite all'Inter e sul ribaltamento di fronte non c'è neanche il fallo di Carlos Augusto su Davis, che costa il giallo al nerazzurro.

86' Zona Bayo
Arriva l'occasione in area all'Udinese, ma a quattro metri da Sommer è Bayo a ciccare il pallone, poco distante dalla "mattonella" dove mancò il gol della possibile vittoria contro il Cagliari.

Dall'alto, il gol-partita di Lautaro; l'infortunio di Piotrowski, un'immagine della Curva Nord e un contrasto tra Carlos Augusto e Davis FOTOPETRUSSI

overpost.biz

Lutto Fiorentina, è morto il presidente Comisso: il cordoglio dell'Udinese e della famiglia Pozzo

Choc Fiorentina. Nell'anno più difficile in serie A, con l'ultimo posto in classifica e l'incubo della retrocessione, arriva da New York la notizia della morte di Rocco Commisso, il 76enne presidente arrivato in Toscana nel 2019. Firenze lo piange e si interroga sul futuro. La squadra di Vanoli oggi giocherà comunque, a Bologna, dedicando una maglia nel riscaldamento per dire il suo "Grazie Rocco", ma su tutti i campi di calcio dai minori alla serie A già ieri, un minuto di silenzio a cominciare da Udine dove si è svolta la prima gara della giornata. «L'Udinese calcio e la famiglia Pozzo piangono la scomparsa del presidente della Fiorentina Rocco Comisso – il comunicato del club friulano –. Il mondo del calcio italiano perde uno dei suoi protagonisti, un uomo appassionato e con grandi visioni. Da parte del club le condoglianze alla moglie Catherine e ai figli Giuseppe e Marisa».

LA CORNICE

Al Friuli niente festa e candeline sulla torta Commozione e applausi per la super tifosa Nives

Stefano Martorano / UDINE

Altro che i festoni e le candeline sulla torta. Al Friuli Bluenergy Stadium è mancata proprio la festa ieri, nel giorno del suo decimo compleanno. Finì con un'amara sconfitta nel giorno del suo "primo vagito" contro la Juventus il 17 gennaio 2016, ed è finita con un'altra brutta sconfitta ieri, soprattutto perché l'Udinese non ha onorato al meglio l'evento con una prestazione davvero rinunciataria.

Eppure la giornata è rimasta speciale lo stesso, perché là dove non è arrivata la squadra è arrivato il sentimento popolare. Bello, bellissimo il ricordo letto prima della partita di Nives Pitassi, vedova in Marcon, la mamma dell'ex presidente Auc Bepi Marcon, ricordata prima della partita. La storica "postina di Fagagna", abbonata per 50 anni alla Zebretta, è stata presidentessa del Club Fagagna e per due stagioni televisive rappresentò il Friuli anche nella famosa trasmissione di Quelli che il calcio con i collegamenti da Udine. Commozione e applausi si sono uniti prima del fischio d'inizio, prima che le due curve si prendessero poi la scena a suon di cori.

Kosta Runjaic alla vigilia aveva sperato di non trovarsi "in trasferta" visto il numero di tifosi interisti previsti, e ha quasi avuto ragione visto il boato levatosi al gol di Lautaro. Tribuna sud in piedi, così come buona parte dei Distinti. C'era da aspettarselo per la legge dei grandi numeri. Numeri che la Nord ha cercato di abbattere alzando l'ugola per incitare l'Udinese a uscire dalla difensiva. Il tentativo è andato a vuoto fino ai tentativi finali in cui è rimasto strozzato in gola il gol sperato e mai arrivato.

E così, per l'ennesima volta in stagione, la curva festante è stata quella del settore Ospite, mentre i bianconeri, capitanati da Solet, sono rimasti a centrocampo per salutare timidamente la Nord. Eh sì, è mancato proprio il regalo col fiocco ieri, nel giorno del compleanno dello stadio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

COME AIUTARE L'INTER A FARE IL COMPITINO

Bastava guardarla giocare l'Inter ultimamente. Per carità, squadra fortissima, in formissima, ma bastava guardarla giocare per capire che forse, ad esempio, a Zielinski, l'uomo più in forma del momento, qualcuno addosso bisognava mettere per avere una minima possibilità di giocarsela. Invece? Diciannove minuti di assedio nerazzurro, davanti a tre quarti di stadio che aspettava di festeggiare il gol, e poi la rete di Lautaro. Che, con la pipa in bocca, ha fatto secco Okoye stappando il tappo a una partita che era già segnata. Che partita ha preparato Runjaic? Va bene, l'attacco senza Zaniolo è spuntato, rinforzi non ne arriveranno, quelli che ci sono bastano per una tranquilla salvezza. Il tedesco-croato è un ottimo gestore di uomini, un aziendalista, per le trame di gioco cercare altrove. Lo dicono le statistiche: l'Udinese, si è semplicemente consegnata per 80 minuti salvo un sussulto finale. Alla squadra del momento. E i supporters nerazzurri hanno banchettato, mentre Runjaic si affidava a Ehizibue, l'emblema del non-gioco. Ecco l'altra grana, che nemmeno oltre 30 anni di serie A, è riuscita a cambiare. Sì, alle telecronache a senso unico in partite del genere i tifosi veri si sono abituati, ma ai tifosi friulani *borderline* che qui tifano per le grandi proprio non ci riescono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE

MASSIMO MEROI

Bene Okoye e Solet Atta non si accende Davis è troppo solo

L'arbitro

5 DI BELLO
Non incide sul risultato, ma sbaglia tanto. Manca il giallo a Luis Henrique per il fallo su Piotrowski. Fischia al limite dell'area un mani di Kabasele che non c'è, Carlos Augusto (pure ammonito) prende la palla e non Davis, poi fa arretrare e spostare lateralmente la posizione della punizione.

6.5 OKOYE
Il primo destro di Lautaro è devole e centrale, più complicati gli interveti su Dimarco e Mkhitaryan.

5.5 ZANOLI
Più bassolo del solito sulla linea dei difensori. Così, però, chiedergli di offendere diventa quasi impossibile.

5 KRISTENSEN
Si fa saltare come un birillo da Lautaro nell'azione del gol, perde un brutto pallone che porta al tiro di Mkhitaryan.

6 KABASELE
Usa tutta la sua esperienza per contenere la fisicità di Pio Esposito. Nel complesso regge.

6.5 SOLET
Sarà una coincidenza ma quando di fronte c'è l'Inter si presenta sempre nella sua miglior versione. Fisicità, sicurezza, recuperi e una percussione che poteva portare al gol.

6 KAMARA
Un bel cross in corsa presa di Sommer, un paio di affondi anche nel finale. Luis Henrique non è un dirimpettaio che incute timore e lui se la gioca.

5 ATTA
Partita al di sotto delle aspettative anche perché si ritrova a giocare spells spalle alla porta. Soffre non avendo la fisictà di Zaniolo. E quando parte viene raddoppiato sempre.

5.5 PIOTROWSKI
Gli capita sul sinistro l'unica palla gol dell'Udinese di tutta la partita, la conclusione risulta troppo centrale. Poi prima dell'intervallo si fa male.

6 KARLSTROM
Primo tempo di grande sofferenza anche perché l'Inter trova sempre l'uomo libero tra le linee. Cresce alla distanza.

5.5 EKKELENKAMP
Sempre preso in mezzo dal centrocampo nerazzurro. Si inverte di posizione con Atta ma il risultato non cambia.

6 DAVIS
Soffre di solitudine là davanti. Da una sua palla recuperata nasce l'occasione di Piotrowski.

6 MILLER
Gioca in maniera ordinata e applicata. Perché non dall'inizio?

5.5 BERTOLA
Nell'ultimo quarto d'ora serviva più precisione nel palleggio.

5 EHIZIBUE
Un cross sbagliato, almeno tre palloni gestiti male. Non all'altezza.

6 GUEYE
Un suo destro al volo viene murato da un avversario. Non tutelato dall'arbitro.

5 BAYO
Liscia clamorosamente il sinistro da buona posizione. Non è una novità.

INTER

MASSIMO MEROI

Dimarco, sinistro che canta Zielinski è libero di creare

6 SOMMER
Respinge il sinistro di Piotrowski.

6 BISSECK
Poco sollecitato, fa il suo.

6.5 AKANJI
Contiene con grande fisicità Davis.

6.5 CARLOS AUGUSTO
Partita di personalità, sale molto.

6 LUIS HENRIQUE
Fa il compitino, servirebbe di più.

6 BARELLA
Partita ordinata ma senza lampi.

7 ZIELINSKI
Gode di una libertà esagerata e la sfrutta. (SUSIC SV)

6.5 MKHITARYAN
Il professore della mediana. Sfiora il gol con un violento sinistro.

7 DIMARCO
Ha un mancino che canta. Una conclusione al volo fuori di poco, una parata.

7 LAUTARO MARTINEZ
Sbaglia la prima occasione, non la seconda. Va un po' troppo per terra. (DE VRJI SV)

6.5 PIO ESPOSITO
Non va mai al tiro, ma si mette molto al servizio della squadra. Sforna l'assist.

5 BONNY
Entra ma non se ne accorge nessuno.

SV FRATTESI
Udine gli porta bene, stavolta meno.

SV ACERBI
Si aggrappa alla maglia di Gueye e l'arbitro lo lascia fare. Fa fatica.

Serie A

Il piatto piange

Runjaic: «Poca qualità all'inizio, poi ci abbiamo provato»
«Da Atta mi aspettavo qualcosa di diverso sul piano tattico»

Pietro Oleotto / UDINE

Avvertite Runjaic. Il modulo che si è visto ieri contro la capolista non è quello che ha descritto nel dopo partita. «Abbiamo iniziato con un centrocampo a cinque per coprire le sortite offensive dell'Inter», ha raccontato il tecnico tedesco per cercare di spiegare il primo tempo insipido dell'Udinese. Una squadra che pensava di giocare con il 3-5-1-1, mentre il definitiva si è arroccata senza costrutto ridotta materialmente a un 5-4-1, perché Zanoli e Kamara hanno giocato spesso in linea con la difesa composta da Kristensen, Kabasele e Solet, perché Atta, il trequartista, si è "spalmato" sulla destra, con Ekkelenkamp a sinistra e due mediani, Karlstrom e Piotrowski. Davanti, isolatissimo, Davis. L'Udinese ha giocato così, tanto che il film proiettato ieri ai Rizzi non è stato "Provaci ancora, Sam", ma "Frankenstein Junior". Un pezzo di 3-5-2, un pezzo di 4-4-2 per un'interpretazione a dir poco disorientante. Una mostruosità tattica che avrebbe stupito anche l'impareggiabile Gene Wilder che avrebbe ribaltato l'iconica esclamazione del Dottor Frederick: «Non si può fare!».

LA PARTENZA

Se questa mister Kosta si è trovato sostanzialmente d'accordo con chi gli ha fatto notare che l'Udinese è finita fin dai primi minuti con la testa sotto l'acqua, in deficit di ossigeno calcistico. «Non abbiamo fatto un cattivo secondo tempo – ha spiegato il tecnico bianconero, mentre nel primo ci è mancata la qualità e l'occasione per arrivare al pareggio». Già, l'Udinese è stata sostanzialmente inoffensiva contro la squadra di Chivu che «è partita con enorme qualità e con tanta intensità: è una delle migliori in Italia e in Europa».

LA TATTICA

Insomma, secondo Runjaic meglio rimuovere il ricordo di una frazione d'avvio scoraggiante, con troppa Inter per un'Udinese povera nei contenuti. «Non abbiamo avuto abbastanza forza offensiva, qualcosa ci è mancato in termini di corsa nell'attacco dello spazio: abbiamo fatto soprattutto dei lanci lunghi, dove la profondità andava gestita meglio». Più circostanziata l'analisi della ripresa, quando la Zebretta «ha provato a cambiare schieramento rispetto a quallo ioniziale, per poi inserire tre punte nel finale: ci abbiamo provato», ha chiosato mister Kosta che ammette poi che il coraggio andava sfoderato prima: «Forse potevo schierare il tridente un po' prima».

I SINGOLI

Poco convincente la prova di Atta da trequartista (che non ha fatto il trequartista, soprattutto nel primo tempo). «Non è ancora al 100% dopo l'infortunio. La sua posizione in campo? Mi aspettavo altro dal punto di vista tattico, con l'esperienza migliorerà». Poi un flash poco entusiasta su Gueye che ha affiancato Davis nel finale: «Sta cercando di mettersi in mostra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI INTER

Chivu: «Udinese ben allenata non era facile»

Cristian Chivu FOTOPETRUSSI

«Non ho fatto calcoli. Oggi eravamo qui a Udine in un campo difficile, e non ho fatto calcoli, anche perché a farli si rischia di sbagliarli», dice Christian Chivu in risposta ai giornalisti sorpresi di avere trovato in campo molti titolari a pochi giorni dalla sfida di Champions con l'Arsenal. Logica vuole che se l'Inter ha sofferto poco l'Udinese il merito sia stato proprio di questo rispetto concesso a un avversario rivelatosi poi poco pericoloso, e invece Chivu sorprende anche qui: «Non era facile contro una squadra bene allenata che non sai mai quello che può proporti. Forse siamo diventati più maturi nella lettura della partita, ma dobbiamo cercare di essere sempre al meglio e di fornire la versione migliore di noi stessi in ogni partita».

S.M.

Atta, protagonista di un'opaca prestazione inseguito da Zielinski. Sotto, Kosta Runjaic; a destra, Zanoli contrastato da Dimarco FOTOPETRUSSI

Il difensore francese: «Abbiamo fatto di tutto per cercare il gol»
Kristensen: «Partita abbastanza buona dopo essere andati sotto»

Solet: «Oggi è difficile capire fin dove possiamo arrivare»

I PROTAGONISTI

STEFANO MARTORANO

Chiamiamola crisi d'identità, perché a sentire le parole di Oumar Solet l'Udinese è in una selva oscura a metà del suo cammino, non proprio il massimo per chi dovrebbe avere la serenità ideale per provare a spingere e avviarsi a grandi passi alla salvezza: «Siamo a metà classifica e per noi è difficile capire dove possiamo arrivare». Ecco le parole che non t'aspetteresti da un rappresentante del gruppo bianconero. Solet sembra nicchiare un po' dopo l'affermazione, ma poi decide di completare il suo pensiero aggiungendo la prospettiva più scontata: «Pensiamo una partita per volta e poi vediamo dove arriveremo».

Non proprio una visione lungimirante, ma comunque il refrain è tra i più classici ai quali i giocatori si appellano nei momenti di difficoltà, là dove è difficile scorgere l'orizzonte. Tanto vale restare sul presente e infatti Solet fa un passo indietro a parole, tornando a commentare la sconfitta, ma affondando anche su un particolare abbastanza rilevante, individuato nelle difficoltà che l'Udinese ha palesato a proporre gioco: «Oggi ci è mancata un po' di efficacia nell'ultimo passaggio e ci è mancato solo il gol, anche se abbiamo fatto di tutto per cercarlo». Passi l'interpretazione personale, perché il "di tutto" l'Udinese lo ha fatto vedere solo nei minuti finali, ma a ben sentire è stata un'altra frase di Solet che ha fatto specie: «È finita solo 1-0. All'andata abbiamo vinto, oggi abbiamo perso e il calcio è così». Tralasciando il fatalismo, è quel "solo" che può far storcere la bocca ai tifosi che si aspettavano di più. Tutto, prima del classico «Possiamo fare sicuramente meglio».

Anche Thomas Kristensen ha commentato la sconfitta, trovando una sintesi molto stringata, in pieno stile nordico minimalista al termine di una prestazione che l'ha visto insicuro come dimostrano l'eccessiva facilità con cui Lautaro si è liberato di lui nell'azione del gol e la palla persa a inizio ripresa che ha portato al tiro di Mkhitaryan: «Era una partita molto difficile, ma volevamo ottenere qualcosa. Dopo essere andati sotto 1-0 abbiamo fatto una partita abbastanza buona, ma dovevamo creare più occasioni e sfruttare meglio quelle create». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oumar Solet

Thomas Kristensen

overpost.biz

Buccia di banana

La Juve perde a Cagliari e scivola a 10 punti dall'Inter Il Napoli soffre, ma supera il Sassuolo e resta a meno 6

Lobotka festeggiato dopo il gol

Massimo Meroi

È stata la giornata degli 1-0. Quello dell'Inter che è passata a Udine, quello del Napoli che, soffrendo, ha battuto il Sassuolo e soprattutto quello della Juventus che a Cagliari è scivolata sulla classica buccia di banana. Ora Spalletti è a meno 10 dalla capolista Inter, mentre il Napoli è riuscito a rimanere a meno 6. Oggi si attendono le risposte di Milan e Roma impegnate con Lecce e Torino.

UN TIRO UN GOL

I bianconeri fanno la partita da subito. Mettono le tende nella metà campo del Cagliari e cercano il pertugio giusto. I due episodi clou del primo tempo vedono protagonista Miretti: al 17' il centrocampista bianconero cade in area dopo un contrasto con Mazzitelli, l'arbitro Massa indica il dischetto, poi viene chiamato al Var e toglie la massima punizione perché «il cagliaritano è in vantaggio sul pallone ed è lui a subire fallo». Al 25' sempre Miretti va al tiro, ma deve fare i conti con il gran riflesso di Caprile che respinge. Nella ripresa il copione non cambia. Il Cagliari, però, ha il merito e la fortuna di trovare il gol nell'unico tiro della porta di Perin: la punizione di Gaetano trova Mazzitelli al limite dell'area, la girata è perfetta per coordinazione e finisce nell'angolino (65'). Spalletti inserisce tutti gli attaccanti, ma è solo Yildiz a rendersi pericoloso colpendo un palo.

BASTA LOBOTKA

Il Napoli vince con il Sassuolo, ma conferma le difficoltà mostrate con il Parma. La differenza rispetto alla gara con gli scudo crociati sta solo nella rete trovata dopo 7' da Lobotka, una primizia vista la scarsa propensione al gol del centrocampista slovacco. Con il Parma il gol di McTominay segnato all'11' era stato annullato per un millimetrico fuorigioco di Mazzocchi, stavolta tutto regalare. Da quel momento, però, è stato più il Sassuolo ad andare vicino al pareggio che il Napoli al raddoppio. Milinkovic-Savic ha dovuto compiere almeno due parate importanti e la squadra di Grosso ha tenuto con il fiato sospeso il Maradona fino all'ultimo dei cinque minuti di recupero. Come se non bastasse nel Napoli si sono infortunati Rrhamani, Elmas e Politano che difficilmente saranno recuperabili per la sfida di martedì in Champions League sul campo del Copenaghen.

GASP E ALLEGRI

Oggi si attendono le risposte di Roma e Milan. La squadra di Gasperini è attesa dall'insidiosa trasferta sul campo di un Torino reduce da due sconfitte con Udinese e Atalanta. Tra i giallorossi potrebbe esordire dal primo minuto l'attaccante olandese Malen. Il Diavolo chiuderà la giornata con la gara serale di San Siro contro il Lecce. Allegri ha reagito alla vigilia respingendo al mittente le "accuse" di squadra fortunata dopo la vittoria in rimonta di Como. «Si manca – ha detto – di rispetto a chi lavora al Milan». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il contrasto Mazzitelli-Miretti: l'arbitro assegna il rigore, il Var lo toglie

CAGLIARI	1
JUVENTUS	0

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Zè Pedro, Mina, Luperto; Palestra, Adopo, Mazzitelli, Gaetano, Obert; Esposito (19' st Idrissi), Kilicsoy (9' st Borrelli). All. Pisacane.

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin; Kalulu, Bremer, Kelly, Cambiaso (35' st Conceicao), Locatelli (21' st Openda) , Koopmeiners; McKennie (35' st Thuram) Miretti (21' st Zhegrova), Yildiz; David (43' st Adzic). All. Spalletti.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Mazzitelli.

NAPOLI	1
SASSUOLO	0

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Juan Jesus, Rrahmani (21' st Buongiorno), Beukema (11' st Politano); Di Lorenzo, McTominay, Lobotka, Spinazzola; Vergara (17' st Mazzocchi), Hojlund, Elmas (11' st Lang). All. Stellini (Conte squalificato).

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig (35' st Coulibaly); Lipani (44' st Moro), Matic, Vranckx (9' st Iannoni); Fadera (35' st Skjellerup), Pinamonti (44' st Cheddira), Laurienté. All. Grosso.

Arbitro Fourneau di Roma.

Marcatore Al 7' Lobotka.

SERIE A

Risultati: Giornata 21

Cagliari - Juventus	1-0
Napoli - Sassuolo	1-0
Pisa - Atalanta	1-1
Udinese - Inter	0-1
Parma-Genoa	OGGI ORE 12.30
Bologna-Fiorentina	OGGI ORE 15
Torino-Roma	OGGI ORE 18
Milan-Lecce	OGGI ORE 20.45
Cremonese-Verona	DOMANI ORE 18.30
Lazio-Como	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 25/01/2026

Inter-Pisa	23/1 ORE 20.45
Como-Torino	24/1 ORE 15
Fiorentina-Cagliari	24/1 ORE 18
Lecce-Lazio	24/1 ORE 20.45
Sassuolo-Cremonese	25/1 ORE 12.30
Atalanta-Parma	25/1 ORE 15
Genoa-Bologna	25/1 ORE 15
Juventus-Napoli	25/1 ORE 18
Roma-Milan	25/1 ORE 20.45
Verona-Udinese	26/1 ORE 20.45

Classifica marcatori

11 RETI: Martinez (Inter).
8 RETI: Pulisic (Milan).
7 RETI: Leao (Milan, 2), Calhanoglu (Inter, 3).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	49	21	16	1	4	44	17	27
02.	MILAN	43	20	12	7	1	33	16	17
03.	NAPOLI	43	21	13	4	4	31	17	14
04.	JUVENTUS	39	21	11	6	4	32	17	15
05.	ROMA	39	20	13	0	7	24	12	12
06.	COMO	34	20	9	7	4	28	16	12
07.	ATALANTA	32	21	8	8	5	26	20	6
08.	BOLOGNA	30	20	8	6	6	29	22	7
09.	LAZIO	28	20	7	7	6	21	16	5
10.	UDINESE	26	21	7	5	9	22	33	-11
11.	SASSUOLO	23	21	6	5	10	23	28	-5
12.	TORINO	23	20	6	5	9	21	32	-11
13.	CAGLIARI	22	21	5	7	9	22	30	-8
14.	CREMONESE	22	20	5	7	8	20	28	-8
15.	PARMA	22	20	5	7	8	14	22	-8
16.	GENOA	19	20	4	7	9	22	29	-7
17.	LECCE	17	20	4	5	11	13	28	-15
18.	FIORENTINA	14	20	2	8	10	21	31	-10
19.	PISA	14	21	1	11	9	16	31	-15
20.	VERONA	13	20	2	7	11	17	34	-17

PREMIER LEAGUE

Il City va ko con lo United l'Arsenal a più sette Oggi gioca l'Aston Villa

Il Manchester City perde il derby con lo United per 2-0 (gol di Mbeumo e Dorgu) e la capolista Arsenal ne approfitta a metà pareggiando 0-0 sul campo del Norringham Forrest. La squadra di Arteta sale a quota 50, Guardiola resta a 43 con l'Aston Villa in campo oggi contro l'Everton mentre lo United con i tre punti di ieri sale a meno 1 dal Liverpool, quarto, bloccato in casa sull'1-1 dal Burnley. Questi gli altri risultati delle gare disputate ieri: Sunderland-Crystal Palace 2-1, Chelsea Brentford 2-0, Tottenham-West Ham 1-2, Leeds-Fulham 1-0.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 20

Avellino - Carrarese	1-2
Bari - Juve Stabia	0-1
Empoli - Sudtirol	0-1
Monza - Frosinone	2-2
Padova - Mantova	1-2
Reggiana - Cesena	1-2
Sampdoria - Entella	1-1
Venezia - Catanzaro	3-1
Pescara-Modena	oggi ore 15
Palermo-Spezia	oggi ore 17.15

PROSSIMO TURNO: 24/01

Carrarese -Empoli	23/1 ORE 20.30
Cesena-Bari	24/1 ORE 15
Frosinone-Reggiana	24/1 ORE 15
Juve Stabia-Entella	24/1 ORE 15
Mantova-Venezia	24/1 ORE 15
Monza-Pescara	24/1 ORE 15
Modena-Palermo	24/1 ORE 17.15
Spezia-Avellino	24/1 ORE 19.30
Sudtirol-Padova	25/1 ORE 15
Catanzaro-Sampdoria	25/1 ORE 17.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	42	20	12	6	2	38	18
VENEZIA	41	20	12	5	3	37	16
MONZA	38	20	11	5	4	28	17
PALERMO	34	19	9	7	3	29	13
CESENA	34	20	10	4	6	27	22
CATANZARO	31	20	8	7	5	27	24
JUVE STABIA	30	20	7	9	4	22	22
MODENA	29	19	8	5	6	26	17
EMPOLI	27	20	7	6	7	26	25
CARRARESE	26	20	6	8	6	27	30
PADOVA	25	20	6	7	7	20	22
AVELLINO	25	20	6	7	7	24	33
SUDTIROL	22	20	4	10	6	19	22
REGGIANA	20	20	5	5	10	24	30
ENTELLA	20	20	4	8	8	18	27
MANTOVA	19	20	5	4	11	18	29
SAMPDORIA	18	20	4	6	10	20	28
SPEZIA	17	19	4	5	10	18	27
BARI	17	20	3	8	9	16	30
PESCARA	14	19	2	8	9	25	37

Sci alpino - La Coppa del mondo in Friuli

Azzurro Lussari

Il circo bianco torna sulla Di Prampero dopo 15 anni e vince Nicol Delago
A pochi giorni dalle Olimpiadi, grande festa per il pubblico. E oggi c'è il Super G

Timothy Dissegna / TARVISIO

Nella sua canzone più nota, Lorella Cuccarini cantava «Vola, con quanto fiato hai in gola». E ieri, Nicol Delago quel fiato l'ha liberato tutto in un urlo di gioia, dopo il suo volo nella discesa libera sulla neve della pista Di Prampero, in una Tarvisio carica di energia. L'azzurra di Bressanone ha conquistato a 30 anni la sua prima vittoria in Coppa del mondo, diventando peraltro la prima italiana a trionfare nella Valcanale e regalando un'immagine da copertina: l'abbraccio con la "sorellina" Nadia, dopo aver seguito con trepidazione la sua gara ed esultato per il tempo segnato. Una delle fotografie più belle di una giornata non certo avara di storie, come quella d'amore tra il pubblico e l'americana Lindsey Vonn, scandita da canti, applausi e bandiere a stelle e strisce sventolate in tribuna.

«MESSAGGIO TURISTICO»

Difficile trovare un modo migliore per aprire una tappa che mancava da 15 anni a queste latitudini. «È stata una giornata stupenda – è il commento del sindaco Renzo Zanette – che fa tornare Tarvisio nuovamente protagonista del circuito mondiale. Dopo 15 anni la pista ritorna a ospitare una gara mondiale, a pochi giorni dalle Olimpiadi invernali. C'è grande soddisfazione e questa manifestazione veicola un grande messaggio turistico». E la risposta del pubblico non è stata affatto timida: «Sono stati venduti tutti i biglietti, c'era particolare interesse per la gara e va anche sottolineato che lo sci femminile è tornato a essere seguito, anche grazie ai risultati della nostra Lara Della Mea. E questo è un luogo vicino a Slovenia e Austria, Paesi con grande tradizione di sci alpino».

APPASSIONATI E NON SOLO

Non a caso, al traguardo della Di Prampero c'era un mappamondo di lingue, colori e passioni. Chi con le bandiere nazionali in mano e chi dipinte sul viso, la festa è andata ben oltre al tifo patriottico per sfociare in un inno allo sport. «Non sono un grande esperto di sci – spiega Roj Locatelli, giovane del Carso triestino – ma insieme ai miei amici siamo venuti qui per vedere la Goggia. In montagna veniamo ogni tanto». Un sciatore più esperto è invece Roberto Calligaris, di Trivignano Udinese, che ha seguito la sfida con il tricolore stretto in mano: «Vengo qui a sciare. Siamo felici per la vittoria italiana, ci riscalda oltre al freddo. E dopo la vittoria di Giovanni Franzoni al Lauberhorn è ancora più bello. Il clima? L'atmosfera è sempre un po' festiva durante queste gare». Ad ammirare il versante del Lussari innevato c'era anche Massimiliano Sita, da Monfalcone: «Visito spesso Tarvisio ma per la prima volta sono venuto a vedere una manifestazione simile, un bellissimo spettacolo organizzato benissimo e faccio i miei complimenti alla Regione. Facevo il tifo per le italiane, una grande soddisfazione oggi».

Le sorelle Nicol e Nadia Delago

IL RISCHIO NEBBIA

Per quasi due ore di competizione, trombette e urla degli spettatori non hanno conosciuto tregua. Dall'avvio con Marte Monsen alla fine con Ania Monica Caill, il Circo bianco ha raccolto entusiasmo e applausi. «Tarvisio ha saputo essere all'altezza delle migliori aspettative e il trionfo di Nicol Delago è la dimostrazione che il movimento azzurro tiene e che possiamo presentarci con tutte le carte in regola a Milano-Cortina», ha commentato Flavio Roda, presidente della Fisi. Un successo andato oltre alla foschia che, inizialmente, si era fatta vedere nelle prime fasi di gara: «Abbiamo avuto un po' di criticità per la visibilità con la nebbia che entrava e usciva – conferma Peter Gerdol, direttore di gara della Coppa del mondo femminile di sci alpino della Fis –, soprattutto con le prime atlete con una visibilità al limite. Alla fine però è stata molto buona. La preparazione della pista è stata fatta molto bene. Oggi (ieri, *ndr*) siamo appena a metà della gara ma di certo all'arrivo c'era un sacco di gente, con molto entusiasmo».

DOVE VEDERLA

E questa mattina si riparte con l'ultima giornata, dedicata al Super G. Lo start è alle 11.15. La gara sarà visibile in chiaro su Rai 2, RaiSport HD e in streaming su RaiPlay. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ALTRO PODIO A WENGEN

Franzoni brilla sulla Lauberhorn

Il weekend azzurro della velocità si colora d'oro, idealmente collegando la vittoria di Nicol Delago al capolavoro firmato da Giovanni Franzoni a Wengen. Dopo il successo nel Super G, l'italiano ha chiuso terzo la discesa in 1.34.04 sulla Lauberhorn, su pista accorciata per il vento. Davanti a tutti lo svizzero Marco Odermatt, al 52° successo in carriera e al quarto consecutivo a Wengen, in 1.33.14, con l'austriaco Vincent Kriechmayr secondo.

F.M.

LE PROTAGONISTE DELLA GARA

Sofia Goggia arriva solo undicesima Ma sono i Giochi il suo vero obiettivo

TARVISIO

Tripudio azzurro in Friuli. Nella quinta discesa libera stagionale, davanti a quattromila persone, Nicol Delago (la più grande delle sorelle gardesine) con autorità e carattere e il tempo vincente di 1:46.28., conquista sulla Di Prampero il primo successo della sua carriera nel massimo circuito internazionale.

La trentenne di Bressanone, scattata dal cancelletto con il pettorale numero 3 e già autrice del miglior tempo nella prova cronometrata di venerdì, è stata autrice di una prova solida e veloce, caratterizzata da grande scorrevolezza. Per Delago si tratta del sesto podio in Coppa del Mondo, il quinto in discesa libera, e del ritorno tra le prime tre dopo il terzo posto conquistato nelle finali di Saalbach nel marzo 2024. Alle sue spalle si classificano la tedesca Kira Weidle-Winkelmann, seconda a 20 centesimi, la statunitense Lindsey Vonn, terza a 26 centesimi e l'austriaca Nina Ortlieb, quarta a 42 centesimi. Ottimi riscontri anche per il resto della squadra italiana, con Laura Pirovano che chiude sesta a 85 centesimi, appaiata all'americana Breezy Johnson; Nadia Delago è decima a +1.15.

Scivola all'11° posto Sofia Goggia a +1.35 dalla vetta, ex aequo con l'austriaca Mirjam Puchner. Ritardo più pesante per Elena Curtoni che, complice un errore di linea, chiude a 2"99 per il 24esimo posto, con Roberta Melesi a 3"23, Sara Thaler a 3"52 e Sara Allemand a 4"27 oltre la zona punti. Vonn rimane leader della classifica di discesa con 400 punti ed un margine di 144 lunghezze su Aicher (256) con Weidle-Winkelmann terza a quota 232 seguita da Pirovano (207), Delago e Goggia, appaiate in quinta posizione con 180. Ma per Sofia sono i Giochi il vero obiettivo. La statunitense balza al terzo posto della generale con 510 punti alle spalle di Shiffrin (923) e Rast (753), Goggia è settima con 466. —

F.M.

Sofia Goggia, ieri arrivata undicesima FOTO PENTAPHOTO

BIATHLON

Giacomel secondo E oggi Vitozzi insegue per l'oro

Ancora podio per Tommaso Giacomel, secondo con un solo errore in poligono nella Sprint di Ruhpolding, dietro di 17"6 all'inflessibile svedese Samuelsson (0-0), e davanti al norvegese Frey, terzo a 34"1 (0-0). Oggi alle 12.30, dopo il bronzo della Sprint, Lisa Vittozzi nell'Inseguimento, provando a recuperare gli 11" ereditati dalla gara di venerdì e puntare di nuovo al podio.

F.M.

overpost.biz

In alto, il podio composto da Kira Weidle-Winkelmann, Nicol Delago e Lindsey Vonn (foto Pentaphoto); il tricolore gigante in tribuna durante le premiazioni (Gallina); Vonn firma autografi (Mazzolini); sotto, Delago sulla pista Di Prampero (Bessega)

LE INTERVISTE

La gioia alla fine: «Grazie Friuli» E Vonn: «Qui grande emozione»

Francesco Mazzolini
/ TARVISIO

«Mi sembra un sogno, seppur straordinariamente reale. Tarvisio rimarrà per sempre impressa nel mio cuore. Grazie Friuli». Felicità incontenibile per la gardesina Nicol Delago, che ieri nella discesa libera ha colto il primo successo in Coppa del Mondo, legando indissolubilmente la sua storia professionale e affettiva al Lussari. Per vari minuti, seduta nel posto d'onore della leader, scacciata l'ansia per la gara della sorella minore Nadia che ha percorso le stesse linee pochi minuti dopo, Nicol ha regalato al pubblico e alle montagne tarvisiane un inesauribile e sontuoso sorriso di gratitudine. «Un'emozione che non riesco ancora a spiegarmi – racconta –. Oggi su questa pista ho esaudito un desiderio che coltivavo da tutta la vita. Penso alle Olimpiadi con più concretezza ma per ora voglio divertimi e vivere a pieno le sensazioni di questo giorno speciale. Grazie a chi ha creduto in me, anche nei momenti difficili, soprattutto alla mia famiglia».

La statunitense Lindsey Vonn, che non ha mancato di firmare autografi ai piccoli fan accalcati sulle transenne, ha voluto anche abbracciare la vincitrice, dimostrando, da buona regina, la grande lealtà sportiva e la felicità del ritorno nella "sua" Tarvisio. «Quindici anni dopo – così Vonn – è fantastico poter essere di nuovo qui. Non ricordavo la pista ma lo spirito del tifo locale sì, con gente che canta canzoni in mio onore. Una grandissima emozione riabbracciare il Friuli. Questo è un terzo posto dal significato profondo, in un momento della mia carriera in cui sto cercando conferme fisiche e mentali. Ho saputo interpretare bene la pista, pur faticando nella nebbia nel tratto superiore e trovare le giuste sensazioni».

Delago e Vonn FOTO MAZZOLINI

Più stentato il sorriso di Sofia Goggia che, nonostante una gara combattuta, non ha saputo dominare le condizioni del tracciato friulano, il più lungo di Coppa del mondo. «Sicuramente nelle ultime due tappe ho fatto più fatica in discesa libera – commenta –. Sono consapevole di quanto forte possa sciare e le gare di St. Mortiz e Val d'Isere ne sono la conferma, anche se non ho vinto. Tra Zauchensee e Tarvisio ho fatto fatica a trovare i giusti tempismi e a sentirmi libera, ma ci stanno degli alti e bassi. Oggi va così ma sono molto contenta per Nicol, anche per i tanti momenti che abbiamo vissuto assieme. Domani è un altro giorno: archi di curva diversi e visto l'andazzo della stagione, forse mi trovo meglio in Super G. Ho dato il massimo, sapevo che avrei dovuto inventarmi qualcosa su questa pista che necessita di azzeccare tutto dalla cima al fondo». E la gara di oggi potrebbe darle ragione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ISTITUZIONI

La Regione ora guarda al futuro «Alla ribalta dello sport mondiale»

TARVISIO

Un ricco parterre di autorità non ha voluto mancare all'appuntamento atteso da 15 anni in Valcanale. In particolare la delegazione della Regione, impegnata economicamente per preparare Tarvisio a sostituire Cortina in questa tappa. «Svolgere questa Coppa del mondo a un mese dall'inizio delle Olimpiadi invernali è un valore aggiunto» ha commentato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti. Ha quindi ringraziato quanti, accanto al Comitato organizzatore, fanno parte della macchina operativa attiva prima, durante e dopo le gare: «Il sistema dell'emergenza, del soccorso e della sicurezza lavora come un'unica squadra a trazione transfrontaliera, proprio come questo territorio», ha sottolineato. Diversi anche i volti noti del panorama sportivo nazionale e internazionale, tra cui l'ex sciatrice olimpionica carnica Manuela Di Centa.

A consegnare il premio a Nicol Delago sul podio è stata l'assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca Alessia Rosolen, a nome del presidente Massimiliano Fedriga. al portavoce del governatore L'esponente della giunta ha quindi ringraziato tutte le forze in campo per la riuscita dell'evento «con cui il Friuli Venezia Giulia ha dimostrato ancora una volta di essere pienamente all'altezza di ospitare manifestazioni sportive di livello internazionale». E iniziative come questa, ha aggiunto, stanno portando «la Regione alla ribalta dello sport mondiale, un cammino che ha già visto la realizzazione di appuntamenti memorabili come la Supercoppa europea, le tappe del Giro d'Italia e l'Eyof. È un onore raccontare ciò che la Regione è riuscita a costruire in sinergia con le federazioni, che hanno sempre risposto positivamente al nostro invito a candidarci per ospitare grandi eventi». —

L'assessore Pierpaolo Roberti e Manuela Di Centa

T.D.

Serie D

Pomeriggio col derby

A Lignano il Brian aspetta il Cjarlins Muzane: è la partitissima
Tra ambizioni play-off e di secondo posto pronostico incerto

Simone Fornasiere
Marco Silvestri / LIGNANO

Due sconfitte da vendicare, il secondo posto da conservare per il Cjarlins Muzane e la zona play-off da agganciare per il Brian Lignano. A Lignano questo pomeriggio va in scena un derbissimo delle friulane di Serie D carico di significati. Il pronostico p più che mai incerto.

QUI BRIAN LIGNANO

Dopo la battuta d'arresto contro il Campodarsego, il Brian Lignano è deciso a voltare pagina. La formazione di Zeno Roma cerca un immediato riscatto questo pomeriggio in una sfida dal sapore speciale: il derby friulano contro il Cjarlins Muzane. I gabbiani arrivano al derby consapevoli delle difficoltà di una gara che si preannuncia intensa, dura, emotivamente carica e che mette in palio punti pesanti per la classifica di entrambe le duellanti. «Conosciamo l'importanza della gara – sottolinea il tecnico Alessandro Morasma, a prescindere dal derby, noi dobbiamo cercare di fare punti soprattutto per migliorare la classifica e avvicinarci a quello che è il nostro obiettivo di partenza: la salvezza. Affrontiamo una squadra che è al secondo posto e che è stata costruita per vincere. Ha dimostrato di essere molto forte in ogni settore del campo e con giocatori di qualità. Abbiamo vissuto una settimana di lavoro, intenso ci siamo preparati bene e siamo pronti a giocarcela. Abbiamo grande rispetto nei loro confronti ma non dobbiamo affrontare questa gara consapevoli dei nostri mezzi e scendere in campo con umiltà, ma fare una gara coraggiosa».

Nelle due precedenti sfide di campionato e di coppa i derby con il Cjarlins Muzane sono state decise dagli episodi e potrebbe accadere anche domenica. «Dovremo essere bravi e attenti in ogni momento della partita – sottolinea Moras – cercando di portare dalla nostra parte episodi e situazioni favorevoli sfruttando le occasione che avremo. Ho tutti i giocatori a disposizione tranne Rocco e per oggi devo solo scegliere la squadra che ritengo la più adatta a questa partita».

L'allenatore dovrebbe fare affidamento al modulo tattico 4-2-3-1. Davanti al portiere Jan Mutavicic, la linea difensiva a quattro sarà formata dai centrali Videkon e Cigagna e a presiedere le fasce Bearzotti e Barbana. In mediana davanti alla difesa Kocic e Variola. A supportare l'unica punta Ibe saranno Tarko, Alessio e Pinton.

QUI CJARLINS MUZANE

C'è almeno un secondo posto in classifica da difendere in casa Cjarlins Muzane, sebbene la matematica consenta ancora di provare a cullare il sogno chiamato rincorsa al Treviso, con la compagine guidata da mister Mauro Zironelli che si presenta al terzo derby stagionale reduce dal passo falso subito in casa del Calvi Noale nell'ultimo turno. Vietato piangersi addosso o guardarsi indietro, questo il diktat settimanale alla ripresa degli allenamenti, ma ritrovare il passo giusto per provare a bissare il successo già ottenuto di misura all'andata. Un girone fa il protagonista era stato Mattia Tardivo, autore della rete decisiva valsa i tre punti e tornato a disposizione di Zironelli proprio nell'ultima gara. «Domenica abbiamo perso la terza partita stagionale – analizza il centrocampista arrivato in estate dalla Dolomiti Bellunesi – in un percorso che a mio modo di vedere è stato fin qui positivo. Vogliamo rialzarci, è evidente, ma senza farne una tragedia visto che il morale è sempre alto. Sarà una partita tosta come tutte quelle di questo campionato, cui va aggiunto il non casuale dato si tratti di un derby. Sappiamo quanto la società ci tenga, ma questo è un sentimento che proviamo anche noi giocatori per cui ce la metteremo tutta per provare a portare a casa l'intera posta in palio. Credo che, rispetto a quella di andata, sarà una partita diversa: noi qualche giocatore nuovo ce l'abbiamo e sappiamo di affrontare una squadra che gioca insieme da ormai diversi anni ed è rodata. Mi aspetto una partita davvero difficile». Squalificato Bonetto al centro della difesa (finora l'unico ad aver sempre giocato tutte le partite senza mai essere stato sostituito), potrebbe rivedersi tra i convocati l'attaccante Silenzi, mentre sarà valutato solo nella mattinata di oggi il possibile utilizzo di Dominici sull'out di sinistra, dopo l'infortunio che l'ha costretto a lasciare anzitempo il campo a Noale domenica.

«La concorrenza fa sempre bene all'interno di una squadra – conclude Tardivo – soprattutto quando il gruppo è sano come il nostro: serve ad alzare il livello già in allenamento. Dobbiamo entrare in campo con la testa giusta, convinti di quello che sappiamo, ma soprattutto dobbiamo, fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20ª giornata girone C serie D

Domenica 18 gennaio 2025, ore 14.30, stadio "G. Teghil" Lignano Sabbiadoro

ARBITRI: Leonardo Cipolloni di Foligno

ASSISTENTI: Marzio Giaveno di Pinerolo e Davide Marro di Cuneo

Brian Lignano		Cjarlins Muzane	
All: Zironelli 3-5-2		All: Moras 4-2-3-1	
1	Basso	1	Jan Mutavcic
2	Perez Blanco	2	Barbana
3	Tiozzo	3	Bearzotti
4	Mazzolo	4	Variola
5	Benomio	5	Videkon
6	Tardivo	6	Cigagna
7	Gaspardo	7	Tarko
8	Maniero	8	Kocic
9	Fusco	9	Ibe
10	Aliu	10	Alessio
11	Marangon	11	Pinton

Withub

ECCELLENZA

Nell'anticipo colpo del Pordenone a Fontanafredda

Il derby del Tognon dice Pordenone. I neroverdi replicano il largo successo dell'andata imponendosi anche stavolta con un punteggio netto nei confronti del Fontanafredda. In verità nella circostanza i rossoneri sfoderano una prestazione decisamente migliore rispetto a quella del Bottecchia, ma tanto non basta a strappare almeno un punto ai ramarri che ora possono sognare. Ramarri avanti di er gol: l 34' Criaco, al 45' Zorzetto su rigore. Nella ripresa al 9' tris di Zorzetto, gol della bandiera al 38' di Gerini.

Brian Lignano e Cjarlins Muzane danno vita al derby di ritorno

PROMOZIONE

Blitz salvezza del Corno Pro Cervignano al terzo ko di fila

PRO CERVIGNANO RUDA	1
CORNO CALCIO	2

PRO CERVIGNANO RUDA 4-3-2-1 Venticinque 6.5; Cossovel 6, Ferrari 6 (39' st Casotto sv), Stefani 6.5 (29' st Sellan sv), Colevecchio 6.5; Raugna 6, Autiero 6, Delle Case 7; Puddu 6, Tegon 5; Casasola 6 (4' st Circu 6). All. Dorigo.

CORNO CALCIO 4-3-3 Nappi 6.5; Menazzi 6.5, Bardieru 6.5, Mocchiutti 6.5, Libri 7; Montina 7, Moud Madi 6.5, Bevilacqua 6; Kodermac 6.5, D'Urso 6 (33' st Leban), Nassim Madi. All. Cortiula.

Arbitro Lombisani di Trieste 5.

Marcatori Al 17' D'Urso, al 42' Delle Case; nella ripresa al 43' Kodermac.

Renato Damiani / RUDA

Dopo due pareggi consecutivi il Corno calcio conquista punti salvezza vincendo in trasferta in casa del Pro Cervignano Ruda al suo terzo ko di fila.

Vantaggio del Corno con D'Urso opportunista nello sfruttare una mischia d'area e trovare la ribattuta vincente su respinta dell'estremo Venticinque. Al 36' Corno calcio vicino al raddoppio con due conclusioni in successione di Mouad Madi prima e Kodermac poi ma senza gli esiti sperati. Al 42' i locali trovano il pareggio con una inzuccata di Delle Case su un piazzato decentrato.

Nella ripresa molto equilibrio sino al 41' quando Venticinque salva la parità mettendo in angolo una sassata di Mouad Madi. Ma sull'azione successiva il portiere nulla può sulla inzuccata di Kodermac.

Nell'altro anticipo Trieste Victory-Bujese 2-1 (per i locali gol di Curzolo e Paliaga, per gli ospiti Della Schiava). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Dopo il restyling la Cda gioca a Vasto Serve vincere per la seconda fase

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È una partita carica di significati quella che la Cda Volley Talmassons Fvg affronterà oggi, alle 17, a Vasto, contro l'Abruzzo Altino Volley, gara che chiuderà la prima fase del campionato di A2 femminile. Le abruzzesi, infatti, sono in corsa, assieme a Busto Arsizio e Altamura, per la conquista del quinto posto che significherebbe poule promozione e scenderanno in campo con il coltello fra i denti. La composizione della poule dipenderà dai risultati di tutte e tre le contendenti pertanto la Cda dovrà cercare anch'essa la vittoria per guadagnare tre punti che potrebbe portare con sé nella seconda fase. Non solo, le ragazze in fucsia dovranno dimostrare che la vittoria della semifinale di Coppa Italia di mercoledì, che ha consentito al club di accedere per la prima volta nella sua storia alla finalissima, non è stata un fuoco di paglia ma l'inizio di quel cambio di passo che la società ha chiesto con l'avvicendamento in panchina e la risoluzione del contratto di Alyssa Enneking.

«In questi due giorni – spiega l'allenatore Fabio Parazzoli – abbiamo potuto svolgere due allenamenti per preparare al meglio la gara con Altino. Abbiamo affrontato un impegnativo viaggio in pullman e ci attende una squadra giovane ma tecnicamente molto valida. Per loro sarà una sorta di finale: hanno tante soluzioni offensive e sanno essere pericolose, soprattutto davanti al proprio pubblico, in un palazzetto molto caldo. Dovremo fare la nostra partita, limitare al massimo gli errori e imporre il nostro gioco. L'obiettivo è chiudere bene la regular season, consolidare la nostra posizione in ottica poule promozione e confermare l'ottimo percorso fatto fin qui. Dopo questa gara ci sarà anche una settimana di stop, che ci permetterà di lavorare con maggiore tranquillità". Il match potrà essere seguire il match gratuitamente collegandosi al canale Youtube di VolleyballWorld Italia. —

Capitan Beatrice Molinaro in attacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Basket - Serie A

Un'altra storia

L'Old Wild West riceve la Reggiana nella prima di ritorno Dimenticare le Finals di Coppa: in palio altri punti salvezza

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizia il girone di ritorno e l'Apu apre un nuovo capitolo della sua stagione da neopromossa. In settimana, infatti, sono accadute molte cose: Udine ha inserito Zoriks nel roster e messo ai margini Brewton, diverse dirette concorrenti si sono rafforzate e l'esclusione di Trapani ha ridisegnato classifica e formato del torneo. Tutti motivi che inducono a prendere con le pinze la gara di oggi contro la Reggiana, che verrà al Carnera con il coltello fra i denti.

VOLTARE PAGINA

La prima cosa da fare è dimenticare almeno per un po' le Final Eight di Coppa Italia appena conquistate, un premio meritato per il bel girone d'andata che però non deve distogliere l'attenzione sul primo obiettivo della società, quella salvezza che va ancora conquistata. È vero che i bianconeri sono settimi, a due punti dal sesto posto occupato da Trieste, ma per continuare a correre è meglio guardarsi alle spalle: di play-off, eventualmente, se ne parlerà a tempo debito.

CRESCITA

Dalla prima giornata di campionato a Reggio Emilia l'Apu è cresciuta tantissimo: ora ha una chiara identità ed è consapevole di potersela giocare con chiunque. Ora è chiamata a fare un nuovo step, e in tal senso è importante che il lettone Zoriks s'inserisca bene e abbastanza in fretta per offrire a Vertemati nuove alternative nelle rotazioni: giocare anche il girone di ritorno con due stranieri in meno sarebbe stato un atto di autolesionismo.

QUI APU

Bianconeri praticamente al completo (manca solo Hickey per la nota vicenda Clorotiazide), quindi l'esubero Brewton, in attesa di acquirenti, dovrà accomodarsi in tribuna. L'assistant coach Giorgio Gerosa alla vigilia ha predicato prudenza: «La Reggiana ha cambiato molto e l'ultimo inserimento, quello di Brown, li sta anche trasformando da un punto di vista offensivo: riescono ad avere sicuramente un po' più di imprevedibilità. Con lui e Thor questa è una squadra ancor più ben messa in campo, per cui non si deve minimamente pensare che possa essere una partita semplice, vista la loro posizione in classifica, che è falsissima».

CAMBIAMENTI

Rispetto al match d'andata ci saranno molti protagonisti diversi su entrambi i fronti. L'Apu non avrà Brewton, che realizzò 17 punti illudendo un po' tutti, ma ha aggiunto Christon e Zoriks. Gli emiliani sono privi di Cheatham, una delle pedine chiavi di coach Priftis, ma con Brown in cabina di regia e Thor sotto le plance da qualche settimana sembrano aver trovato la quadratura del cerchio. In settimana è arrivato anche Rossato, che oggi difficilmente vedremo in campo essendo fuori condizione. A Reggio Emilia Udine soffrì a lungo il *pick and roll* dei padroni di casa, con il pivot Echenique che firmò 15 punti. Sarà tutta un'altra storia, la difesa bianconera è salita molto di livello. Aspettiamoci una gara giocata attorno agli 80 punti, non di più: si affrontano i due attacchi meno prolifici del torneo.

COME SEGUIRLA

Il Palasport Carnera Credifriuli sarà sold out anche in quest'occasione. La gara verrà trasmessa in diretta streaming alle 18 su LbaTv, previo abbonamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A 16ª GIORNATA
PALASPORT PRIMO CARNERA
UDINE ORE 18

ARBITRI:
Edoardo Gonella di Genova
Antonio Bartolomeo di Brindisi
Francesco Cassina di Monza

OLD WILD WEST UDINE		UNAHOTELS REGGIO EMILIA	
Coach: ADRIANO VERTEMATI		Coach: DIMITRIS PRIFTIS	
0	S. Christon	0	J. Barford
4	K. Zoriks	2	S. Brown
5	M. Alibegovic (C)	4	J. Thor
6	S. Spencer	7	T. Woldetensae
15	A. Pavan	8	O. Mainini
17	C. Mekowulu	10	T. Caupain
20	M. Da Ros	11	B. Williams
22	E. Bendzius	16	L. Uglietti
24	A. Dawkins	19	L. Manfredotti
31	A. Calzavara	20	L. Severini
3	F. Mizerniuk	26	J. Echenique
35	I. Ikangi	31	M. Vitali (C)

Withub

IL CONFRONTO

Dopo il ko di 5 punti attenzione anche al saldo canestri

Nel match d'andata la Reggiana s'impose per 76-71, occhio quindi alla differenza canestri se l'Apu dovesse riuscire a vincere.

Un +6 sarebbe oro colato. Sono 16 i precedenti in campionato fra Reggio Emilia e Udine (nelle varie società): dieci i successi ottenuti degli emiliani, 6 quelli friulani.

L'ultimo successo di Udine risale al 2010/2011 in Legadue. Era il 14 novembre 2010 e la Snaidero s'impose per 75-72 con 17 punti di Gerald Lee.

G.P.

Novità

Curiosità per vedere all'opera per la prima volta il lettone Zoriks al posto di Brewton

Gerosa

Il vice coach avverte i suoi: Brown ha reso gli emiliani molto più imprevedibili

Mekowulu e Ikangi vogliono continuare a fare festa FOTO PETRUSSI

GLI ANTICIPI

L'Olimpia passa in casa di Tortona Cremona su Trento

Salta il fattore campo nei due anticipi della 16ª giornata. L'Olimpia Milano soffre per più di metà gara a Tortona, poi accelera e vince 87-78 trascinata da Bolmaro (19 punti). È la settima vittoria di fila per gli uomini di Poeta, in vetta per almeno 24 ore con Bologna e Brescia. Cremona passa a Trento (94-85) e sorpassa Udine: 41 punti per il duo Veronesi-Casarin. Oggi fari puntati su Sassari-Napoli, con Achille Polonara in tribuna.

G.P.

GLI AVVERSARI

Coach Priftis: Apu simile a noi Attenzione all'ex Caupain

Coach Dimitris Priftis

UDINE

La Reggiana si presenta a Udine con il morale risollevato dai due successi ottenuti negli ultimi otto giorni: in campionato contro Varese e in Europe Cup contro Bosna. Il peggio sembra essere alle spalle, coach Dimitris Priftis ha reso più salda la sua panchina: «Affrontiamo un'Apu che sta attraversando un buon momento e che ultimamente gioca in maniera solida. Hanno inserito giocatori di qualità, abbinandoli a un gruppo di italiani che garantisce un contributo rilevante. Dovremo continuare a mantenere lo stesso standard difensivo per costruire le nostre soluzioni offensive. La partita sarà molto esigente e il livello di attenzione dovrà essere massimo. Udine ha grande versatilità sotto canestro ed è una squadra per certi versi simile a noi. Il tiro da fuori avrà un peso importante per entrambe le formazioni – chiosa il tecnico biancorosso – anche considerando la presenza di tiratori puri come Alibegovic e Bendzius». Attenzione all'ex di turno, il play americano Troy Caupain che nella stagione 2017/2018 debuttò in bianconero nel derby di ritorno giocato a Trieste, risultando decisivo per la vittoria dopo due overtime che spalancò alla Gsa le porte dei play-off. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Gesteco ritrovata

Cividale risponde alla brutta prova di Rieti con l'orgoglio
Sempre avanti, trema nel finale sotto gli occhi di Ferrari

Gabriele Foschiatti

Cividale cancella la trasferta da incubo di Rieti e alla Baltur Arena di Cento si impone per 82 a 85. Sotto lo sguardo di Francesco Ferrari, accorso dalla vicina Bologna a salutare gli ex compagni, i friulani controllano la gara per oltre 35 minuti, allungando nel primo quarto, controllando la reazione avversaria ed evitando la beffa in un finale pirotecnico. Reazione d'orgoglio di Lucio Redivo, autore di 24 punti. Messaggio chiaro: vuole restare, da protagonista.

Molto bene anche Martino Mastellari, fermatosi a quota 22, ed esordio positivo per Cosimo Costi: tanta applicazione, difficile dare di più dopo un solo allenamento. I ducali ora devono pensare a mercoledì: al PalaPerusini arriva la Valtur Brindisi di Gabriele Miani.

Stefano Pillastrini schiera in quintetto Redivo, Mastellari, Marangon, Ferrari e Freeman, mentre circa 70 tifosi ospiti cantano. L'argentino oggi c'è e sblocca la gara con un sottomano mancino, poi Cento piazza due difese e corre in transizione, godendosi i lob di Berdini per Moretti, centro classe 2005 con le molle sotto ai piedi: 7 a 2. Redivo risponde dall'arco e si spende in difesa, mentre la gara prosegue a ritmi altissimi e in equilibrio. La gara svolta quando capitan Davis manca la tripla del possibile + 6 e Cento va in cortocircuito. La difesa si scioglie e addio transizioni, mentre Cividale dilaga tirando 4 su 4 dall'arco. Il parziale è impietoso: 19 a 2 in 5'. I padroni di casa si scrollano di dosso il momento negativo e ricominciano a dare battaglia. Costi bagna l'esordio recuperando un rimbalzo offensivo e appoggiando il canestro del 28 a 40, poi è parziale di 10 a 4 per gli emiliani che con Davis tornano a -8, pagando però una difesa ancora leggerina.

Negli spogliatoi Di Paoloantonio tocca le corde giuste e Cento rientra in campo ringhiando in difesa e concreta in attacco. Sul -3 Berdini vanifica la rimonta, infuriandosi con Mastellari e spintonandolo platealmente: antisportivo.

Marangon segna una tripla pesantissima dall'angolo, poi Ferrari (positivo) fa 45 a 53. L'urlo liberatorio di Redivo dopo la tripla del + 12 è un bel segnale, lo è meno il dominio a rimbalzo dei biancorossi (27 a 20) sommersi da Mastellari, perfetto in lunetta (10 su 10) e già a quota 22.

Cividale rimane in controllo anche dopo il guizzo da 7 punti in fila di Berdini, complice il 5 su 25 dall'arco degli avversari che però non mollano. Moretti (20 punti) con un gioco da tre punti condanna Berti al 4° fallo e riporta i suoi a -8. Pillastrini lo tiene in campo e lui lo ripaga con due rimbalzi offensivi, il secondo dei quali diventa un assist per la tripla di Redivo: 67 a 80. Game over? Macché. In un finale pirotecnico Cento si gioca il tutto per tutto, la terna sanziona con un antisportivo Freeman e a 14" dalla fine Davis segna la tripla del -3. Dopo qualche brivido al fallo sistematico la gara termina sull'82 a 85. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTO	82
GESTECO	85

17-31, 38-46, 57-69

BANCA SELLA BENEDETTO XIV CENTO Berdini 12, Arletti 2, Tanfoglio 2, Davis 18, Devoe 10, Conti 5, Fall 5, Moretti 20, Montano 8. Non entrati Piazzi e Guerrieri. Coach Di Paoloantonio

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 24, Ferrari 9, Mastellari 22, Rota 2, Costi 2, Marangon 9, Berti 5, Freeman 9, Cesana 2. Non entrati: Devetta, Norbedo. Coach Pillastrini

Arbitri Radaelli di Porto Empedocle, Cassinadri di Bibbiano, Maschietto di Casale sul Sile

GLI ALTRI ANTICIPI

Brindisi ed Effe due vittorie larghe Rieti ok all'overtime

Oltre Cento e Cividale altri 3 anticipi. Due partite sono state subito indirizzate da Fortitudo Bologna (90-72, Sorokas 23) su Mestre e Brindisi (86-66, Vildera 20), prossima avversaria di Cividale mercoledì, sull'Urania Milano. Combattutissima la sfida di Forlì con Rieti di coach Ciani che batte al supplementare Forlì: decisivi i 24 punti di Perry, per l'ex Apu Pepe 23.

G.F.

JEEP® AVENGER
TUA DA 19.900€
CON CONTRIBUTO PREZZO
FINANZIAMENTO
VI ASPETTIAMO
ANCHE DOMENICA
Jeep
THERE'S ONLY ONE

ANTICIPO 3.980€ – 297,49€/35MESI - TAN (FISSO) 7,99%, TAEG 10,89%. FINO AL 31/01.

Iniziativa valida fino al 31.01.2026 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna. Jeep® Avenger Longitude 1.2 Turbo 100 CV. Prezzo di listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 19.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 3.980€ - Importo Totale del Credito 16.191,08 €.** L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. **Importo Totale Dovuto 19.881,87 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 3.128,32€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,67€. Tale importo è da restituirsi in n° **35 rate da 297,49€** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,89%.** Valore garantito futuro 9.305,75€ Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2026 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di **Jeep® Avenger benzina** (l/100 km): 6,7 – 5,7; emissioni CO_2 (g/km): 133 – 129. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/12/2025. I valori effettivi di consumo di carburante possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

overpost.biz

Redivo a canestro, sopra i tifosi ducali e uno speciale, l'ex Francesco Ferrari ora alla Virtus FOTO PETRUSSI/D'ANTONI

L'OSSERVATO NUMERO UNO

Lucio gioca una partita solida e allontana l'ombra di Anderson

CENTO

Tutto l'ambiente cividalese attendeva una risposta da Lucio Redivo, è arrivata forte e chiara: 24 punti, 4 su 5 dall'arco e finalmente una partita giocata da Sindaco.

Giocate di personalità, forzature e la faccia giusta anche in difesa. Il modo migliore per proiettarsi al big-match di mercoledì contro Brindisi, gara da ex peraltro per lui, in cui dovrà confermarsi su questi livelli se vuole restare da protagonista.

Nel frattempo, infatti, la dirigenza continua a lavorare sul mercato e non si limita ai profili italiani. Nel corso della prossima settimana era previsto che Kalver Anderson sbarcasse in Friuli per un periodo di prova alla corte ducale, così da poter mettere in mostra le proprie qualità e sciogliere i dubbi in merito alla sua condizione fisica, dopo la rottura del tendine d'Achille che lo tiene fermo da quasi un anno.

Vedremo ora come evolverà la situazione, sicuramente non ci saranno rivoluzioni prima di mercoledì. Il classe 1991 rimane uno dei nomi in lista per il ruolo di eventuale sostituto dell'argentino, che però è determinato a restare in città e a dimostrare di poter essere ancora un protagonista in gialloblù. Lo ha dimostrato complicando le riflessioni della dirigenza con una prova finalmente al suo livello, ora lo aspetta la prova della continuità. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucio Redivo FOTO PETRUSSI/D'ANTONI

Serie A2 Maschile

Brindisi - Urania Milano	86-66
Cento - UEB Gesteco Cividale	82-85
Forlì - Rieti	82-86
Fortitudo Bologna - Gemini Mestre	90-72
Libertas Livorno - Roseto	OGGI ORE 18
Libertas Pesaro - Bergamo	OGGI ORE 18
Pistoia - Verona	OGGI ORE 18
Rimini - Cremona	OGGI ORE 18
Scafati - Ruvo di Puglia	OGGI ORE 18
Torino - Avellino	OGGI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	30	15	6	1730	1627
Rimini	30	15	6	1728	1575
Brindisi	30	15	7	1693	1570
UEB Gesteco Cividale	28	14	8	1704	1674
Verona	28	14	7	1621	1541
Rieti	26	13	9	1756	1697
Scafati	26	13	8	1718	1624
Fortitudo Bologna	26	13	9	1668	1593
Libertas Livorno	26	13	8	1640	1539
Avellino	24	12	9	1704	1642
Torino	22	11	10	1555	1531
Bergamo	20	10	11	1694	1714
Cento	18	9	13	1728	1777
Gemini Mestre	18	9	13	1688	1781
Cremona	16	8	13	1555	1656
Urania Milano	14	7	15	1689	1826
Forlì	14	7	15	1683	1773
Pistoia	12	6	15	1649	1742
Ruvo di Puglia	12	6	15	1584	1789
Roseto	8	4	17	1657	1773

PROSSIMO TURNO: 21/01/2026

Avellino - Libertas Pesaro, Bergamo - Verona, Cremona - Pistoia, Forlì - Torino, Fortitudo Bologna - Urania Milano, Libertas Livorno - Scafati, Rieti - Rimini, Roseto - Gemini Mestre, Ruvo di Puglia - Cento, UEB Gesteco Cividale - Brindisi.

POST PARTITA

Micalich tira un bel sospiro: «Reazione ok»

È la reazione che Davide Micalich voleva. Il presidente della Gesteco Cividale ha commentato così la vittoria dei suoi: «È stata una partita super, la squadra ha reagito alla grande dopo una settimana difficile, persino più di quello che avrebbe dovuto essere. Abbiamo comunque vinto 10 delle ultime 13 partite e oggi ci siamo rialzati dopo una pesante sconfitta esterna vincendo una gara complicata, ancora in trasferta». La gestione della settimana ha pagato. «Sono stati giorni di confronti duri inter nos, in determinati casi anche enfatizzati: il risultato è stato che la squadra ha reagito alla grande».

Ora il secondo obiettivo stagionale si avvicina: «Grande gara di Mastellari. Non ci resta che vincere un'altra partita per superare la quota salvezza di 30 punti, dopodiché potremo guardare solo verso il cielo».

G.F.

TOYOTA YARIS HYBRID
LET'S GO BEYOND
YARIS 1.5HYBRID ACTIVE €24.550
DA €19.450
QUALSIASI SIA IL TUO USATO SULLE AUTO IN PRONTA CONSEGNA
CON TOYOTA EASY NEXT TUA DA 119€ AL MESE - TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,73 %
FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO AI 15 ANNI DELLA TUA AUTO
CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
ANCHE SABATO E DOMENICA
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545
carini-toyota.it
Esempio di finanziamento su Yaris MY25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 19.450,00 €. Anticipo 6.470,00 €. 47 rate da 118,97 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 11.227,55 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 13.375,00 €. Totale da rimborsare 17.021,86 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,73 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/01/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione https://www.toyota.it/assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO_2 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Scelti per voi

tvzap

Prima di Noi
RAI 1, 21.30
Nadia, rimasta vedova, è in ansia per Domenico, fatto prigioniero in Africa. Intanto Renzo e Flavio scoprono una lettera che rivela il passato da disertore di Maurizio Sartori durante la Prima guerra mondiale.

Il mio regno per una...
RAI 2, 21.00
Sasà, 50`anni, eterno Peter Pan e scapolo d`oro, figlio illegittimo del Barone Belladonna, sfrutta le nobili origini per vivere spensierato, pur senza un soldo. Tra feste e avventure, Ischia è il suo regno.

Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un`informazione chiara e approfondita.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Chi Vuol Essere Milionario
CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.25 TG1 L.I.S. Attualità
9.30 Check Up Attualità
10.15 A Sua immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Prima di Noi (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.50 Che tempo fa Attualità
0.55 Sottovoce e dintorni Attualità

RAI 2

7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée
8.25 Tg 2 Achab Libri
8.30 Il meglio di Playlist
9.30 RaiSport Live Weekend
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Stai lontana da me Film Commedia ('13)
15.30 Questione di Karma Film Commedia ('17)
17.00 Genitori, che fare?
17.50 Tg Sport della Domenica
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv
19.40 9-1-1 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Il mio regno per una farfalla (1ª Tv) Film Commedia ('24)
22.50 La Nuova DS Attualità
0.30 L'altra DS Attualità
1.10 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3

6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Protestantesimo
7.30 Sulla Via di Damasco
8.05 Mi Manda Rai Tre
10.15 O anche no Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.30 TGR Mediterraneo Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Alta Quota Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.45 Kilimangiaro Lifestyle
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 LAB Report Attualità
21.00 Report Attualità
23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.00 Movie Trailer Spettacolo
6.05 4 di Sera weekend
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Movie Trailer Spettacolo
12.30 Colombo Serie Tv
14.15 Apollo 13 Film Drammatico ('95)
17.05 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.35 Fuori Dal Coro Attualità
0.55 La terrazza Film Commedia ('80)
3.45 Movie Trailer Spettacolo
3.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
4.10 La congiuntura Film Commedia ('64)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.57 Meteo Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Meteo Attualità
8.50 Speciale Tg5 Attualità
9.55 Santa Messa Attualità
10.55 Melaverde - Le Storie
11.50 Melaverde Attualità
12.55 Tg5 Attualità
13.30 Meteo Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
13.55 Amici di Maria
16.00 Verissimo Attualità
18.40 Caduta Libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.35 Meteo Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo
0.50 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità
2.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.55 The Tom & Jerry Show
7.15 Tom & Jerry: Piccoli Aiutanti di Babbo Natale Film Animazione ('14)
7.40 Tom & Jerry e il mago di Oz Cartoni Animati
8.35 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory
10.50 Due uomini e mezzo
11.45 Sfida impossibile
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.35 Dr. House: Medical Division Serie Tv
16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.10 Le Iene Spettacolo
1.10 Arancia meccanica Film Drammatico ('71)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.00 La7 Doc Documentari
11.40 Senti chi parla 2 Film Commedia ('90)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una giornata particolare Attualità
16.10 Barbero risponde Attualità
17.30 Entrapment Film Giallo ('99)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 The Peacemaker Film Azione ('97)
23.40 La frode Film Drammatico ('12)
2.00 In Onda Attualità

TV8

15.15 Un Natale per ritrovarsi Film Commedia ('22)
16.55 La lettera dei desideri Film Commedia ('23)
18.40 4 Hotel Spettacolo
20.05 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Nonno questa volta è guerra Film Commedia ('20)
23.20 Una principessa a Natale Film Commedia ('21)

NOVE

16.35 Comedy Match
18.30 Cash or Trash - La notte dei tesori Spettacolo
20.25 Anteprima Che tempo che fa (1ª Tv) Show
21.30 Ornella Senza Fine (1ª Tv) Spettacolo
0.30 Rigopiano - Voci dal gelo Documentari
2.25 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)

14.40 Quantum Leap Serie Tv
18.30 Now You See Me 2 I maghi del crimine Film Azione ('16)
21.10 The Bourne Supremacy Film Azione ('04)
23.25 Amici Per La Morte Film Azione ('02)
1.25 Riverdale Serie Tv
2.45 Show Reel Attualità
3.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)

14.30 A Quiet Place: Un posto tranquillo Film Horror ('18)
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
21.20 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)
23.20 The Beach Film Drammatico ('00)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 The Roundup Film Azione ('22)

IRIS (22)

11.35 Unbroken Film Drammatico ('14)
14.25 Alexander Film Storico ('04)
17.50 Note di cinema Attualità
18.30 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
21.15 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84)
23.40 L'anno del dragone Film Thriller ('85)
2.15 Unbroken Film Drammatico ('14)

RAI 5 (23)

14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
14.55 Maremma Documentari
15.50 Grazie Spettacolo
17.15 Essere Maxxi Attualità
17.45 Splendida Cornice
20.25 Rai News - Giorno
20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
21.20 Il quinto potere Film Drammatico ('13)
23.25 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità Documentari

RAI MOVIE (24)

17.15 Heartbreakers - Vizio di famiglia Film Commedia ('01)
19.25 La congiura degli innocenti Film Commedia ('55)
21.10 Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
23.00 The Covenant Film Azione ('23)
1.10 Driven - Il caso DeLorean Film Thriller ('18)

RAI PREMIUM (25)

14.15 L'allieva Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Un Natale spettacolare Film Commedia ('22)
18.00 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
21.20 Tali e quali Spettacolo
0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.35 Sea Patrol Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap
5.30 Incantesimo Soap

CIELO (26)

14.00 Vendetta finale Film Thriller ('17)
15.55 Jumper Film Azione ('08)
17.50 The Core Film Fantascienza ('03)
20.20 Friends Serie Tv
21.20 Siberia Film Giallo ('18)
23.20 La ragazza con l'orecchino di perla Film Drammatico ('03)
1.15 Welcome to the Rileys Film Drammatico ('10)
3.05 Affari al buio Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.00 La signora del West Serie Tv
15.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Matrimonio a quattro mani Film Commedia ('95)
23.15 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
0.50 Walker Texas Ranger Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.05 Soul Attualità
21.40 One Chance - L'opera della mia vita Film Commedia ('13)
23.25 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche Film Avventura ('91)

LA7CINEMA (29)

14.10 Agente 007 - Zona pericolo Film Azione ('87)
16.45 Platoon Film Guerra ('86)
19.00 Tg La7 Attualità
19.05 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
21.15 Un amore di testimone Film Commedia ('08)
23.10 L'urlo dell'odio Film Avventura ('97)
1.20 Piccola posta Film Commedia ('55)

LA 5 (30)

16.00 Inga Lindstrom - Sven, Amore Mio Film Drammatico ('21)
18.10 Io Sono Farah Telenovela
21.10 Love in Bloom (1ª Tv) Film Commedia ('22)
22.55 Amici di Maria Spettacolo
1.10 City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)
2.55 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)

14.00 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara
17.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.30 Casa a prima vista
20.40 Casa a prima vista
21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle
23.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)

10.20 Alexa: vita da detective
13.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10 Le indagini di Roy Grace
17.10 The Chelsea Detective
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv
23.10 La stagista del crimine Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)

15.20 Perry Mason - L'arte di morire Film Giallo ('92)
17.20 Movie Trailer Spettacolo
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)
23.10 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00)
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)

14.30 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Spettacolo
15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X
16.30 Vado a vivere nel bosco
20.20 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità
21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari
23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo

RAI SPORT HD (57)

17.30 Perle di Sport Attualità
17.50 Banca: Civitanova-Perugia - 17a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo
20.30 Venezia-Derthona - 15a giornata. Serie A1 femminile Basket
22.45 Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti Attualità

RADIO

RADIO 1

14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Torino - Roma
20.45 Serie A: Milan - Lecce
23.35 Numeri primi

DEEJAY

14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2

17.00 Tutti Nudi a Radio2
19.45 Radio2 Decanter
21.00 Maschio Selvaggio
22.00 Radio2 Hits
23.00 Musical Box

CAPITAL

16.00 Capital Records
18.00 Capital Weekend
20.00 Soulsista
22.00 Funky Town Di Gianluca Costella

RADIO 3

20.30 Andrea Portera, Isacco, il figlio imperfetto
21.45 BBC Scottish Symphony Orchestra
23.00 Radio3 Suite - Magazine

M20

15.00 Claves
18.00 Deejay Time
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1

8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 Racconti sceneggiati: "Donne a Nordest -Peggy Guggenheim", di E. Vesnaver, regia di S. De Maria, con D. Gattorno
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; **10.00** Musiche cence confins; **10.30** Ator Ator; **11.30** Stare insieme - UTE; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Ator ator; **13.30** Spin 12; **14.00** Marimê 12; **14.30** La Vôs dai Comitâts; **15.00** Trash Rojàle; **15.30** Musiche cence confins; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Sport furlan par furlan; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.00 Telefruts – cartoni animati
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello pensionati
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa – diretta dalla Cattedrale di Udine
11.30 Coppa del mondo di sci alpino femminile – diretta
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Rugby Magazine
13.00 Maman! Program par fruts
13.45 Effemotori
14.15 Start
14.30 EconoMy FVG
15.30 Elettroshock
16.30 Sul cappello che noi portiamo
18.00 Settimana Friuli
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 Goal FVG – diretta
20.55 Replay – diretta
22.00 Coppa del mondo di sci alpino femminile
23.15 Ronchi a oriente di Udine - documentario
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV

7.00 I Grandi Film
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 il 13 Telegiornale
11.00 Occidente Oggi. Chi la fa l'aspetti. Il monito di Trump.
12.30 Telefilm
13.15 L'Altra Italia
14.00 I Film Classici
16.00 I Grandi Film
19.00 Speciale Tg Il13
20.00 Bravo Dik Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classici
23.30 Speciale Tg il13
0.45 Il film della notte

TV 12

9.20 Agricultura
10.00 A Tutto Campo Fvg
10.30 Emozioni in Bianco e Nero
11.00 Musica e...
12.00 Tg Regionale News
12.15 Tg Udine News
12.30 Agricultura
13.10 L'Alpino
13.30 Tg Regionale News
13.45 Tg Udine News
14.00 Film: Il palazzo del Viceré
15.40 Tag in Comune
16.30 Ogni Benedetta Domenica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Regionale News
21.00 Film: Che - Guerriglia
23.00 Tg Udine News

overpost.biz

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	3/6
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

Su pianura e costa cielo variabile con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, specie a Trieste; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso, specie nel Tarvisiano dove al mattino avremo nubi basse e nebbie. Possibile qualche debole precipitazione sui monti e in genere più soleggiato verso sud-est.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	0/3
massima	7/9	5/7
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-2	

Cielo sereno con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, forte a Trieste.

tendenza per martedì: Cielo sereno con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, specie a Trieste. Aria secca e pittosto fredda.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata con delle piogge sul Piemonte occidentale con neve a 900 metri circa.
Centro: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o localmente coperto.
Sud: Piogge sui settori ionici e su est Sardegna, sul resto delle zone il cielo sarà molto nuvoloso o localmente coperto. Scirocco moderato.

DOMANI
Nord: piogge sull'estremo Nord-Ovest, schiarite soleggiate sul Triveneto, cielo coperto altrove. Venti di nordest.
Centro: cielo per lo più coperto, isolate piogge deboli su coste tirreniche e Marche. Scirocco forte.
Sud: cielo coperto, peggiora su Sardegna e poi Sicilia, instabile in Calabria. Scirocco forte.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La domenica ti ricalibra. Dopo giorni pieni, senti il bisogno di respirare e scegliere solo ciò che ti fa stare bene. Meno rumore, più sostanza.

TORO
21/4 - 20/5
Ti muovi senza fretta, scegliendo il comfort e le sensazioni che ti fanno sentire al sicuro. La domenica scorre morbida, lasciandoti addosso una calma piacevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La mente non si ferma, ma cambia passo. Tra pensieri leggeri e conversazioni spontanee, la domenica diventa un gioco sottile fatto di intuizioni e piccoli spunti che ti restano impressi.

CANCRO
22/6 - 22/7
La domenica ti riporta al centro delle emozioni vere, quelle che non hanno bisogno di spiegazioni. Il fine settimana si chiude con un senso di appartenenza profonda.

LEONE
23/7 - 23/8
La scena si fa più intima, ma tu resti luminoso. Non hai bisogno di dimostrare nulla: la tua presenza basta. Questa domenica ti regala momenti autentici, da vivere senza filtri.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il bisogno di controllo lascia spazio a una calma consapevole. È una domenica che rimette insieme pensieri e sensazioni, una cosa alla volta.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Tutto sembra trovare la giusta distanza. Le parole, le persone, i silenzi. La domenica ha un ritmo elegante che ti somiglia e ti accompagna verso la settimana con più equilibrio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Dentro si muove qualcosa, anche se fuori tutto sembra fermo. La domenica scava, ma senza fretta. È un tempo sospeso, perfetto per lasciare andare ciò che non ti serve più.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il corpo rallenta, la mente viaggia. Anche da fermo riesci a guardare lontano. Questa domenica ti lascia addosso voglia di futuro, senza toglierti il piacere del presente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La tensione si allenta, finalmente. La domenica ti permette di abbassare le difese e di goderti ciò che hai costruito. È una chiusura di weekend solida, silenziosa, rassicurante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I pensieri si fanno liberi, non lineari. La domenica ti porta idee che non chiedono risposte immediate. È uno spazio mentale aperto, dove puoi semplicemente essere.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata ha un sapore onirico. Ti muovi tra sensazioni, ricordi e intuizioni come se il tempo fosse più lento. La domenica ti saluta con dolcezza, lasciandoti ispirato.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028

Codroipo
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

Nimis
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Palazzolo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007

Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

Premariacco
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

Rive d'Arcano
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103

San Leonardo
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

Tolmezzo
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128

Trasaghis
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	2	8	30 Km/h
Monfalcone	2	8	24 Km/h
Gorizia	0	7	31 Km/h
Udine	2	8	29 Km/h
Grado	2	8	21 Km/h
Cervignano	2	8	17 Km/h
Pordenone	4	8	17 Km/h
Tarvisio	-3	2	6 Km/h
Lignano	3	8	34 Km/h
Gemona	2	7	14 Km/h
Tolmezzo	1	6	11 Km/h
Forni di Sopra	1	4	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,5 m	9
Grado	mosso	1,5 m	9
Lignano	mosso	1,1 m	10
Monfalcone	mosso	1,4 m	9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	**Copenhagen**	1	3	**Mosca**	-11	-8
Atene	5	8	**Ginevra**	2	7	**Parigi**	4	8
Belgrado	-5	0	**Lisbona**	5	11	**Praga**	-2	2
Berlino	0	3	**Londra**	5	9	**Varsavia**	-13	-7
Bruxelles	2	7	**Lubiana**	-3	2	**Vienna**	-4	0
Budapest	5	8	**Madrid**	0	8	**Zagabria**	-6	0

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	3	6
Bari	7	13
Bologna	6	8
Bolzano	5	7
Cagliari	12	15
Firenze	6	13
Genova	9	12
L'Aquila	3	9
Milano	6	8
Napoli	9	14
Palermo	10	16
Reggio C.	11	15
Roma	6	13
Torino	6	7
Venezia	5	7

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 gennaio 2026 è stata di 23.924 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Ogni genitore cerca una scuola che non sia solo "brava", ma ***giusta per il proprio figlio***

DON MILANI
UNA SCUOLA CON TANTE OPPORTUNITÀ

METODO DI STUDIO

CERTIFICAZIONI DI LINGUE e INFORMATICA

VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE

DOPOSCUOLA ASSISTITO

CERTIFICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

CONFERENZE, INCONTRI E ATTENZIONE AI TEMI SOCIALI

LA FAMIGLIA SEMPRE AL CENTRO DEI PROGRESSI DEL PROPRIO FIGLIO

FINO AL 14 FEBBRAIO, PUOI ANCORA ISCRIVERE TUO FIGLIO AL LICEO CHE VALORIZZA I TALENTI

RICHIEDI UN OPEN DAY PERSONALIZZATO O VIENI PER UNA GIORNATA DI STAGE A SCOPRIRE IL LICEO SCIENTIFICO PARITARIO "DON LORENZO MILANI"

Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it

Liceo Scientifico Paritario Don L.Milani

overpost.biz